

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 6 luglio 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 30 giugno 2012.  
**Nomina del nuovo Assessore preposto all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale**  
pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 4 luglio 2012.  
**Approvazione del Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale**  
pag. 4

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 8 giugno 2012.  
**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012** . . . . . pag. 5

##### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 4 maggio 2012.  
**Procedura e criteri di selezione del campione per l'esecuzione dei controlli ex post del P.S.R. Sicilia 2007/2013** . . . . . pag. 6

##### Assessorato della salute

DECRETO 19 aprile 2012.  
**Modifiche ed integrazioni al decreto 28 marzo 2011, concernente disciplina per la concessione di ausili finanziari finalizzati al sostegno di attività per l'educazione alla salute** . . . . . pag. 18

DECRETO 1 giugno 2012.  
**Istituzione del nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment regionale** . . . . . pag. 21

DECRETO 12 giugno 2012.  
**Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, valida per l'anno 2012** . . . . . pag. 23

DECRETO 12 giugno 2012.  
**Graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, valida per l'anno 2012**  
pag. 27

DECRETO 18 giugno 2012.  
**Integrazione del nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment regionale** . . . . . pag. 28

DECRETO 18 giugno 2012.  
**Integrazione dell'allegato 2 - Sicurezza alimentare - del decreto 26 marzo 2012, concernente PRIS 2012-2014 "Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014"**  
pag. 29

DECRETO 27 giugno 2012.  
**Graduatorie definitive dei medici aspiranti al conferimento di incarichi di pediatria** . . . . . pag. 37

##### Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 30 maggio 2012.  
**Autorizzazione del progetto relativo al potenziamento dei collegamenti stradali fra la S.S. n. 115 tratto Comiso-Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. n. 514 Ragusa-Catania** . . . . . pag. 48

DECRETO 5 giugno 2012.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Santa Maria di Licodia . . . pag. 50**

### **Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo**

DECRETO 2 maggio 2012.

**Modifica dell'allegato A del decreto 20 dicembre 2011, concernente approvazione del piano di ripartizione e di assegnazione di somme per attività concertistiche - capitolo 377722 - esercizio finanziario 2011 . pag. 51**

## **DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

### **Corte costituzionale:**

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 18 aprile 2012, recante: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012, Legge di stabilità regionale" . . . . . pag. 57

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale il 27 aprile 2012, recante: "Autorizzazione al ricorso ad operazioni finanziarie" . . . . . pag. 67

### **Presidenza:**

Comunicato relativo all'approvazione del piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il terzo trimestre 2012 . . . . . pag. 70

### **Assessorato delle attività produttive:**

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative . . . . . pag. 71

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative . . . . . pag. 71

Proroga della gestione commissariale della cooperativa La Gardenia, con sede in Messina . . . . . pag. 71

### **Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:**

Nomina della commissione di collaudo per la fornitura di beni e prestazioni di servizio, oggetto di contratto del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale nonché dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica . . . . . pag. 72

### **Assessorato dell'economia:**

Albo regionale degli ispettori contabili, istituito dall'art. 53, comma 7, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, aggiornato al 30 aprile 2012 . . . . . pag. 72

### **Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Rinnovo dell'autorizzazione alla ditta Global Ecologic s.r.l., con sede in Agrigento, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti . . . . . pag. 72

Rinnovo dell'autorizzazione al comune di Lentini per lo scarico di acque reflue depurate . . . . . pag. 72

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Raffinerie di Gela, con sede in Gela, per il trattamento delle acque emunte dalla falda nell'impianto TAS . . . . . pag. 72

### **Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Comunicato relativo all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e finanziabili di cui all'avviso n. 1/2011 . . . . . pag. 73

Modifiche periodiche avvisi pubblici nn. 1 e 2 del 9 febbraio 2010 del PO FSE 2007-2013 . . . . . pag. 73

### **Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**

Impegno di somma in favore della Fondazione Istituto S. Vincenzo de Paoli nel comune di Bronte per la realizzazione di lavori . . . . . pag. 73

Impegno di somma in favore del comune di Calatabiano per la realizzazione di lavori . . . . . pag. 73

### **Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:**

Comunicato relativo all'ordinanza n. 1 del 15 giugno 2012, concernente trasferimento degli insegnanti e degli assistenti di ruolo delle scuole dell'infanzia regionali per l'anno scolastico 2012/2013 . . . . . pag. 73

### **Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

Provvedimenti concernenti nomina di commissari straordinari presso vari Consorzi di ripopolamento ittico . pag. 73

Riconoscimento alla ditta soc. coop. agr. zoot. a.r.l. San Giorgio, con sede in Gangi, quale acquirente di latte bovino . . . . . pag. 74

Revoca del riconoscimento concesso alla ditta Il Gaetello s.r.l., con sede in Raddusa . . . . . pag. 74

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Il distretto turistico rurale del GAL Metropoli Est" - Avviso di concessione proroga scadenza delle manifestazioni di interesse afferenti alla misura 313, azioni A e B . . . . . pag. 74

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Calatino" - Avviso di concessione proroga per la scadenza di bandi afferenti alle misure 321, sottomisura A, azione 1, e 322 . . . pag. 74

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "La Terra degli Elimi" - Avviso di pubblicazione della manifestazione di interesse afferente alla misura 323, azioni A e B . . . pag. 74

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013, misura 214/1G "Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale" e misura 216, azione A2 "Investimenti non produttivi in aziende agricole associati alla misura 214 - azione 214/1G" - Ulteriore proroga dei termini . . . . . pag. 74

#### Assessorato della salute:

Istituzione del Comitato regionale di sorveglianza delle reazioni avverse da vaccino . . . . . pag. 75

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione . . . . . pag. 75

Revoca della sospensione del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Amato Giuseppa, con sede in Palazzo Adriano . . . . . pag. 75

#### Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera . . . . . pag. 75

Comunicato relativo alla circolare 12 giugno 2012, n. 3 . . . . . pag. 75

Comunicato relativo alla circolare 12 giugno 2012, n. 4 . . . . . pag. 75

#### Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale . . . . . pag. 76

Avviso relativo alla circolare 28 dicembre 2011, n. 29598, concernente procedure e modalità di presentazione delle istanze per il sostegno alle spese di realizzazione delle manifestazioni turistiche promosse ai sensi del comma 2 dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni . . . . . pag. 76

### CIRCOLARI

#### Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

CIRCOLARE 22 giugno 2012, n. 21.

Cap. 3777893 - Assegni e contributi dovuti ad accademie e società di storia patria, a corpi scientifici e letterari operanti in Sicilia il cui statuto risulta approvato con decreto del Capo dello Stato (ex art. 2 del cap. 377708). Modalità di richiesta dei contributi, esercizio finanziario 2012 . . . . . pag. 76

CIRCOLARE 22 giugno 2012, n. 22.

**Modalità di richiesta, rendicontazione ed erogazione dei contributi di cui ai seguenti capitoli del bilancio della Regione siciliana, rubrica dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana: 377331, 377756, 377909, 377735, 377313, 377704, 377755, 377904, 377905, 377906, 377907, 377301, 377702, 377706, 377708, 377709, 377710, 377714, 377715, 377716, 377718, 377719, 377720, 377725, 377727, 377728, 377736, 377744, 377746, 377747, 377750, 377751, 377752, 377754, 377890, 377891, 377892, 377894, 377895, 377896, 377898, 377899, 377900, 377901, 377902, 377903, 377908, 377910, 377911, 378103 . . . . . pag. 82**

#### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

CIRCOLARE 20 giugno 2012, n. 19.

Aggiornamento delle norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti - disciplina regionale produzione integrata . . . . . pag. 83

### RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

#### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 30 aprile 2012.

Approvazione delle disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e azione C "Investimenti priorità ambientali" . . . . . pag. 84

### SUPPLEMENTI STRAORDINARI

Supplemento straordinario n. 1

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 30 settembre 2011.

Supplemento straordinario n. 2

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 ottobre 2011.

COPIA TRATTA DAL SISTEMA PER IL CONTROLLO COMMERCIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 30 giugno 2012.

**Nomina del nuovo Assessore preposto all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale.**

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto in particolare l'articolo 9, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da preporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

Visto il decreto presidenziale 10 maggio 2001, n. 8 concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, ed in particolare l'articolo 2, comma 12;

Vista la propria nota prot. n. 2672 del 24 aprile 2008 con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di Appello di Palermo con nota prot. P/08/67/El. Reg. del 24 aprile 2008, sono state assunte le relative funzioni;

Visto il decreto presidenziale 27 maggio 2008, n. 278, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008, con il quale è stato costituito il Governo della Regione siciliana della XV legislatura;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 544/Area 1<sup>^</sup>/S.G. dell'1 ottobre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 22 ottobre 2010, con il quale il Presidente della Regione ha nominato gli Assessori regionali con relative preposizioni ai rami dell'Amministrazione regionale;

Visto il decreto presidenziale n. 266/Area 1<sup>^</sup>/S.G. del 14 giugno 2012, con il quale a seguito delle dimissioni del prof. Mario Centorrino dalla carica di Assessore regionale dell'istruzione e della formazione professionale, il Presidente della Regione ha assunto, temporaneamente, le funzioni di Assessore regionale al predetto ramo di Amministrazione, al fine di assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni politico-amministrative;

Ritenuto di nominare Assessore regionale l'avv. Accursio Gallo, nato a Palermo il 6 agosto 1960, con preposizione dello stesso all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale e contestuale cessazione delle funzioni temporaneamente assunte, per il predetto ramo di Amministrazione, dal Presidente della Regione;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, l'avv. Accursio Gallo è nominato Assessore regionale ed è preposto

all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale; contestualmente cessano le funzioni di Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale assunte, temporaneamente, dal Presidente della Regione.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 giugno 2012.

LOMBARDO

(2012.27.2016)086

DECRETO PRESIDENZIALE 4 luglio 2012.

**Approvazione del Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale.**

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, il quale riconferma la suddivisione del territorio regionale negli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.), costituiti in applicazione dell'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, quali identificati nel decreto presidenziale 20 maggio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 6 giugno 2008, n. 25;

Visto il successivo comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, nella parte in cui individua nel piano regionale di gestione dei rifiuti la sede per il riscontro dell'adeguatezza della suddetta delimitazione territoriale;

Visto l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, come integrato dall'articolo 11, comma 66, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, il quale attribuisce all'Amministrazione regionale la possibilità di modificare la delimitazione territoriale di cui al citato articolo 5 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, attraverso l'utilizzo della facoltà di cui al terzo periodo dell'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, introdotto dall'articolo 25, comma 1, lett. a) del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto l'articolo 5, comma 2 bis, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, come introdotto dall'articolo 11, comma 67, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, il quale disciplina il procedimento finalizzato alla individuazione da parte dell'Amministrazione regionale dei bacini territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale;

Vista la circolare n. 1 del 16 maggio 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana Parte I n. 20 del 18 maggio 2012, con la quale l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, tra l'altro, ha

attivato il procedimento per l'individuazione dei bacini territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale;

Visto il parere espresso dalla IV Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 203 del 28 giugno 2012;

Sentiti i rappresentanti di ANCI Sicilia e URPS nella seduta tenutasi in data 3 luglio 2012;

Vista la deliberazione n. 226 del 3 luglio 2012 con la quale la Giunta regionale, a conclusione dell'iter procedimentale disciplinato dal citato articolo 5, comma 2 bis, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, come introdotto dal comma 67 dell'articolo 11 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, ha individuato i seguenti bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, così come delimitati dal Piano istruito dal Dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti:

- ATO 11 Agrigento Provincia Ovest
- ATO 12 Caltanissetta Provincia Sud
- ATO 13 Catania Area Metropolitana
- ATO 14 Catania Provincia Sud
- ATO 15 Messina Area Metropolitana
- ATO 16 Palermo Area Metropolitana
- ATO 17 Palermo Provincia Est
- ATO 18 Trapani Provincia Nord;

Ritenuto di confermare per le motivazioni riportate i contenuti della deliberazione di Giunta regionale n. 226 del 3 luglio 2012 e dell'allegato Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale;

Decreta:

*Articolo unico*

È approvato, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale allegato A del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 luglio 2012.

LOMBARDO

*N.B. L'allegato A al decreto è consultabile al seguente indirizzo: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR\\_AssEnergia/PIR\\_Dipartimentodellacquaedeirifiuti](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_Dipartimentodellacquaedeirifiuti).*

**(2012.27.2017)119**

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 8 giugno 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

#### IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 1 giugno 2012, n. 32 concernente "Autorizzazione al ricorso ad operazioni finanziarie";

Vista la legge regionale 1 giugno 2012, n. 33 concernente "Disposizioni in materia di entrate e per la salva-

guardia degli equilibri di bilancio. Interventi riguardanti il settore della forestazione. Finanziamento leggi di spesa";

Visto l'atto con cui il Commissario dello Stato per la Regione siciliana, in data 26 aprile 2012, impugna alcune disposizioni del deliberato legislativo approvato dall'Assemblea regionale siciliana in data 18 aprile 2012 di cui al disegno di legge n.801 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale" ed, in particolare, il comma 8 dell'articolo 6, relativo alla maggiore spesa per contributi in favore di enti ed associazioni di cui all'art. 128 della legge regionale n. 11/2010 e dall'art. 7 della legge regionale n. 8/2011;

Visto l'atto con cui il Commissario dello Stato per la Regione siciliana, in data 3 maggio 2012, impugna l'allegato 1 del deliberato legislativo approvato dall'Assemblea regionale siciliana in data 27 aprile 2012 di cui al disegno di legge n. 898 recante "Autorizzazione al ricorso ad operazioni finanziarie", limitatamente agli interventi contemplati nei capitoli 776015 e 776016 (U.P.B. 3.2.2.6.3), 554201 e 554229 (U.P.B. 10.5.2.6.1), 550062 (U.P.B. 12.4.2.6.4), 546403 (U.P.B. 10.3.2.6.5), 746401 (U.P.B. 10.4.2.6.1), ed i cofinanziamenti ai P.P.OO. 2007/2013 del F.S.E., del F.E.A.S.R. e del F.E.P.;

Visto l'ordine del giorno n. 693 del 27 aprile 2012 con il quale l'Assemblea regionale siciliana impegna il Presidente della Regione a promulgare la delibera legislativa approvata nella seduta n. 344 del 17-18 aprile 2012 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale", (disegno di legge n. 801/A) oggi legge regionale n. 26/2012, con l'omissione delle parti impugnate e dei connessi effetti finanziari e di bilancio, con riguardo anche a quelli relativi alle U.P.B.

connesse all'autorizzazione ad effettuare operazioni finanziarie per il finanziamento di investimenti coerenti con l'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, indicate nella nota inviata dall'Amministrazione regionale al Commissario dello Stato ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 488 del 1969 con nota n. 25726/A.07.01 del 24 aprile 2012 e allegata allo stesso ordine del giorno;

Visto l'ordine del giorno n. 703 approvato nella seduta n. 350 del 22-23 maggio con il quale l'Assemblea regionale siciliana impegna il Presidente della Regione a promulgare la delibera legislativa approvata nella seduta n. 347 del 27 aprile 2012 recante "Autorizzazione al ricorso ad operazioni finanziarie", (disegno di legge n. 898/A) oggi legge regionale n. 32/2012, con l'omissione delle parti impugnate e dei connessi effetti finanziari e di bilancio;

Ritenuto, in attuazione delle predette leggi regionali n. 32/2012 e n. 33/2012 e conformemente a quanto previsto nei citati o.d.g. dell'ARS, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 le conseguenti modifiche nella descrizione dei capitoli indicati nell'allegato 1 della legge regionale 1 giugno 2012, n. 32, ad eccezione dei capitoli 776015, 776016, 554201, 554229, 550062, 546403, 746401, ed i cofinanziamenti ai PP.OO. 2007/2013 del F.S.E., del F.E.A.S.R. e del F.E.P., nonché dei capitoli indicati nell'allegato 1 di cui all'articolo 4 della legge regionale 1 giugno 2012, n. 33, eliminando la dicitura "capitolo non operativo a seguito dell'impugnativa all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, effettuata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto della Regione";

Ritenuto, altresì, per quanto sopra premesso, di modificare il nomenclatore degli atti dei suddetti capitoli, con l'integrazione dei riferimenti normativi delle leggi regionali n. 32/2012 e n. 33/2012;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Alla descrizione dei capitoli indicati nell'allegato 1 della legge regionale 1 giugno 2012, n. 32 viene omessa la dicitura "capitolo non operativo a seguito dell'impugnativa all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, effettuata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto della Regione" ed il relativo nomenclatore degli atti viene integrato con l'indicazione della legge regionale 1 giugno 2012, n. 32.

Art. 2

Alla descrizione dei capitoli indicati nell'allegato 1 della legge regionale 1 giugno 2012, n. 33 viene omessa la dicitura "capitolo non operativo a seguito dell'impugnativa all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, effettuata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto della Regione" ed il relativo nomenclatore degli atti viene integrato con l'indicazione della legge regionale 1 giugno 2012, n. 33.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 giugno 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.24.1797)017

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 4 maggio 2012.

**Procedura e criteri di selezione del campione per l'esecuzione dei controlli ex post del P.S.R. Sicilia 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s. m. e i.;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il Regolamento 595/91 del Consiglio;

Visto il D.P.R. n. 503 dell'1 dicembre 1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione, del 14 luglio 2011, che modifica il reg. CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del reg. CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvata la modifica Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

Vista la delibera di Giunta n. 388 del 27 dicembre 2011, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2228 del 17 ottobre 2008, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1, fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittori finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie fun-

zioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al reg. n. 1, fg. n. 48 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e s. m. e i.;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268, con il quale sono approvate le "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" di cui all'allegato A, contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e s. m. e i.;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e s. m. e i.;

Visto il "Manuale delle procedure dei controlli in loco sulle misure a investimento del Programma di sviluppo rurale regione Sicilia 2007-2013" approvato con D.D.G. n. 1036 del 2 maggio 2011, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 12 agosto 2011, parte I n. 34;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1089 del 6 maggio 2011 con il quale sono state approvate modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" e s. m. e i.;

Viste le disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e successive modifiche e integrazioni relative alle misure a investimento del PSR Sicilia 2007/2013.

Visto l'art. 30 del regolamento n. 1975/2006 e l'art. 29 del regolamento n. 65/2001 relativi ai controlli ex post;

Considerato che si devono realizzare controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1698/2005 o descritti nel programma di sviluppo rurale;

Considerato che, è necessario formalizzare la procedura e l'esecuzione di tali controlli;

Ritenuto pertanto, di dovere approvare un elaborato "Procedura e criteri di selezione del campione per l'esecuzione dei controlli ex post" del PSR Sicilia 2007/2013;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'elaborato "Procedura e criteri di selezione del campione per l'esecuzione dei controlli ex post" del PSR Sicilia 2007/2013, di cui all'allegato A del presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Per quanto non previsto nel suddetto elaborato si farà riferimento alle "Disposizioni attuative specifiche di ogni misura, alle "Disposizioni attuative e procedurali - parte generale - misure ad investimento" approvate con D.D.G. n. 880 del 27 maggio 2009 e s. m. e i., al "Manuale delle

procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni” per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008 e s. m. e i., alle circolari AGEA, al manuale del controllo in loco sulle misure a investimento approvato con D.D.G. n. 1036 del 2 maggio 2011, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA, al PSR Sicilia nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

#### Art. 3

In assenza di diversa disposizione contenuta nell'allegato approvato con il presente decreto, restano confermate le ipotesi di violazione contenute nelle disposizioni dell'Unione, nel PSR o nei documenti attuativi che diano luogo a provvedimenti di revoca e/o di recupero degli aiuti erogati.

#### Art. 4

Le disposizioni approvate con il presente atto costituiscono integrazione di quanto già previsto nei documenti attuativi ad oggi adottati.

#### Art. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 4 maggio 2012.

BARRESI

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 1 giugno 2012, reg. n. 5, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 313.*

### Allegato A

**ASSESSORATO REGIONALE  
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**  
Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura



Regolamento (CE) n. 1698/2005

**Procedura e criteri di selezione del campione  
per l'esecuzione dei controlli "Ex Post"**

**Art. 30 del reg. CE n. 1975/2006 e art. 29 del reg. UE n. 65/2011**

#### CONTROLLI "EX - POST"

I controlli ex post hanno come finalità la verifica del mantenimento degli obblighi ed impegni post-investimento e di destinazione dell'investimento.

L'art. 72, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1698/2005 prevede che il contributo del FEASR resti acquisito ad un'operazione d'investimento se quest'ultima non subisce, nei cinque anni successivi alla

decisione di finanziamento dell'autorità di gestione, modifiche sostanziali che:

a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;

b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva.

L'art. 29 del regolamento UE n. 65/2011 prevede che per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1698/2005 o descritti nel programma di sviluppo rurale sono realizzati controlli ex post che coprono, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni di cui al paragrafo 1 e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

L'universo di riferimento da cui estrarre il campione è rappresentato dai pagamenti di saldo effettuati come spesa FEASR per le domande della nuova programmazione dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre di ciascun anno civile di riferimento (Anno N), con impegni in essere fino al 31 dicembre dello stesso anno civile. L'estrazione del campione ed i controlli avvengono nell'anno civile N+1.

Ai fini del calcolo del raggiungimento dell'1% della spesa i controlli devono essere svolti entro la fine dell'anno in questione.

Il rispetto della percentuale di estrazione prevista dall'art. 30 del regolamento CE n. 1975/2006 e dall'art. 29 del regolamento UE n. 65/2011 è garantito per ogni Misura per la quale sia stato erogato un saldo, ad eccezione di quelle misure per le quali il saldo sia stato erogato a fronte di un investimento immateriale.

Gli obiettivi dei controlli ex post sono i seguenti:

a) verificare il rispetto dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1698/2005;

b) verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfettari;

c) verificare altre eventuali irregolarità, quali ad es. il doppio finanziamento, la non sussistenza dei requisiti di ammissibilità o di priorità, la mancata manutenzione, la non conformità del procedimento di concessione e di pagamento, il rispetto delle norme sulla pubblicità, ecc.

Il sopracitato articolo 72 del regolamento CE n. 1698/05 prescrive un vincolo di cinque anni a partire dall'atto di concessione, durante i quali il beneficiario non può:

a) utilizzare l'oggetto dell'investimento per scopi diversi da quelli per i quali era stata approvata la domanda di aiuto;

b) cedere a terzi il bene o comunque modificare l'assetto proprietario aziendale in modo da trarne indebito vantaggio;

c) cessare o rilocalizzare l'attività produttiva su cui era basata la realizzazione dell'investimento.

I bandi pubblici attuativi delle misure possono prevedere ulteriori impegni ex post o prolungare la durata dei vincoli inerenti la non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione stabiliti dall'art. 72 del regolamento CE n. 1698/2005.

La realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, intesa come verifica di quanto già accertato in sede di liquidazione del pagamento, sia nei confronti di fatti che possono essere intervenuti successivamente, sia nei confronti della qualità dell'accertamento svolto dai precedenti funzionari.

Eventuali irregolarità riscontrate nell'ambito dei controlli ex post, anche se non rilevate inizialmente dai funzionari che avevano condotto i controlli relativi alle fasi precedenti (amministrativi ed in loco), non possono essere sanate come "errori dell'amministrazione" ma vanno comunque contestate al beneficiario, considerando, inoltre, gli eventuali comportamenti intenzionali che quest'ultimo possa aver messo in atto per non far emergere le irregolarità commesse.

Gli importi indebitamente versati sono recuperati a norma dell'articolo 33 del regolamento CE n. 1290/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Il principio di "separazione delle funzioni" nel caso di tali controlli riguarda tutta la precedente gestione della domanda, per cui i controllori che eseguono controlli ex post non possono aver preso parte a controlli precedenti relativi alla stessa operazione di investimento (né nella fase di concessione né nella fase di pagamento).

Il beneficiario, o un suo delegato munito di delega, è tenuto a essere presente il giorno del sopralluogo e deve consentire l'accesso alla propria azienda o al luogo dove è stato realizzato l'intervento/operazione. Inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la revoca dei contributi erogati ed il recupero degli stessi.

Il campione di operazioni da sottoporre ai controlli ex post si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure. Una parte del campione viene selezionato a caso.

La selezione dovrà avvenire in modo casuale per lo 0,25% della spesa da controllare e con criteri di rischio per lo 0,75% della restante spesa.



La procedura di selezione prevede il seguente iter (AGEA - Criteri di selezione del campione dei controlli ex post):

- a) Attribuzione dei criteri di rischio alle domande: a ciascuna domanda viene assegnato un punteggio secondo la seguente procedura:
- l'importo complessivo dell'operazione (calcolare il valore medio delle domande = VML; in base al VML assegnare un punteggio differente ad ogni domanda: 3 punti alle domande il cui importo è maggiore del 30% rispetto alla media; 2 punti alle domande il cui importo è maggiore del 20% rispetto alla media; 1 punto alle domande il cui importo è maggiore del 10% rispetto alla media; 0 punti a tutte le altre domande);
  - l'anno del pagamento di saldo per l'operazione (assegnare punteggio maggiore alle domande pagate in anni meno recenti);
  - beneficiario già campionato per i controlli ex-post per altre misure con esito non positivo (1 punto alle domande con esito non positivo; 0 punti a tutte le altre domande);
  - iscrizione alla Banca dati debitori (1 punto alle domande il cui CUAU è presente nella BDD; 0 punti a tutte le altre domande).

Le domande di pagamento vengono quindi ordinate in modo decrescente sulla base del punteggio e quindi dell'importo; la graduatoria viene suddivisa in tre classi di rischio (A, B e C), costituite ciascuna da egual numero di domande. Nel caso in cui il numero di domande non sia multiplo di 3, la classe superiore conterrà il numero maggiore di domande.

Per l'estrazione si procede secondo le percentuali riportate nella seguente tabella:

Classe di rischio	% di importo
Classe A	60%
Classe B	25%
Classe C	15%

Qualora in una classe sia presente solo una domanda di pagamento questa verrà estratta.

L'estrazione del campione a rischio è completata al raggiungimento del 0,75% della spesa da controllare.

L'estrazione delle classi di rischio avviene in maniera casuale.

Le domande già campionate con esito positivo in anni precedenti sono escluse dalla selezione a rischio, ma non dalla selezione casuale.

I criteri di rischio e di selezione sono memorizzati a sistema per tutte le aziende.

b) Selezione a campione casuale (0,25% della spesa). Le domande di pagamento vengono selezionate in modo totalmente casuale, utilizzando l'algoritmo definito di seguito:

- selezionare i caratteri 7°, 8°, 10° e 11° del CUAU;
- alterare la sequenza dei caratteri;
- ordinare i soggetti di modalità crescente secondo la stringa ottenuta (in caso di duplicati ordinare i soggetti in ordine alfabetico secondo il cognome/denominazione);
- seguendo l'ordinamento di cui al punto precedente selezionare i soggetti mediante campionamento sistematico da 1 ogni 10 elementi, fino al raggiungimento della percentuale prevista.

L'estrazione del campione casuale è completata al raggiungimento dello 0,25% del valore della spesa.

Qualora con l'estrazione del campione casuale venisse raggiunto il valore del 1% della spesa, si procederà comunque alla selezione della componente a rischio.

L'Organismo Pagatore definisce i criteri di estrazione del campione tenendo conto di eventuali criteri aggiuntivi evidenziati dalla Regione ed effettua l'estrazione del campione.

L'Area III (Area interdipartimentale controlli programmi comunitari e nazionali) comunica agli uffici "Attività di monitoraggio e controllo dei fondi comunitari" presso gli IPA del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura ed agli uffici deputati al controllo designati dal Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura e dal Dipartimento regionale azienda regionale foreste demaniali l'elenco delle domande di pagamento sottoposte al controllo per le Misure di propria competenza.

Per quanto non previsto nel presente documento si farà riferimento alle "Disposizioni Attuative specifiche di ogni misura, alle "Disposizioni attuative e procedurali - parte generale - misure ad investimento" approvate con D.D.G. n. 880 del 27 maggio 2009 e s. m. e i., al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008 e s. m. e i., alle circolari AGEA, al manuale del controllo in loco sulle misure a investimento approvato con D.D.G. n. 1036 del 2 maggio 2011, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da Agea, al PSR Sicilia nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Allegato 1 - Relazione di controllo - Controlli "ex post"

COPIA TRATTA DAL SITO  
NON VALIDA PER LA C...

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

Programma  
di Sviluppo  
Rurale **PSR**  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale: 2007  
2013  
l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - REGIONE SICILIA**  
**REG. CE 1698/2005**

Misura ..... - Azione .....

RELAZIONE DI CONTROLLO

“CONTROLLI EX POST”

Art. 30 Reg. CE 1975/2006 - Art. 29 Reg. UE 65/2011

**QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA**

Numero domanda di pagamento  del

Numero domanda di pagamento  del

Numero domanda di pagamento  del

Numero domanda di aiuto  del

CUAA

**BENEFICIARIO**

**DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**

**DOMANDA DI AIUTO**

Atto di concessione n.  del

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO	PAGINA
				1

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

Spesa ammessa euro

Importo concesso euro

#### DOMANDA DI PAGAMENTO

Spesa rendicontata euro

Importo richiesto euro

#### QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

ESTREMI DEL PREAVVISO				IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
INVIO PREAVVISO	SI		NO	TITOLARITÀ DEL RAPPRESENTANTE	
				IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE	
DATA INVIO PREAVVISO				TIPO DOCUMENTO IDENTITÀ	
DATA PREVISTA PER L'INCONTRO				NUMERO DOCUMENTO IDENTITÀ	
NON SI È PRESENTATO ALCUN RAPPRESENTANTE AZIENDALE					
				CONFERIMENTO DI INCARICO	

#### SOSPENSIONE INCONTRO

MOTIVO SOSPENSIONE		
Documentazione non idonea		Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno ...../...../..... alle ore ..... presso
Documentazione incompleta		
Verifica documentazione acquisita		
Altro (specificare)		

#### INCARICATI DEL CONTROLLO

Nome	Cognome	Qualifica	Ente di appartenenza

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO	PAGINA
				2

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

Durante il controllo sono stati visitati:

**La sede del beneficiario**

Indirizzo: ..... Comune ..... Prov. (.....)

**Altre sedi del beneficiario**

Indirizzo: ..... Comune ..... Prov. (.....)

Indirizzo: ..... Comune ..... Prov. (.....)

**Altre sedi visitate inerenti l'attività cofinanziata**

**denominazione**

.....

Indirizzo: ..... Comune ..... Prov. (.....)

Motivazione:

.....

.....

**QUADRO C - RIEPILOGO PAGAMENTI EROGATI**

ANTICIPO	EURO	D.D.S. n. .... del .....
ACCONTO	EURO	D.D.S. n. .... del .....
SALDO	EURO	D.D.S. n. .... del .....
TOTALE PAGAMENTI EROGATI		

A seguito delle verifiche ex post effettuate, si rileva che:

- il beneficiario ha rispettato tutti gli impegni ex-post previsti, per cui l'esito del controllo è **POSITIVO**
- il beneficiario non ha rispettato uno o più impegni, per cui l'esito del controllo è **PARZIALMENTE POSITIVO**  
in quanto: .....

Si rilevano spese non conformi per un importo complessivo pari a euro .....

- il beneficiario non ha rispettato uno o più impegni, per cui l'esito del controllo è **NEGATIVO**  
in quanto: .....

Si propone pertanto, l'avvio delle procedure per la pronuncia della **DECADENZA TOTALE** dal contributo concesso, con recupero delle somme complessivamente erogate per un importo di euro: .....

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO	PAGINA
				3

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

Si dà atto che durante le operazioni di controllo, terminate alle ore ....., nulla è stato asportato o danneggiato. La documentazione visionata è stata riconsegnata alla parte che l'accetta senza osservazione alcuna.

**NOTE DEI TECNICI INCARICATI**

**NOTE DEL BENEFICIARIO**

**VENGONO ACQUISITI I SEGUENTI DOCUMENTI**

**Alla presente relazione si allega la scheda analitica di controllo ex post.**

La presente relazione di controllo, composta da n. .... pagine (Inclusa la scheda analitica) viene redatta in 2 copie, delle quali una viene consegnata (o successivamente recapitata) al beneficiario e l'altra sarà conservata nel fascicolo di domanda presso gli uffici preposti dell'Amministrazione competente.

Il Beneficiario o il Delegato

.....

I Funzionari

.....

.....

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO	PAGINA
				4

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

**SCHEDA ANALITICA DI CONTROLLO EX POST**

**- Corrispondenza della ragione sociale:**

La ragione sociale attuale corrisponde con quella inserita nella pratica di contributo

• Si • No

*Se variata indicare ragione sociale.*

Ragione sociale o cognome e nome del beneficiario:

	Cuaa	
--	------	--

**- Altre verifiche documentali:**

Iscrizione camera di commercio

• Attiva

• Cessata il

Posizione anagrafe tributaria

• Attiva

• Cessata il

Posizione contributiva

• Regolare

• Irregolare

• Controllo non pertinente / non applicabile

**- Verifica dei vincoli di destinazione d'uso:**

**Conforme**

**Non conforme**

**Dettaglio delle non conformità riguardo  
alla destinazione d'uso relativa alle DOTAZIONI**

Dotazione oggetto di contributo:	Importo percepito	Data scadenza vincolo	Importo non conforme	Note
		...../...../.....		
		...../...../.....		
		...../...../.....		
		...../...../.....		
		...../...../.....		

**Dettaglio delle non conformità riguardo  
alla destinazione d'uso relativa alla STRUTTURA**

		...../...../.....		
		...../...../.....		
		...../...../.....		
		...../...../.....		
		...../...../.....		

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO	PAGINA
				5

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

- **Verifica dei vincoli relativi al mantenimento dei requisiti del beneficiario** (se pertinente)

Conforme

Non Conforme

Non applicabile

**Dettaglio delle conformità riguardo ai vincoli a cui è soggetto il BENEFICIARIO**

Vincoli / requisiti non conformi:	Data scadenza vincolo	Note
	...../...../.....	
	...../...../.....	
	...../...../.....	
	...../...../.....	
	...../...../.....	

- **Verifica relativa a:**

- **Assetto proprietario:**

Conforme

Non Conforme

- **Mantenimento attività produttiva:**

Conforme

Non Conforme

Non pertinente

**Dettaglio delle non conformità**

Tipo di operazione (fare riferimento al piano degli investimenti della domanda di pagamento):	Elementi di non conformità emersi durante il controllo	Spese relative alla non conformità

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO	PAGINA
				6

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

- Verifica relativa alla realtà della spesa e alla finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario

Sono state riscontrate spese non conformi:	SI	NO
--	----	----

Tipo di operazione (fare riferimento al piano degli investimenti della domanda di pagamento):	Spesa riconosciuta	Aiuto erogato	Nota relativa alla non conformità	Importo di aiuto non conforme

- ALTRO (Specificare) ..... **Conforme** **Non Conforme**

- Verifica degli impegni assunti dai destinatari degli aiuti della Misura ..... azione ..... (approvati con D.D.G. n. .... del ..... e successive modifiche e integrazioni pubblicati nella GURS n. .... del .....) in attuazione del D.M. n. 30125/2009 e successive modifiche e integrazioni.

Impegni			
Impegno	Rispettato	Non rispettato	N.A.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO	PAGINA
				7



BENEFICIARIO	N. DOMANDA	CUAA

Impegno			
Impegno	Rispettato	Non rispettato	N.A.
Quantificazione del grado di inadempienza			
ENTITÀ	1	3	5
GRAVITÀ	1	3	5
DURATA	1	3	5
Montante di spesa di riferimento			
Percentuale di riduzione relativa all'impegno			% .....

Impegno			
Impegno	Rispettato	Non rispettato	N.A.
Quantificazione del grado di inadempienza			
ENTITÀ	1	3	5
GRAVITÀ	1	3	5
DURATA	1	3	5
Montante di spesa di riferimento			
Percentuale di riduzione relativa all'impegno			% .....

Impegno			
Impegno	Rispettato	Non rispettato	N.A.
Quantificazione del grado di inadempienza			
ENTITÀ	1	3	5
GRAVITÀ	1	3	5
DURATA	1	3	5
Montante di spesa di riferimento			
Percentuale di riduzione relativa all'impegno			% .....

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO	PAGINA
				8

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 19 aprile 2012.

**Modifiche ed integrazioni al decreto 28 marzo 2011, concernente disciplina per la concessione di ausili finanziari finalizzati al sostegno di attività per l'educazione alla salute.**

### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 24 luglio 1978, n. 22 recante "Nuove norme in materia di preparazione, qualificazione e formazione del personale sanitario non medico";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, recante "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009, recante "Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, art. 3, comma 2 - Articolazione delle strutture intermedie del dipartimento regionale per la pianificazione strategica e del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute";

Considerato che ai sensi dell'art. 15 della citata legge regionale n. 22/78, l'Assessore regionale per la salute promuove campagne, giornate, seminari di studi, trasmissioni televisive e radiofoniche, nonché stampa divulgativa, per l'educazione sanitaria della popolazione, anche attraverso gli operatori sanitari e gli insegnanti di scuole pubbliche;

Considerata la necessità di promuovere iniziative di educazione alla salute per favorire, tra l'altro, la sensibilizzazione alla prevenzione e all'adozione di stili di vita salutari, la diffusione del concetto di appropriatezza, il corretto approccio ai servizi sanitari e la conoscenza dei diritti e doveri di Aziende, operatori e cittadini;

Considerato che, ai sensi dell'art. 13 della citata legge regionale n. 10/91, le concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e ad Enti pubblici e privati non specificatamente individuati debbono

essere subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visto il decreto 31 marzo 1989, n. 74024, con il quale è stato istituito il Centro regionale di documentazione per l'educazione sanitaria (CeRDES);

Visto il decreto 28 marzo 2011, n. 529, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 22 aprile 2011, con il quale sono regolamentati i criteri e le modalità per la concessione di ausili finanziari per il sostegno di "Attività di promozione, prevenzione e di educazione sanitaria";

Ritenuto opportuno aggiornare e integrare il citato decreto n. 529/11 per precisare, con ulteriore dettaglio, le tipologie di spese ammissibili nonché, nella logica della semplificazione amministrativa, la documentazione da presentare ai fini della liquidazione del contributo e le procedure per le iniziative direttamente promosse dall'Assessorato;

Ritenuto, altresì, di dovere prevedere nella scheda per la valutazione delle istanze allegata al citato D.A. n. 529/11, nell'ambito del criterio connesso alla rilevanza dell'iniziativa, una scala di punteggio in modo da poter dare evidenza nella valutazione degli aspetti correlati alla qualità e all'impatto dell'iniziativa;

Decreta:

#### Art. 1

All'art. 3 del D.A. n. 529/11 sono apportate le seguenti modifiche:

– alla lettera a) dopo "servizi tecnologici", sono aggiunte le parole "abstract e atti congressuali";

– alla lettera e) dopo "materiale a uso didattico e divulgativo", sono aggiunte le parole "edite a stampa e"; dopo "supporto multimediale" sono aggiunte le parole "purché inerenti le finalità di cui al presente decreto".

All'art. 4 del D.A. n. 529/11 sono apportate le seguenti modifiche:

– il punto 10 è sostituito come segue:

"A conclusione delle iniziative l'Ente, per ottenere la liquidazione del contributo accordato, deve presentare entro il termine di 90 giorni la seguente documentazione:

– relazione dettagliata dell'avvenuto svolgimento dell'iniziativa;

– rendiconto della gestione firmato dal legale rappresentante dell'Ente;

– fattura in originale per le spese di cui si chiede il contributo, limitatamente all'ammontare dello stesso;

– materiale di documentazione della manifestazione o iniziativa cui si riferisce il contributo;

– dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, comprovante che le fatture che sono state presentate non sono state utilizzate e non lo saranno per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri enti pubblici o privati;

– intestazione e numero del conto corrente bancario o postale e sede di riferimento ovvero indicazione della persona abilitata alla riscossione per conto dell'Ente."

– al punto 12, lettera a), dopo "nell'albo dei fornitori regionali" sono aggiunte le parole "nonché ad associazioni riconosciute o a fondazioni il cui scopo specifico ricade nel settore relativo all'attività promossa";

– al punto 12, lettera c), dopo "procedere" le parole "all'aggiudicazione alla ditta" sono sostituite con le parole "alla scelta del soggetto".

All'art. 5, dopo il comma 6, è inserito il seguente: "7. Il presente decreto disciplina anche il contributo per l'evento annuale "Forum della sanità del Mediterraneo" di cui al protocollo d'intesa approvato con D.A. n. 608 del 7 aprile 2011 e successive modifiche ed integrazioni da erogarsi nella misura massima di € 40.000,00 esclusa IVA".

Art. 2

La scheda di valutazione di cui all'art. 4, punto 8, è sostituita dalla scheda allegata al presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto si applica alle istanze presentate successivamente alla pubblicazione nonché a quelle in

corso d'istruttoria e per le quali non sia stato ancora adottato il provvedimento di concessione o erogazione del contributo ancorchè per annualità precedenti.

Il presente decreto è inviato alla ragioneria centrale di questo Assessorato della salute per il visto e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 19 aprile 2012.

RUSSO

\_\_\_\_\_  
*Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 24 maggio 2012 al n. 137.*

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE



### SCHEDA PER LA VALUTAZIONE

<b>Ente proponente</b>					
<b>Titolo:</b>					
<b>Spese</b>					
Distribuzione percentuale delle spese		<50% per ristorazione e relatori		>=50% per ristorazione e relatori	
		(1 punto)		(0 punti)	
<b>Ente proponente</b>					
<b>UO Educazione alla Salute</b>	(3 punti)	<b>Ente Pubblico</b> (Azienda sanitaria, Università, Società o Associazione scientifica nazionale)	(2 punti)	<b>Ente Privato</b> (Comitato, Associazione, Fondazione, altro: specificare)	(1 punto)
<b>Argomento dell'iniziativa</b>					
<b>Educazione alla salute e prevenzione</b>	(3 punti)	<b>Uso corretto delle prestazioni sanitarie</b>	(2 punti)	<b>Clinica</b>	(1 punto)
<b>Estensione geografica dell'iniziativa</b>					
<b>Internazionale o nazionale</b>	(3 punti)	<b>Regionale o sovraprovinciale</b>	(2 punti)	<b>Provinciale o comunale</b>	(1 punto)
<b>Rilevanza dell'iniziativa</b>					
<b>Ulteriori fattori di qualità</b>	(da 1 a 5 punti)	La modulazione del punteggio deve tenere conto della qualità del progetto, grado di coinvolgimento, importanza scientifica e determinazione del target (scuole, cittadini, operatori sanitari), impatto sociale e diffusione delle linee strategiche di attività istituzionali.			
<b>Totale Punti:</b>					
Note eventuali a cura dell'ufficio:					
Il Gruppo di Valutazione					

DECRETO 1 giugno 2012.

**Istituzione del nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment regionale.**

**L'ASSESSORE PER LA SALUTE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste le indicazioni contenute nel Piano sanitario nazionale (PSN) 2000-2006 in materia di sviluppo e promozione dell'utilizzo degli strumenti di valutazione delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment - HTA);

Viste le previsioni di sviluppo e di consolidamento della Rete collaborativa interregionale per l'HTA (RIHTA) indicate nello Schema di Piano sanitario nazionale 2011-2013 in corso di definizione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" che ha istituito il Dipartimento per le Attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico (DASOE);

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.P.Reg. n. 369 del 30 settembre 2009 con cui è stato istituito, presso il DASOE, il servizio 10 Valutazione delle Tecnologie sanitarie con il compito di promuovere la cultura dell'HTA nel contesto del SSR ai fini del miglioramento dei servizi sanitari;

Visto il decreto assessoriale n. 597 del 3 marzo 2010 che ha approvato il "Piano di sviluppo dell'Health Technology Assessment nel servizio sanitario regionale, 2010-2012", che ha previsto la istituzione del gruppo di lavoro HTA nella fase transitoria di avvio delle attività e la costituzione del nucleo tecnico HTA regionale nella fase a regime;

Vista l'istituzione con D.D.G. n. 2354 del 29 settembre 2010 e D.D.G. n. 2914 del 26 novembre 2010 del gruppo di lavoro HTA, con il compito di definire la proposta del modello organizzativo per la costituzione del nucleo tecnico HTA regionale;

Visto il documento unitario di programmazione degli investimenti sanitari in Sicilia, che comprende il Piano programmatico delle risorse ex art. 20 della legge n. 67/88, apprezzato dalla Giunta regionale nella seduta del 17 dicembre 2010 e su cui sono stati espressi i pareri favorevoli della VI Commissione legislativa nella seduta n. 120 del 29 dicembre 2010 e della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria, ai sensi della lettera c, comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 9 ottobre 2008, n.10;

Vista la proposta del modello organizzativo per la costituzione del nucleo tecnico HTA regionale, esitata dal gruppo di lavoro HTA e inviata con nota prot. n. 81899 del 13 ottobre 2011 alle valutazioni dell'Assessore per la salute e del dirigente generale del dipartimento per la pianificazione strategica (DPS);

Vista la condivisione della succitata proposta nella ipotesi di nucleo tecnico HTA quale organismo funzionale e consultivo, e le designazioni dei componenti fornite dall'Assessore per la salute;

Ritenuto di dovere prevedere la necessità che il nucleo tecnico HTA regionale definisca le linee guida per le politiche di acquisto e sostituzione delle apparecchiature sanitarie (alte tecnologie) in coerenza con gli investimenti

regionali (PO FESR 2007-2013, art. 20 della legge n. 67/88, art. 71 della legge 448/98, etc.);

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla costituzione del nucleo tecnico HTA regionale;

Decreta:

**Art. 1**

*Integrazione del nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment (NTHTA) regionale*

1. È istituito presso il dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico il nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment (NTHTA) regionale, tecnostruttura regionale consultiva in materia di valutazioni multidisciplinari e multidimensionali delle tecnologie sanitarie, secondo le metodologie e le accezioni proprie dell'HTA.

2. Il nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment (NTHTA) regionale svolgerà i compiti definiti dal successivo art. 2 in collegamento funzionale con il competente servizio 10 Valutazione delle tecnologie sanitarie, presso il dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, che garantirà anche il supporto istituzionale ed organizzativo.

**Art. 2**

*Compiti*

1. Il nucleo tecnico regionale per l'HTA svolge una funzione trasversale di supporto alle Aree e servizi dell'Assessorato della salute ed alle aziende sanitarie siciliane in materia di valutazione delle tecnologie sanitarie (apparecchiature biomedicali, dispositivi medici, farmaci, procedure cliniche, percorsi assistenziali e organizzativi, programmi di prevenzione e promozione della salute, etc.).

2. I compiti del nucleo tecnico regionale HTA, in particolare, sono così definiti:

- sviluppare le valutazioni multidisciplinari delle conseguenze assistenziali, economiche sociali ed etiche provocate in modo diretto ed indiretto, nel breve e nel lungo periodo, dalle tecnologie sanitarie esistenti e da quelle di nuova introduzione, compresi i farmaci;
- promuovere i processi di Horizon Scanning (HS) per individuare, in una ottica previsionale, il possibile impatto sul SSR di tecnologie sanitarie in fase di sviluppo;
- sviluppare studi e metodi di monitoraggio e valutazione degli effetti sulla salute delle politiche pubbliche, di programmi e piani regionali, secondo l'approccio interdisciplinare ed intersettoriale dell'Health Impact Assessment (HIA);
- produrre raccomandazioni e linee di indirizzo, sulla base dei report HTA definiti, con l'obiettivo di supportare il soggetto decisore ai diversi livelli del SSR – regionale, aziendale e di singolo professionista sanitario – nelle scelte di appropriata acquisizione ed adozione delle tecnologie sanitarie, nonché diffondere la conoscenza delle evidenze per garantire omogeneità nei percorsi decisori;
- definire ed aggiornare linee guida per regolamentare i processi di acquisizione e sostituzione delle alte tecnologie sanitarie nel SSR, in coerenza con gli investimenti regionali connessi alle diverse fonti finanziarie (PO FESR 2007-2013, art. 20 della legge n. 67/88, art. 71 della legge n. 448/98, etc.);
- supportare le attività della rete dei Referenti aziendali per l'HTA, con cui condividere i processi di valutazione attraverso appositi tavoli tecnici e gruppi di lavoro;

- promuovere e sviluppare modalità e accordi stabili di collaborazione con le strutture organizzative dell'Assessorato competenti in materia di sistemi informativi, epidemiologia, farmaceutica, qualità, ospedalità, investimenti, etc., anche redigendo appositi "protocolli cooperativi";

- promuovere e sviluppare modalità di stabile collaborazione con la commissione regionale per il prontuario terapeutico ospedaliero Regione siciliana (PTORS), con la commissione regionale per l'appropriatezza e con il comitato di bioetica regionale, nel rispetto degli specifici compiti istituzionali attribuiti;

- promuovere e sviluppare protocolli e accordi di collaborazione e ricerca con organismi, università, associazioni e network HTA internazionali, nazionali e di altre regioni, attraverso appositi strumenti operativi: tavoli tecnici, protocolli di intesa, accordi cooperativi, confronti mediante conferenze o teleconferenze con esperti in regione e fuori regione;

- sviluppare con le università e gli enti di ricerca appositi accordi collaborativi per garantire attività di stage e tirocini in materia di HTA;

- proporre l'identificazione e l'applicazione di idonei strumenti e metodologie per monitorare l'adesione - da parte dei diversi attori del SSR - alle raccomandazioni ed alle linee di indirizzo regionali emanate dalla Regione;

- promuovere le necessarie iniziative regionali di formazione nell'ambito dell'HTA, a partire dalle indicazioni contenute nella proposta di modello organizzativo prot.n.81899 del 13 ottobre 2011, definita dal gruppo di lavoro HTA;

- diffondere la documentazione in materia di HTA (rapporti, linee guida, risultati e raccomandazioni definiti in ambito internazionale, nazionale, regionale ed aziendale) con gli strumenti più idonei, a partire dal sito internet dell'Assessorato, area tematica dedicata.

3. I superiori compiti sono svolti in coerenza con gli obiettivi e le priorità indicate dagli strumenti programmatici regionali, in particolare dal Piano di sviluppo dell'HTA 2010-2012 e dal Piano della salute 2011-2013 e successivi aggiornamenti e modifiche.

4. Il nucleo tecnico per l'HTA regionale potrà supportare il servizio 10, DASOE, per le attività connesse alla partecipazione della Regione siciliana alla RETE collaborativa interregionale per la valutazione sistematica delle tecnologie sanitarie - HTA (RIHTA), coordinata dall'AGENAS con cui è stato sottoscritto l'apposito Accordo di collaborazione già nell'aprile 2010.

5. L'avvio delle attività del nucleo sarà accompagnato dall'assistenza tecnica garantita dall'AGENAS nell'ambito del POAT Salute, sezione Sicilia, 2007-2013, linea verticale n. 8 "Supporto all'analisi delle più diffuse metodologie di HTA, sviluppo di sistemi di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia, sicurezza, costi, impatto sociale e organizzativo e produzione di linee guida regionali".

#### Art. 3

##### *Programmazione e verifica delle attività*

1. Entro il 31 gennaio di ogni anno il nucleo tecnico HTA regionale propone all'approvazione dell'Assessore regionale per la salute, per il tramite delle Direzioni generali regionali, il Programma annuale delle attività di valutazione delle tecnologie sanitarie, in coerenza con le priorità rilevate e le modalità definite.

2. Entro il 31 marzo di ogni anno redige, altresì, il rapporto annuale sulle attività svolte e sugli impatti determinati sul SSR, riferiti al precedente anno di attività.

3. Il nucleo tecnico HTA regionale, nella programmazione delle attività, dovrà tesaurizzare i processi di HTA già sviluppati da altri organismi e strutture in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

#### Art. 4

##### *Componenti*

1. I componenti del nucleo tecnico per l'HTA regionale sono:

- il dirigente generale del DASOE, che presiede il nucleo e ne coordina i lavori e le attività, con potestà di delegare il dirigente responsabile del servizio 10 "Valutazione delle tecnologie sanitarie";

- Statistico: prof. Marcello Chiodi, docente ordinario di statistica, presso la Facoltà di economia dell'Università degli studi di Palermo;

- Epidemiologo: dr. Salvatore Scodotto, dirigente responsabile del servizio 7 "Osservatorio Epidemiologico" del DASOE;

- Economista sanitario: dr. Francesco Nicotra, dirigente amministrativo presso l'Azienda sanitaria provincia di Messina;

- Ingegnere biomedico/clinico: ing. Alessandro Caltagirone, responsabile dell'unità di staff "Ingegneria clinica" dell'Azienda ospedaliera policlinico universitario di Messina;

- Medico Radiologo: dr. Tommaso Angileri, direttore sanitario di Villa Santa Teresa diagnostica per immagini e radioterapia, Bagheria (PA);

- Tecnico di radiologia: d.ssa Teresa Calandra, Azienda ospedaliera policlinico universitario di Palermo, in comando presso il servizio 10 "Valutazione delle tecnologie sanitarie" del DASOE;

- Farmacista: dr. Pasquale Cananzi, Azienda ospedaliera policlinico universitario di Messina, in comando presso il Centro regionale di farmacovigilanza - servizio 7 "Farmaceutica" del DPS;

- Fisico sanitario: d.ssa Maria Gabriella Sabini, responsabile della U.O.S. fisica sanitaria presso l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro, Catania;

- Medico clinico: dr. Tommaso Mannone, responsabile della funzione aziendale Gestione rischio clinico, presso l'A.O. Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello", Palermo.

2. I componenti del nucleo tecnico verranno integrati, con successivo provvedimento, dal personale che svolgerà la funzione di "documentalista" a completamento della procedura di atto di interpello avviata con nota prot. n. 24253 del 15 marzo 2012.

3. Su specifici focus di interesse, il nucleo tecnico potrà coinvolgere, per il tramite del servizio 10, ulteriori figure professionali ed esperti (informatico, farmacologo, bioeticista, infermiere, medico di medicina generale, etc.) attraverso la costituzione di gruppi di lavoro ad hoc.

#### Art. 5

##### *Durata del mandato*

1. I componenti del nucleo tecnico HTA regionale, individuati al superiore art. 3, resteranno in carica per un periodo di 3 anni.

2. Al termine del mandato, l'Assessore per la salute potrà procedere ad un avvicendamento per i 2/3 dei professionisti indicati, per favorire i processi di rinnovamento delle risorse professionali coinvolte e di osmosi della cultura HTA tra la tecnostruttura regionale e le Aziende sanitarie.

## Art. 6

*Strumenti operativi*

1. Il nucleo tecnico HTA regionale, in relazione alle esigenze connesse allo svolgimento dei compiti assegnati, avrà il responsabile accesso ai dati ed ai flussi informativi di ambito sanitario (epidemiologici, gestionali, etc.) al livello più disaggregato possibile, nonché agli applicativi gestionali che consentono la loro elaborazione, nel rispetto delle norme che regolano la materia della privacy.

2. Al nucleo tecnico dovrà essere reso disponibile l'accesso alle banche dati ed alle riviste scientifiche internazionali (Medline, Cochrane library, PubMed, EMBASE, etc.).

## Art. 7

*Processi di prioritarizzazione*

1. Le specifiche tecnologie sanitarie oggetto di valutazione vengono individuate dal nucleo tecnico sulla base di:

- attività di confronto e collaborazione con la RIHTA, coordinata dall'AGENAS (RIHTA);
- attività di confronto e collaborazione con altri network nazionali ed internazionali in materia di HTA;
- esigenze rappresentate dai soggetti decisori in ambito regionale, con riferimento alle attività di pianificazione dell'offerta dei servizi sanitari e di programmazione degli investimenti;
- esigenze connesse all'aggiornamento del programma di acquisizione delle alte tecnologie, a livello aziendale e sovraziendale;
- richieste e segnalazioni avanzate dalle Aziende sanitarie siciliane.

2. Per queste ultime, il nucleo tecnico regionale definirà apposite procedure standard, con il supporto dell'assistenza tecnica dell'AGENAS nell'ambito del POAT Salute sezione Sicilia 2007-2013, proponendo Linee guida regionali di indirizzo sulla segnalazione del fabbisogno valutativo e sui "criteri soglia" per la prioritarizzazione delle valutazioni richieste. Ciò al fine di garantire "oggetti" di valutazione HTA condivisi e la responsabilizzazione dei processi aziendali nelle decisioni di competenza.

3. Nella fase di avvio delle attività del nucleo, in coerenza con la programmazione regionale del Piano della salute 2011-2013, per le valutazioni saranno prese in esame le tecnologie sanitarie che intervengono nei percorsi di cura delle seguenti patologie di interesse: malattie cardiovascolari, obesità, tumori femminili, diabete, broncopatie croniche ostruttive, inappropriatezze nelle misure a tutela della salute materno infantile dell'età evolutiva.

4. Nell'ambito delle tecnologie sanitarie nell'accezione HTA, che intervengono sulle citate patologie, il nucleo tecnico individuerà i focus di analisi più opportuni in relazione ai diversi livelli di applicazione: macro (sistemico), meso (organizzativo), micro nella gestione clinico-organizzativa dei singoli dipartimenti.

## Art. 8

1. Nessun compenso a carico del bilancio regionale è dovuto ai componenti del nucleo tecnico per l'HTA regionale per lo sviluppo dei compiti assegnati; le spese inerenti i rimborsi di missione restano a carico delle Amministrazioni di rispettiva appartenenza.

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione e sarà inserito nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato della salute, area tematica valutazione delle tecnologie sanitarie.

Palermo, 1 giugno 2012.

RUSSO

(2012.23.1715)102

DECRETO 12 giugno 2012.

**Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, valida per l'anno 2012.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come integrato, a seguito di apposita intesa, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, con A.C.N. 8 luglio 2010 - biennio economico 2008-2009;

Vista la graduatoria dei medici specialisti ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa valida per l'anno 2012, predisposta dall'apposito comitato consultivo zonale;

Vista la delibera n. 1044 dell'1 dicembre 2011, con la quale il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa ha approvato la suddetta graduatoria;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Decreta:

## Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, valida per l'anno 2012, predisposta dal rispettivo comitato consultivo zonale ed approvata dal direttore generale della stessa con delibera n. 1044 dell'1 dicembre 2011.

## Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato.

La graduatoria sopra citata sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 giugno 2012.

BORSELLINO

Allegato

COMITATO CONSULTIVO ZONALE N. 9  
SIRACUSA

GRADUATORIA DEI MEDICI SPECIALISTI  
ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI  
ANNO 2012

## Allergologia

1) Campione Paola, nata il 26 gennaio 1979, residente in via F.lli Bandiera n. 49 - Ragusa: punti 17,0840;

2) Contraffatto Maria Rita, nata l'11 ottobre 1975, residente in viale Mario Rapisardi n. 210 - Catania: punti 17,0370;

3) Amabile Angela, nata il 16 novembre 1972, residente in salita Contino cpl. "Messina Due", lotto A, pal. 4 - Messina: punti 9,2460;

- 4) Barresi Lorenzo, nato il 21 gennaio 1961, residente in via Umberto n. 6 - Francofonte (SR): punti 9,1800;  
 5) Minciullo Paola Lucia, nata il 10 luglio 1973, residente in via N. Mancari n. 2 - Capo d'Orlando (ME): punti 9,0360.

### Cardiologia

- 1) Tranchino Cosimo, nato il 18 maggio 1968, residente in via Vittorio Veneto n. 23 - Siracusa: punti 14,9910;  
 2) Bonaccorso Concetta, nata il 16 novembre 1974, residente in via Del Tavoliere n. 10 B - Catania: punti 13,3620;  
 3) Moncada Rossella, nata l'11 febbraio 1979, residente in via G. Amendola n. 1 - Carlentini (SR): punti 9,0000;  
 4) Messineo Nunzio, nato il 18 novembre 1957, residente in via Sac. A. Messineo n. 6 - Bronte (CT): punti 8,0000;  
 5) Scaccianocce Giuseppe, nato il 13 gennaio 1963, residente in via G. Leopardi n. 148 - Catania: punti 8,0000;  
 6) Fusco Giovanna, nata il 14 dicembre 1968, residente in via Dei Belfiore n. 78/B - Valverde (CT): punti 6,0000;  
 7) Conti Gaetano, nato il 3 gennaio 1952, residente in via Aragona n. 7 - Lentini (SR): punti 5,4000.

### Chirurgia generale

- 1) Ossino Cirino, nato il 14 marzo 1949, residente in via P. Nenni II tr. n. 2 - Carlentini (SR): punti 9,0870;  
 2) Albergo Angelo, nato il 22 luglio 1954, residente in viale Angelo Vasta n. 33 - Catania: punti 9,0000;  
 3) Fiducia Carmelo, nato il 30 ottobre 1964, residente in via Nicosia n. 30 - Pachino (SR): punti 8,0000;  
 4) Costa Vincenzo, nato il 27 luglio 1972, residente in corso Vittorio Emanuele n. 557 - Florida (SR): punti 8,0000;  
 5) Caniglia Maria Stefania, nata il 22 gennaio 1976, residente in via Roma n. 32 - Carlentini (SR): punti 8,0000;  
 6) Cheric Antonio, nato il 14 gennaio 1959, residente in via Antonio Prestinzenza n. 4 - Catania: punti 6,0000;  
 7) Briganti Luigi, nato l'1 aprile 1958, residente in contrada Bongiovanni - Augusta (SR): punti 5,0000;  
 8) Sperlinga Stefano, nato il 14 dicembre 1956, residente in via Monte Rosa n. 6 - Saint Vincent (AO): punti 3,0000;  
 9) Pugliese Roque, nato il 5 gennaio 1962, residente in via Fondacaro n. 1 - Palmi (RC): punti 3,0000.

### Dermatologia

- 1) Lo Re Stellina Cristina, nata il 6 febbraio 1967, residente in via G. Paratore n. 8 - Palermo: punti 25,1270;  
 2) Strano Letizia, nata il 23 settembre 1974, residente in via Monti Iblei n. 1 - Tremestieri Etneo (CT): punti 22,5840;  
 3) Nocita Concetta, nata il 16 dicembre 1961, residente in via Fratelli Cervi n. 7 - Lentini (SR): punti 15,5300;  
 4) Tirri Daniela, nata il 2 novembre 1961, residente in via Sciacca n. 1 - Siracusa: punti 12,7630;  
 5) Modica Sonia, nata il 17 gennaio 1974, residente in via Enrico Fruch n. 2/1 - Cervignano del Friuli (UD): punti 10,8720;  
 6) Correnti Giuseppe, nato l'11 novembre 1968, residente in via Cannizzo n. 27 - Siracusa: punti 10,3730;  
 7) Dall'Oglio Federica, nata il 3 febbraio 1961, residente in via G. Matteotti n. 133 - Milazzo (ME): punti 10,1420;  
 8) Longo Valentina, nata il 20 maggio 1978, residente in via Viaggio n. 4 - Biancavilla (CT): punti 9,6410;  
 9) Scuderi Laura, nata il 28 gennaio 1979, residente in via Pasubio n. 40 - Catania: punti 9,5760;  
 10) Ricciardi Donatella, nata il 25 ottobre 1974, residente in via Lungomare Centro n. 170 - Santa Teresa di Riva (ME): punti 9,3930;  
 11) Trifo Caterina, nata l'11 marzo 1978, residente in via Nazionale-Mili Marina n. 92 - Messina: punti 9,0150;  
 12) Trimarchi Domenico, nato il 23 settembre 1962, residente in via G. Vagliasindi n. 51 - Catania: punti 9,0000;  
 13) Roccaro Carmela, nata il 29 febbraio 1956, residente in via Carlentini n. 46 - Siracusa: punti 8,2160;  
 14) Quartarone Palma, nata il 6 ottobre 1977, residente in via Delle Mura n. 8 - Messina: punti 8,1260;  
 15) Nardone Beatrice, nata l'11 marzo 1978, residente in via Aprile n. 37 - Rosolini (SR): punti 8,1260;  
 16) Gioia Maria Concetta, nata il 23 ottobre 1959, residente in via Narcisio n. 24 - Catania: punti 8,0000;  
 17) Di Mauro Maria Angela, nata il 2 luglio 1962, residente in via Nuova Del Convento n. 16 - Piedimonte Etneo (CT): punti 8,0000;  
 18) Bonanno Rosalba, nata il 28 ottobre 1974, residente in via Cave Villarà n. 18 - Catania: punti 7,1900;

- 19) D'Amico Antonella, nata il 14 maggio 1961, residente in via Pietro Mascagni n. 35 - Ragusa: punti 7,0000;  
 20) Umana Marianna, nata il 29 luglio 1963, residente in via Silvio Pellico n. 302 - Grammichele (CT): punti 7,0000;  
 21) Torrisi Margherita, nata il 19 aprile 1977, residente in via S. Martino n. 2 - Giarre (CT): punti 6,7620;  
 22) Prima Maria Elisa, nata il 16 maggio 1976, residente in via G. A. Costanzo n. 16 - Catania: punti 6,1190;  
 23) Piccitto Giuseppe, nato il 7 ottobre 1953, residente in via Pietro Mascagni n. 35 - Ragusa: punti 5,0360.

### Diabetologia

- 1) Campanella Teresa, nata il 21 settembre 1973, residente in via G. Alessi Compl. Mirella - Messina: punti 14,5580;  
 2) Rapisarda Adriana, nata il 18 dicembre 1968, residente in via Guglielmo n. 5 - Catania: punti 13,2210;  
 3) Epaminonda Amedeo, nato il 30 marzo 1957, residente in via Risorgimento n. 22 - Augusta (SR): punti 12,6830;  
 4) Bonaccorsi Virna, nata il 19 giugno 1969, residente in via Umberto n. 123 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 11,9610;  
 5) Papa Giuseppe, nato il 7 novembre 1973, residente in via G. La Pira n. 34 - Giarre (CT): punti 11,1810;  
 6) Cataldo Tanina, nata il 30 settembre 1971, residente in via Guastella n. 7 - Ragusa: punti 10,8650;  
 7) Fratanonio Enza, nata il 19 maggio 1977, residente in via Biagio Giordano n. 1 - Monreale (PA): punti 10,6950;  
 8) Alagona Corradina, nata il 25 settembre 1971, residente in via Palermo n. 34 - Pachino (SR): punti 9,7350;  
 9) Di Marco Bettina, nata il 19 gennaio 1976, residente in via Giacomo Leopardi n. 6 - Catania: punti 9,1320;  
 10) Finocchiaro Sara, nata il 18 marzo 1978, residente in via Tevere n. 1 - Avola (SR): punti 9,0900;  
 11) Nigro Angela, nata il 28 giugno 1974, residente in via Roma n. 208 - Palazzolo Acreide (SR): punti 9,0240;  
 12) Polizzotti Nunziella, nata il 2 novembre 1974, residente in viale Europa n. 12 - Comiso (RG): punti 9,0240;  
 13) Malandrino Pasqualino, nato il 14 ottobre 1978, residente in via Del Potatore n. 52 - Catania: punti 9,0000;  
 14) Incorvaia Laura, nata il 7 dicembre 1978, residente in via N. Calipari n. 46/48 - Gela (CL): punti 9,0000;  
 15) Rossetti Paola, nata l'1 novembre 1979, residente in viale Africa n. 18 - Catania: punti 9,0000;  
 16) Cappelletto Valentina, nata il 2 aprile 1970, residente in via Venezia n. 4 - Augusta (SR): punti 8,4440;  
 17) Latina Adele, nata il 10 giugno 1977, residente in viale Tunisi n. 26 - Siracusa: punti 8,4440;  
 18) Raiti Francesca, nata il 18 agosto 1964, residente in via Caronda n. 270 - Catania: punti 8,1780;  
 19) Fasulo Francesco, nato il 12 giugno 1976, residente in via N. Grotticelle n. 16/A - Siracusa: punti 8,0960;  
 20) Cirinnà Luciella, nata il 27 ottobre 1976, residente in via Emilia n. 26 - Siracusa: punti 8,0510;  
 21) Viscuso Cristina, nata il 10 settembre 1962, residente in via Monti Peloritani n. 4 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0000;  
 22) Raso Antonella, nata il 25 febbraio 1974, residente in via Nazionale n. 120 - Caltanovta (RC): punti 8,0000;  
 23) Scarfia Alessia Giuseppina, nata l'11 giugno 1980, residente in via V. E. Orlando n. 138 - Catania: punti 8,0000;  
 24) Papalia Giuseppe, nato l'1 gennaio 1968, residente in via Finocchiaro Aprile n. 6 - Catania: punti 7,7760;  
 25) Farina Maria Grazia, nata il 26 agosto 1974, residente in via Citrus n. 20 - Augusta (SR): punti 7,0510;  
 26) Puglisi Concetta Laura, nata il 25 maggio 1976, residente in via Sarro Civita n. 3 - Zafferana Etnea (CT): punti 7,0000;  
 27) Condorelli Anna Francesca, nata il 28 ottobre 1978, residente in via Giacomo Leopardi n. 148 - Catania: punti 6,6840;  
 28) Montagna Salvatore, nato il 4 novembre 1958, residente in via Adrano n. 2 - Catania: punti 6,0000;  
 29) Magro Alessandro, nato il 4 gennaio 1964, residente in via Medaglie d'Oro, 5<sup>a</sup> Traversa - Modica (RG): punti 6,0000;  
 30) Maiorana Raffaella, nata il 26 maggio 1970, residente in via Santa Maria della Stella n. 2/A - Catania: punti 6,0000.

### Endocrinologia

- 1) Di Marco Bettina, nata il 19 gennaio 1976, residente in via Giacomo Leopardi n. 60 - Catania: punti 15,8460;  
 2) Cirinnà Luciella, nata il 27 ottobre 1976, residente in via Emilia n. 26 - Siracusa: punti 14,0510;



- 3) Finocchiaro Sara, nata il 18 marzo 1978, residente in via Tevere n. 1 - Avola (SR): punti 11,9790;
- 4) Polizziotti Nunziella, nata il 2 novembre 1974, residente in viale Europa n. 12 - Comiso (RG): punti 11,0880;
- 5) Fratantonio Enza, nata il 19 maggio 1977, residente in via Biagio Giordano n. 1 - Monreale (PA): punti 10,8900;
- 6) Carta Anna Carmela, nata il 10 luglio 1969, residente in via M. Vaccaro n. 17/A - Catania: punti 10,1610;
- 7) Magro Alessandro, nato il 4 gennaio 1964, residente in viale Medaglie d'Oro, 5ª Traversa - Modica (RG): punti 9,7500;
- 8) Pappalardo Maria Angela, nata il 20 settembre 1978, residente in via Puccini n. 21 - Sant'Agata Militello (ME): punti 9,2640;
- 9) Malandrino Pasqualino, nato il 14 ottobre 1978, residente in via Del Potatore n. 52/C - Catania: punti 9,0420;
- 10) Nigro Angela, nata il 28 giugno 1974, residente in via Roma n. 208 - Palazzolo Acreide (SR): punti 9,0360;
- 11) Alagona Corradina, nata il 25 settembre 1971, residente in via Palermo n. 34 - Pachino (SR): punti 9,0000;
- 12) Papa Giuseppe, nato il 7 novembre 1973, residente in via G. La Pira n. 34 - Giarre (CT): punti 9,0000;
- 13) Incorvaia Laura, nata il 7 dicembre 1978, residente in via N. Lipari n. 46/48 - Gela (CL): punti 9,0000;
- 14) Rossetti Paola, nata l'1 novembre 1979, residente in viale Africa n. 18 - Catania: punti 9,0000;
- 15) Cappelletto Valentina, nata il 2 aprile 1974, residente in via Venezia n. 4 - Augusta (SR): punti 8,4590;
- 16) Scarfia Alessia Giuseppina, nata l'11 giugno 1980, residente in via V. E. Orlando n. 138 - Catania: punti 8,0780;
- 17) Latina Adele, nata il 10 giugno 1977, residente in viale Tunisi n. 26 - Siracusa: punti 8,0300;
- 18) Fasulo Francesco, nato il 12 giugno 1976, residente in via Necropoli Grotticelle n. 16/A - Siracusa: punti 8,0150;
- 19) Viscuso Cristina, nata il 10 settembre 1962, residente in via Monti Peloritani n. 4 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0000;
- 20) Cataldo Tanina, nata il 30 settembre 1971, residente in via Guastella n. 7 - Ragusa: punti 8,0000;
- 21) Consoli Simona, nata il 22 novembre 1973, residente in via S. Quasimodo n. 12 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0000;
- 22) Farina Maria Grazia, nata il 26 agosto 1974, residente in via Citrus n. 20 - Augusta (SR): punti 7,0000;
- 23) Puglisi Concetta Laura, nata il 25 maggio 1976, residente in via Sarro Civita n. 3 - Zafferana Etnea (CT): punti 7,0000;
- 24) Raiti Francesca, nata il 18 agosto 1964, residente in via Caronda n. 270 - Catania: punti 6,9840;
- 25) Bonaccorsi Virna, nata il 19 giugno 1969, residente in via Umberto n. 123 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 6,7860;
- 26) Condorelli Anna Francesca, nata il 28 ottobre 1978, residente in via Giacomo Leopardi n. 148 - Catania: punti 6,6420;
- 27) Russo Pietro, nato il 29 maggio 1963, residente in via Monti Peloritani n. 4, pal. B/1 - Tremestieri Etneo (CT): punti 6,4140;
- 28) Maiorana Raffaella Filippa, nata il 26 maggio 1970, residente in via Santa Maria della Stella N2/A - Catania: punti 6,0000;
- 29) Vecchio Placida Serena, nata l'8 maggio 1975, residente in via Colonna n. 1 - Catania: punti 6,0000.

### Fisiochinesiterapia

- 1) Baiano Carolina, nata il 20 settembre 1974, residente in via Adda n. 9 - Siracusa: punti 10,0050;
- 2) Spagna Mariangela, nata il 28 luglio 1973, residente in via Monte Soro n. 18 - Siracusa: punti 9,3850;
- 3) Ventura Katia, nata il 28 settembre 1968, residente in via Filisto n. 76 - Siracusa: punti 9,1520;
- 4) Melita Maria Claudia, nata il 16 luglio 1974, residente in via F.lli Bandiera n. 29 - Gravina di Catania (CT): punti 9,0000;
- 5) Di Mauro Caterina, nata il 12 settembre 1968, residente in viale Scala Greca n. 406 - Siracusa: punti 8,1140;
- 6) Boccaccio Salvatore, nato il 23 ottobre 1967, residente in via Beato Antonio Etiopè n. 29 - Avola (SR): punti 7,0000;
- 7) Russo Sebastiano, nato il 14 settembre 1956, residente in via Gallipoli n. 258 - Giarre (CT): punti 6,0000.

### Gastroenterologia

- 1) Bentivegna Carmelo, nato il 23 giugno 1969, residente in via A. Von Platen - Siracusa: punti 9,0000;
- 2) Puglisi Viucenzo, nato l'8 maggio 1964, residente in via Cav. Vittorio Veneto n. 10 - Siracusa: punti 8,0000.

### Geriatrics

- 1) Adamo Margherita, nata il 14 aprile 1958, residente in via Stesicoro n. 80 - Ragusa: punti 15,6560;
- 2) Borzì Stefania, nata il 24 novembre 1969, residente in via Roccamena n. 107 - Acireale (CT): punti 9,0000;
- 3) Corrao Giovanna, nata il 15 marzo 1961, residente in via J.F. Kennedy n. 41 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 8,1680;
- 4) Lombardo Rosaria, nata il 28 ottobre 1966, residente in via Novaluce n. 6 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0270;
- 5) Bertolini Maria Carmela, nata l'11 aprile 1968, residente in via Tiziano n. 7 - Scicli (RG): punti 8,0000;
- 6) Gulizia Giuseppe, nato l'1 luglio 1969, residente in via Siracusa n. 5 - Melilli (SR): punti 8,0000;
- 7) Ferlito Laura, nata il 19 agosto 1969, residente in via Giovanni Gentile n. 28 - Tremestieri Etneo (CT): punti 8,0000;
- 8) Boncoraglio Elisa, nata l'1 giugno 1975, residente in via Tirella n. 44 - Modica (RG): punti 8,0000;
- 9) Conti Gaetano, nato il 3 gennaio 1952, residente in via Aragona n. 7 - Lentini (SR): punti 5,4000.

### Medicina dello sport

- 1) Sardo Gianpaolo, nato il 22 ottobre 1959, residente in via Filocomo n. 45 - Catania: punti 8,8700;
- 2) Conti Gaetano, nato il 3 gennaio 1952, residente in via Aragona n. 7 - Lentini (SR): punti 8,0000;
- 3) Dell'Arte Salvatore, nato il 4 novembre 1969, residente in via Rinascimento n. 3, int. 3 - Avola: punti 7,0000;
- 4) Belfiore Alfonso, nato il 19 aprile 1964, residente in via Montoneri n. 4 - Noto (SR): punti 3,0000.

### Medicina interna

- 1) Rapisarda Adriana, nata il 18 dicembre 1968, residente in via Morgione n. 27 - San Giovanni La Punta (CT): punti 13,4400;
- 2) Raso Antonella, nata il 25 febbraio 1974, residente in via Nazionale n. 126 - Cittanova (RC): punti 8,0000.

### Nefrologia

- 1) Bulla Agata Maria, nata il 24 agosto 1962, residente in via Lipari n. 24 - San Giovanni La Punta (CT): punti 9,2910;
- 2) Iannetti Elio, nato il 20 agosto 1960, residente in via Giovanni Lavaggi n. 48 - Catania: punti 9,0000;
- 3) Ottaviano Gianni, nato il 15 agosto 1974, residente in via Luigi Spagna n. 50/P - Siracusa: punti 9,0000;
- 4) Gallo Marilena, nata il 9 agosto 1965, residente in via G. Marconi n. 20 - Solarino (SR): punti 8,0000;
- 5) Cottone Luciano Antonio, nato il 18 ottobre 1972, residente in contrada Quadri s.n. - Francofonte (SR): punti 8,0000;
- 6) Geraci Calogero, nato il 5 aprile 1981, residente in via Babaurra n. 44 - San Cataldo (CL): punti 8,0000.

### Neurologia

- 1) Di Leo Matilde, nata il 13 febbraio 1959, residente in via Pietro Castelli n. 18 - Messina: punti 19,6710;
- 2) Tarantello Rosangela, nata il 30 ottobre 1973, residente in via Galilei n. 81 - Rosolini (SR): punti 10,9140;
- 3) Bordonaro Gaetano, nato il 13 novembre 1960, residente in via Umberto n. 201 - Canicattini Bagni (SR): punti 10,3000;
- 4) Cantone Maria Giovanna, nata l'8 febbraio 1980, residente in piazza Risorgimento n. 26 - Gravina di Catania (CT): punti 9,9000;
- 5) Fassari Vincenzo, nato il 29 gennaio 1969, residente in via Dott. A. Barbagallo n. 48 - Trecastagni (CT): punti 9,8550;
- 6) Ricca Giuseppe, nato il 14 settembre 1957, residente in via Dello Stadio n. 13 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 9,3360;
- 7) Poidomani Antonella, nata il 2 febbraio 1970, residente in via San Francesco di Paola n. 9 - Acireale (CT): punti 9,0540;
- 8) Tarascone Maria, nata il 28 luglio 1963, residente in via Benedetto Croce n. 5/A - San Giovanni La Punta (CT): punti 9,0000;
- 9) Alvano Alessandro, nato il 24 maggio 1976, residente in via Roma n. 131 - Acì Bonaccorsi (CT): punti 9,0000;
- 10) Garifoli Angelo, nato il 18 gennaio 1977, residente in via Canonico Renna n. 178 - Paternò (CT): punti 9,0000;

- 11) Contrafatto Donatella, nata il 14 marzo 1977, residente in via Agatocle n. 31 - Gela (CL): punti 9,0000;
- 12) Mazziotta Francesca, nata il 26 agosto 1977, residente in via Soccorso Vill. Rasiom n. 12 - Augusta (SR): punti 9,0000;
- 13) Sgandurra Milena, nata il 4 aprile 1969, residente in via Romagnoli n. 42 - Noto (SR): punti 8,1610;
- 14) Sallemi Giovanni, nato il 3 febbraio 1954, residente in via Normanni n. 2 - Caltagirone (CT): punti 8,0000;
- 15) Anacito Maria Barbara, nata il 10 novembre 1959, residente in via Francesco Guglielmino n. 12 - Catania: punti 8,0000;
- 16) Grasso Giuseppina, nata il 30 aprile 1963, residente in via M. D'Azeglio n. 111 - Giarre (CT): punti 8,0000;
- 17) Rametta Francesco, nato il 4 giugno 1965, residente in via Cavour n. 98 - Solarino (SR): punti 8,0000;
- 18) Torrisi Francesca, nata il 13 novembre 1965, residente in via D. Manin n. 50 - Avola (SR): punti 8,0000;
- 19) Selvaggi Carmela, nata il 19 dicembre 1965, residente in contrada Quadri Coop. Sagittario s.n.c. - Francofonte (SR): punti 8,0000;
- 20) Marchese Salvatore, nato l'11 gennaio 1965, residente in via C. Colombo n. 78 - Nicolosi (CT): punti 6,0000.

### Oculistica

- 1) Mobilia Daniela, nata il 27 maggio 1976, residente in via Fontana n. 2 - Aci Catena (CT): punti 24,1050;
- 2) Caponnetto Salvatore, nato il 10 agosto 1970, residente in via G. Mazzini n. 12 - Aci Bonaccorsi (CT): punti 20,0840;
- 3) Pennisi Grazia Maria G., nata l'8 ottobre 1963, residente in via G. De Felice n. 10 - Misterbianco (CT): punti 16,5950;
- 4) Patti Graziella, nata il 18 febbraio 1972, residente in via F.sco Baracca n. 135 - Riposto (CT): punti 16,1080;
- 5) Di Gregorio Maria Giacomina, nata il 22 novembre 1974, residente in via A. De Gasperi n. 79 - Catania: punti 14,8370;
- 6) Giuffrida Stefania, nata l'1 giugno 1978, residente in viale Angelo Vasta n. 33 - Catania: punti 13,8150;
- 7) Collerone Lucia, nata il 21 gennaio 1976, residente in via G. Pascoli n. 22 - Rosolini (SR): punti 13,7360;
- 8) Lo Grasso Salvatore, nato l'8 ottobre 1974, residente in via Bruxelles n. 15 - Mascalucia (CT): punti 10,4360;
- 9) Motta Pietro Antonio, nato il 4 luglio 1969, residente in contrada Balata n. 7 - Scicli (RG): punti 10,3720;
- 10) Lauretta Katia, nata il 10 febbraio 1980, residente in via Cavour n. 28 - Pachino (SR): punti 9,8690;
- 11) Fazio Giuseppe, nato il 25 ottobre 1963, residente in via Cosentini n. 18 - Acireale (CT): punti 8,8500;
- 12) Cassar Scalia Cristina, nata il 25 maggio 1977, residente in via Empedocle n. 33 - Aci Castello (CT): punti 8,5160;
- 13) Guzzardi Rita, nata il 22 febbraio 1954, residente in viale Scala Greca n. 181/F - Siracusa: punti 8,2700;
- 14) Di Stefano Giuseppe, nato il 29 giugno 1975, residente in via Di Rivalto n. 1 - Trieste: punti 8,0990;
- 15) Cultraro Giuseppina, nata il 6 marzo 1960, residente in via C. Runza n. 4 - Pachino (SR): punti 8,0000.

### Odontoiatria

- 1) Guglia Giuseppe, nato il 20 marzo 1970, residente in via F.S. Di Liberto n. 15 - Palermo: punti 15,6950;
- 2) Patania Giuseppe, nato il 18 agosto 1959, residente in via Fedro n. 19 - Augusta (SR): punti 10,4430;
- 3) Di Stefano Maria Luisa, nata il 5 giugno 1977, residente in via Parco Europa n. 19 - Paternò (CT): punti 10,3620;
- 4) Termini Nicolò, nato il 3 marzo 1959, residente in via A. Vasta n. 79/A - Aci Castello (CT): punti 10,1300;
- 5) Rapisardi Carla, nata il 23 agosto 1965, residente in viale B. Croce n. 38 - Catania: punti 9,9550;
- 6) Mancuso Manlio, nato il 30 settembre 1977, residente in via A. Diaz n. 3 - Siracusa: punti 9,0090;
- 7) Siciliano Giovanni, nato il 3 aprile 1960, residente in via Etnea n. 688 - Catania: punti 9,0000;
- 8) Avola Paolo, nato l'11 marzo 1956, residente in via Gela n. 51 - Siracusa: punti 8,9180;
- 9) Signorello Mario, nato l'8 settembre 1971, residente in via Adua n. 35 - Catania: punti 8,2620;
- 10) Montemurro Francesco, nato il 15 marzo 1955, residente in via G. Matteotti n. 22 - Linguaglossa (CT): punti 8,0000;
- 11) Di Falco Paolo, nato il 20 settembre 1975, residente in via Pergusa n. 75 - Palma di Montechiaro (AG): punti 8,0000;
- 12) Andolina Antonio, nato il 26 gennaio 1955, residente in via Sternazza n. 11 - Augusta (SR): punti 7,8620;

- 13) Quartarone Giuseppe, nato il 26 novembre 1973, residente in via C. Pisacane n. 53 - Pachino (SR): punti 6,6220;
- 14) Biondi Armando, nato il 9 giugno 1955, residente in via Del Bosco n. 7 - Catania: punti 6,0330;
- 15) Alabiso Giuseppe, nato il 19 marzo 1954, residente in via Olanda n. 67 - Gela (CL): punti 6,0000;
- 16) Cannavò Andrea, nato il 30 ottobre 1956, residente in via Barriera Del Bosco n. 10 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 6,0000;
- 17) Castorina Antonio, nato l'8 maggio 1959, residente in via Del Bosco n. 5 - Catania: punti 6,0000;
- 18) Buscemi Sebastiano, nato il 19 maggio 1976, residente in via XXV Aprile n. 13 - Augusta (SR): punti 5,1750;
- 19) Guglia Rosario, nato il 12 ottobre 1972, residente in via A. Bova n. 4 - Palermo: punti 5,0790;
- 20) Pizzo Giuseppe, nato il 23 luglio 1956, residente in via C. Cugno Lupo - Noto (SR): punti 5,0000;
- 21) Giammanco Alberto, nato il 7 aprile 1958, residente in via Trav. Sinerchia n. 30/19 - Siracusa: punti 5,0000;
- 22) Di Mauro Alfio, nato il 6 novembre 1979, residente in via Pirandello n. 12 - Tremestieri Etneo (CT): punti 4,9320;
- 23) D'Urso Matteo, nato il 12 novembre 1962, residente in via Corsica n. 2 - Siracusa: punti 4,4160;
- 24) Musumeci Davide, nato il 9 novembre 1973, residente in via R. Rimini n. 40 - Aci Castello (CT): punti 4,3830;
- 25) Iacono Francesco, nato il 4 maggio 1982, residente in via Michele Mari n. 41 - Ragusa: punti 3,5070;
- 26) Salamone Marco, nato il 28 maggio 1965, residente in via Sironi n. 20 - Augusta (SR): punti 3,1440;
- 27) Ferrara Vincenzo, nato il 14 maggio 1954, residente in via Plebiscito n. 134 - Pachino (SR): punti 3,0000;
- 28) Crucitti Enzo, nato il 14 gennaio 1958, residente in via P.G. Cianci n. 18 - Sortino: punti 3,0000;
- 29) Giacchi Giovanni, nato il 5 settembre 1961, residente in via Gen. Cascino n. 51 - Comiso (RG): punti 3,0000;
- 30) Meli Luigi, nato il 29 gennaio 1962, residente in via Mattia Preti n. 2 - Siracusa: punti 3,0000;
- 31) Moncada Daniele, nato l'11 novembre 1962, residente in via C. Bruno n. 10 - Siracusa: punti 3,0000;
- 32) Longo Francesco, nato il 22 agosto 1966, residente in via Regina Bianca n. 5 - Catania: punti 3,0000;
- 33) Fasulo Luigi, nato l'11 aprile 1980, residente in via Filisto n. 123 - Siracusa: punti 3,0000;
- 34) Contraffatto Rossella, nata il 17 agosto 1982, residente in via Ettore Romagnoli n. 36 - Gela (CL): punti 3,0000;
- 35) Mangiameli Andrea, nato il 13 febbraio 1985, residente in via Vanasco n. 7 - Catania: punti 2,3060;
- 36) Caruso Antonino, nato il 10 gennaio 1956, residente in viale Della Resistenza n. 77 - Comiso (RG): punti 2,0000;
- 37) Ciancio Mirella, nato il 30 novembre 1958, residente in via Gela n. 51 - Siracusa: punti 2,0000;
- 38) Iaci Giuseppe, nato il 16 marzo 1960, residente in via Dante n. 5 - Solarino (SR): punti 2,0000;
- 39) Zappulla Marcello, nato il 16 gennaio 1977, residente in via Galilei n. 109 - Floridia (SR): punti 2,0000;
- 40) Finocchiaro Ivano, nato il 19 luglio 1980, residente in via Duca degli Abruzzi n. 145 - Catania: punti 2,0000;
- 41) Malandrino Ennio, nato l'11 dicembre 1980, residente in via L. Sturzo n. 120 - Caltagirone (CT): punti 2,0000;
- 42) Ciancio Francesco, nato il 9 giugno 1984, residente in via M. Rapisardi n. 12 - Aci Castello (CT): punti 2,0000;
- 43) Cavallo Teresa Maria, nata l'8 settembre 1984, residente in via G. F. Ingrassia n. 68 - Regalbuto (EN): punti 2,0000.

### Ortopedia

- 1) Colantonio Fabio, nato il 16 settembre 1977, residente in via SS. Salvatore n. 167 - Paternò (CT): punti 8,6540;
- 2) Nobile Andrea, nato il 26 ottobre 1978, residente in via Terrasini n. 25 - Ragusa: punti 8,0480;
- 3) Fava Santo, nato il 5 luglio 1961, residente in via Eschilo pal. D. - Carlentini (SR): punti 3,0000.

### Ostetricia e ginecologia

- 1) Luca Nunzio, nato il 7 marzo 1973, residente in viale V. Veneto n. 187 - Catania: punti 10,9100;
- 2) De Francesco Giuseppina, nato l'8 giugno 1968, residente in via già G. Giannotta n. 59 - Catania: punti 9,1620;
- 3) Greco Daniela, nata il 2 aprile 1973, residente in via P. Nicola n. 57 - Catania: punti 9,0840;
- 4) Corbino Nello, nato il 2 gennaio 1951, residente in via Duca d'Aosta n. 1 - Viagrande (CT): punti 9,0000;

5) Sorrenti Maurizio Sebastiano 09 maggio 1958, residente in corso Delle Provincie n. 85 - Catania: punti 9,0000;

6) Lanza Luisa, nata il 3 agosto 1959, residente in via Filisto n. 257 - Siracusa: punti 9,0000;

7) Livatino Antonietta, nata l'11 maggio 1964, residente in via Da Bormida n. 45 - Catania: punti 9,0000;

8) Milluzzo Lidia, nata il 27 novembre 1967, residente in via Seneca n. 20 - Augusta (SR): punti 9,0000;

9) Rocchi Maria Cristina, nata il 14 dicembre 1968, residente in via A. De Gasperi n. 173 - Catania: punti 9,0000;

10) Renna Caterina, nata il 9 settembre 1960, residente in via Francofonte s.n. - Lentini (SR): punti 8,3360;

11) Poma Gabriella, nata il 20 maggio 1978, residente in via 4 Altarelli n. 23 - Mascali (CT): punti 8,1470;

12) Molino Andrea, nato il 24 settembre 1978, residente in piazza A. Lincoln n. 3 - Catania: punti 8,1160;

13) Restuccia Giuseppe, nato l'8 aprile 1964, residente in via G. Falcone n. 6 - Avola (SR): punti 8,0000;

14) Giannotto Angela, nata il 23 dicembre 1962, residente in via Raimondo Franchetti n. 21 - Catania: punti 7,0000;

15) Valenti Sebastiano, nato il 17 aprile 1959, residente in via Indirizzio n. 32 - Viagrande (CT): punti 6,0000;

16) Messina Katjusa, nata il 24 febbraio 1972, residente in via Dei Gelsomini n. 5 - Augusta (SR): punti 5,4890;

17) Rossitto Sebastiana, nata il 29 aprile 1962, residente in contrada Zuccara s.n. - Avola (SR): punti 5,0000.

### Otorinolaringoiatria

1) Puglisi Alessandra Ursula, nata il 28 agosto 1971, residente in viale Amari n. 51 - Palermo: punti 31,4850;

2) Leone Rosario Mirko, nato il 4 settembre 1970, residente in via Demostene 13 - Ragusa: punti 25,9760;

3) Sciandra Daniela, nata il 27 agosto 1976, residente in via Di Marco n. 19 - Palermo: punti 15,2820;

4) Condorelli Paolo, nato il 22 giugno 1975, residente in via Gramsci n. 34 - Misterbianco (CT): punti 12,5000;

5) Ruta Sara, nata il 6 agosto 1976, residente in via G. Carducci n. 50 - Aci Catena (CT): punti 10,9140;

6) Buccheri Giuseppa, nata il 10 giugno 1967, residente in via Umberto n. 211 - Troina (EN): punti 10,4030;

7) Greco Gaetano Maria, nato il 31 ottobre 1973, residente in piazza Martiri d'Ungheria n. 23 - Caltanissetta: punti 9,9750;

8) Gulizia Eduardo, nato il 22 giugno 1967, residente in via Delle Madonie s.n. - Mineo (CT): punti 9,2180;

9) Battaglia Federico, nato il 29 luglio 1978, residente in via Luisa Hamilton n. 1 - Montedoro (CL): punti 9,0440;

10) Migliore Giuseppe, nato il 18 dicembre 1955, residente in via Milano n. 125 - Avola (SR): punti 9,0000;

11) Cappuccio Renato, nato il 23 ottobre 1958, residente in via Centuripe n. 9 - Siracusa: punti 9,0000;

12) Bordonaro Carla, nata l'8 marzo 1979, residente in via Paolo Grande n. 4 - Avola (SR): punti 8,8130;

13) Catalano Francesco, nato il 28 maggio 1971, residente in corso Vittorio Emanuele n. 311 - Comiso (RG): punti 8,1350;

14) De Luca Francesco, nato il 19 agosto 1961, residente in via Viag. Matteotti n. 12 - Pachino (SR): punti 6,0000;

15) Pintaldi Lejla, nata il 27 febbraio 1972, residente in via Barriera Del Bosco n. 51-53 - Sant'Agata Li Battiati (CT): punti 5,4200;

16) Carnazza Maria Grazia, nata il 2 settembre 1977, residente in via A. Righi n. 2 - Comiso (RG): punti 5,0000.

### Patologia Clinica

1) Pisano Maria, nata il 7 gennaio 1958, residente in via Trapani n. 61 - Francofonte (SR): punti 9,7920;

2) Cataliotti Fiorenza, nata il 6 dicembre 1965, residente in via Catania n. 24 - Trecastagni (CT): punti 9,2160;

3) Politi Grazia Giovanna, nata il 19 gennaio 1960, residente in via Del Bosco n. 5 - Catania: punti 9,0000;

4) Calderone Agata Sebastiana, nata il 20 gennaio 1968, residente in via Tiziano II n. 5 - Trecastagni (CT): punti 9,0000;

5) Accolla Stefania, nata l'11 luglio 1976, residente in viale Santa Panagia n. 136/R - Siracusa: punti 9,0000;

6) Pellegritti Floriana, nata il 20 febbraio 1967, residente in via Alagona n. 75 - Catania: punti 8,7380;

7) Giaccotto Maria Giovanna, nata il 21 giugno 1971, residente in corso Umberto I n. 125 - Sortino (SR): punti 8,0000;

8) Toscano Angelo, nato il 25 giugno 1971, residente in via Alabo n. 94 - Augusta (SR): punti 8,0000;

9) Cappello Rachele, nato l'1 maggio 1974, residente in via Rosario Scuderi n. 12 - Via Grande (CT): punti 8,0000;

10) Tringali Sabina, nata l'8 agosto 1970, residente in via Della Rotonda n. 31 - Augusta (SR): punti 6,0180.

### Radiologia

1) Bonomo Ernesto, nato il 20 novembre 1962, residente in via Portello n. 16 - Palermo: punti 19,1190;

2) Torrissi Gianluca, nato il 23 giugno 1973, residente in via Roma n. 339 - Zafferana (CT): punti 12,4490;

3) Scapellato Stefania, nata il 26 febbraio 1974, residente in via Diodoro Siculo n. 6/8 - Siracusa: punti 9,0000;

4) Scapellato Alessandra, nata il 18 ottobre 1978, residente in via Diodoro Siculo n. 6/8 - Siracusa: punti 8,1800;

5) Bizzoni Francesco, nato il 10 agosto 1961, residente in via Reno n. 21 - Siracusa: punti 8,0000;

6) Nigido Giuseppe, nato il 12 dicembre 1951, residente in via Dei Cordai n. 8 - Caltagirone (CT): punti 6,0000;

7) Russo Sebastiano, nato l'1 settembre 1956, residente in via Callipoli n. 258 - Giarre (CT): punti 6,0000;

8) Circo Valeria, nata il 10 dicembre 1950, residente in via Carlo V n. 54 - Carlentini (SR): punti 5,0000.

### Reumatologia

1) Scavo Giuseppe, nato il 21 luglio 1970, residente in via P. Dell'Ova n. 380 - Tremestieri Etneo (CT): punti 9,5580;

2) Di Gangi Marcella, nata il 28 marzo 1970, residente in via Vampolieri n. 50 - Aci Castello (CT): punti 9,4400;

3) Di Gregorio Lucia, nata il 24 agosto 1963, residente in via Isonzo n. 41 - Priolo Gargallo (SR): punti 9,0540;

4) Arcucci Emanuela, nata l'8 aprile 1971, residente in via A. Von Platen n. 37 - Siracusa: punti 9,0000;

5) Leonetti Concetta, nata il 26 ottobre 1976, residente in via C. Terranova n. 5 - Ragusa: punti 8,1980;

6) Garofalo Giovanna, nata il 30 agosto 1969, residente in contrada Labrisi n. 2 - Monterosso Almo (RG): punti 7,0000;

7) Stuto Sebastiano, nato il 15 gennaio 1959, residente in via Delle Spighe n. 30 - Lentini (SR): punti 6,0000;

8) Zucchetto Leonarda, nata il 16 novembre 1960, residente in via Giudice Saetta n. 49 - Canicattì (AG): punti 5,0000;

9) Aparo Paolo, nato il 10 maggio 1955, residente in via Cavour n. 37 - Solarino (SR): punti 3,0900.

### Urologia

1) Caldarella Graziano, nato il 22 marzo 1971, residente in via Federico Ozanam n. 3 - Ragusa: punti 8,2280;

2) Albergo Angelo, nato il 22 luglio 1954, residente in viale Angelo Vasta n. 33 - Catania: punti 8,0000;

3) Mignosa Egidio, nato il 29 giugno 1956, residente in via Sternazza n. 29 - Augusta (SR): punti 8,0000;

4) Salemi Giancarlo, nato il 27 settembre 1976, residente in via G. D'Annunzio n. 36 - Rosolini (SR): punti 8,0000;

5) Tanasi Sebastiano, nato il 22 luglio 1956, residente in via Morvillo n. 22 - Avola (SR): punti 7,0000;

6) Elia Francesco, nato il 31 agosto 1948, residente in viale Sicilia n. 2000 - Caltagirone (CT): punti 3,0000.

(2012.24.1828)102

DECRETO 12 giugno 2012.

**Graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, valida per l'anno 2012.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come integrato, a seguito di apposita intesa, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, con A.C.N. 8 luglio 2010 - biennio economico 2008-2009;

Vista la graduatoria dei medici veterinari ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa valida per l'anno 2012, predisposta dall'apposito comitato consultivo zonale;

Vista la delibera n. 1045 dell'1 dicembre 2011, con la quale il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa ha approvato la suddetta graduatoria;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, valida per l'anno 2012, predisposta dal rispettivo comitato consultivo zonale ed approvata dal direttore generale della stessa con delibera n. 1045 dell'1 dicembre 2011.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato.

La graduatoria sopra citata sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 giugno 2012.

BORSELLINO

Allegato

COMITATO CONSULTIVO ZONALE N. 9  
SIRACUSA

GRADUATORIA DEI MEDICI SPECIALISTI  
ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI VETERINARI  
AREA A - ANNO 2012

- 1) Vanadia Bartolo Antonello, nato il 15 marzo 1975, residente in contrada Nociforo s.n.: punti 8.0000;
- 2) Scorpatò Simona, nata il 10 dicembre 1972, residente in via D'Alì n. 4 - Augusta (SR): punti 6.0000;
- 3) Agricola Salvatore, nato il 12 maggio 1979, residente in contrada Scalarangio s.n.c. - Noto (SR): punti 6.0000;
- 4) Caccamo Gino, nato il 10 marzo 1978, residente in via Fronte n. 13 - Modica (RG): punti 5.0000;
- 5) Aprile Sebastiano, nato il 27 gennaio 1981, residente in via Senatore Maielli n. 12: punti 5.0000.

COMITATO CONSULTIVO ZONALE N. 9  
SIRACUSA

GRADUATORIA DEI MEDICI SPECIALISTI  
ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI VETERINARI  
AREA B - ANNO 2012

- 1) Guarnera Salvatore, nato l'11 agosto 1981, residente in via Marsala - Avola (SR): punti 9.0000;
- 2) Esposito Mario, nato l'8 novembre 1982, residente in viale dello Zodiaco, isolato G n. 4: punti 9.0000;
- 3) Fortino Enrico, nato il 30 maggio 1976, residente in via Isole delle Mollucche n. 44 - Siracusa: punti 5.0000.

COMITATO CONSULTIVO ZONALE N. 9  
SIRACUSA

GRADUATORIA DEI MEDICI SPECIALISTI  
ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI VETERINARI  
AREA C - ANNO 2012

- 1) Guarnera Salvatore, nato l'11 agosto 1981, residente in via Marsala - Avola (SR): punti 9.0000;
- 2) Bartolo Vanadia Antonello, nato il 15 marzo 1975, residente in contrada Nociforo s.n. - Vizzini (CT): punti 7.0000;
- 3) Zappulla Daniele, nato il 27 novembre 1982, residente in via Vaccarini n. 3 - Siracusa: punti 7.0000;
- 4) Agricola Salvatore, nato il 12 maggio 1979, residente in contrada Scalarangio s.n.c. - Noto (SR): punti 6.0000;
- 5) Caccamo Gino, nato il 10 marzo 1978, residente in via Fronte n. 13 - Modica (RG): punti 5.0000.

(2012.24.1828)102

DECRETO 18 giugno 2012.

**Integrazione del nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment regionale.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste le indicazioni contenute nel Piano sanitario nazionale (PSN) 2000-2006 in materia di sviluppo e promozione dell'utilizzo degli strumenti di valutazione delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment - HTA);

Viste le previsioni di sviluppo e di consolidamento della Rete collaborativa interregionale per l'HTA (RIHTA) indicate nello Schema di Piano sanitario nazionale 2011-2013 in corso di definizione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" che ha istituito il dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (DASOE);

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto assessoriale n. 597 del 3 marzo 2010 che ha approvato il "Piano di sviluppo dell'Health Technology Assessment nel Servizio sanitario regionale, 2010-2012", che ha previsto la istituzione del gruppo di lavoro HTA nella fase transitoria di avvio delle attività e la costituzione del Nucleo tecnico HTA regionale nella fase a regime;

Visto il D.A. n. 1040/12 dell'1 giugno 2012 con cui è stato istituito, presso il DASOE, il nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment (NHTA) regionale, tecnologia regionale consultiva in materia di valutazioni multidisciplinari e multidimensionali delle tecnologie sanitarie, secondo le metodologie e le accezioni proprie dell'HTA;

Vista la volontà espressa dall'Assessore per la salute di integrare la composizione dei componenti del sopraccitato nucleo tecnico HTA con la partecipazione del dr. Antonino Picone, dirigente medico radiologo;

Ritenuto di dovere procedere alla integrazione del nucleo tecnico HTA definito dal D.A. n. 1040/12 dell'1 giugno 2012;

Decreta:

*Articolo unico*

*Integrazione del nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment (NHTA) regionale*

1. Il nucleo tecnico per l'Health Technology Assessment (NHTA) regionale, istituito con il D.A. n. 1040/12 dell'1 giugno 2012 è integrato dal dr. Antonino Picone, dirigente medico radiologo presso l'Azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello.

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana per la sua pubblicazione e sarà inserito nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato della salute, area tematica valutazione delle tecnologie sanitarie.

Palermo, 18 giugno 2012.

RUSSO

(2012.25.1907)102

DECRETO 18 giugno 2012.

**Integrazione dell'allegato 2 - Sicurezza alimentare - del decreto 26 marzo 2012, concernente PRIS 2012-2014 "Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014".**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute

e sul benessere degli animali e le successive modifiche e integrazioni;

Visto che il regolamento CE nn. 882 del 2004 stabilisce i criteri in base ai quali l'autorità competente deve designare i laboratori di prova a supporto delle attività di controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare e rilevato quindi che il funzionamento di tali laboratori è legato al criterio vincolante dell'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2005;

Visto il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 che all'articolo 2 stabilisce che le autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti CE nn. 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004 sono il Ministero della salute, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze;

Visto il decreto del Ministero della salute del 27 febbraio 2008 relativo all'attribuzione agli istituti zooprofilattici sperimentali di compiti di controllo ufficiale in materia di analisi chimiche, microbiologiche e radioattive su alimenti di origine vegetale non trasformati e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, contenente "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto ministeriale del 22 dicembre 2009 "Designazione di ACCREDIA" quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 312937 del 29 dicembre 2010 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Visto il Piano nazionale integrato 2011-2014 approvato in Conferenza Stato - Regioni con l'Intesa del 16 dicembre 2010;

Visto il decreto dell'Assessore per la salute della Regione siciliana del 30 dicembre 2010 che approva il "Piano regionale della prevenzione 2010-2012".

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 282/Serv. 4 - S.G. del 18 luglio 2011 che approva il piano sanitario regionale denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il regolamento UE n. 1274/2011 del 7 dicembre 2011 relativo ad un programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione per il 2012, 2013 e 2014 destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale ed animale;

Visto il D.A. n. 571/12 del 26 marzo 2012 "Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014" che all'articolo 3 prevede l'integrazione dello stesso con specifici decreti o disposizioni dell'Assessorato regionale della salute;

Visto il D.D.G. n. 601/12 del 28 marzo 2012 "Approvazione programma di audit 2012-2014 e costituzione gruppi di audit per l'anno 2012" che fa parte integrante del PRIS per disposizione del dirigente generale del DASOE n. 35858 del 2 maggio 2012;

Vista la prima disposizione di integrazione del PRIS prot. DASOE/Serv. 4/n. 35858 del 2 maggio 2012;

Visto il verbale del servizio 4/DASOE del 9 maggio 2012 relativo alla riunione dei gruppi di audit individuati con D.D.G. n. 601/12 del 28 marzo 2012;

Viste le risultanze del “Programma di audit 2011” e parte delle risultanze del “Programma di audit 2012”;

Considerato che il LSP della ASP di Trapani ha conseguito con REV: 0 del 16 febbraio 2012 l’accreditamento per le prove microbiologiche sugli alimenti;

Considerato che il LSP della ASP di Ragusa ha conseguito con REV: 2 del 29 marzo 2012 l’accreditamento anche per la ricerca dei nitrati negli alimenti di origine vegetale;

Considerato che la normativa comunitaria e nazionale nel settore della sicurezza alimentare e della sanità animale è in continua evoluzione;

Considerato che il PRIS è un documento programmatico generale che necessita di una continua armonizzazione con la normativa cogente;

Ritenuto di dover integrare l’allegato 2 “Sicurezza alimentare” del “PRIS 2012-2014”;

Decreta:

#### Art. 1

Il “Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014” approvato con D.A. n. 571/12 del 26 marzo 2012 viene integrato nella parte dell’allegato 2 “Sicurezza alimentare” come specificato nell’articolato che segue.

#### Art. 2

Il D.D.G. n. 601/12 del 28 marzo 2012 “Approvazione programma di audit 2012-2014 e costituzione dei gruppi di audit per l’anno 2012 – Audit sull’Autorità Competente, art. 4, par. 6, regolamento CE n. 882/2004” che fa parte integrante del PRIS viene modificato sostituendo la “tabella 2 - programma audit e gruppi di audit anno 2012” con l’allegato 2.1 “Tabella 2.1 – Programma audit e gruppi di audit anno 2012”.

#### Art. 3

L’attività analitica relativa al “Piano regionale di controllo ufficiale sulla contaminazione microbiologica degli alimenti per il quadriennio 2011-2014” approvato con D.A. n. 2526 del 2 dicembre 2011, che fa parte integrante del PRIS, viene affidata anche al LSP dell’ASP di Trapani.

Il criterio di conferimento dei campioni al laboratorio, per una gestione razionale delle risorse, è quello della vicinanza con la sede del prelievo.

#### Art. 4

Il “Piano regionale di controllo ufficiale sulla presenza di contaminanti negli alimenti per gli anni 2012-2014”, allegato 2 “Sicurezza alimentare” del PRIS viene modificato sostituendo la tabella 1 con la tabella 2.1, allegato 2.2, che prevede il campionamento di prodotti di origine vegetale per la ricerca di nitrati, l’attività analitica su tali campioni è affidata al LSP della ASP di Ragusa.

Per il tenore massimo di nitrati il laboratorio di riferimento applicherà quanto previsto dal regolamento UE n. 1258/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Per il tenore massimo di diossine, PCB diossina simili e PCB non diossina simili il laboratorio di riferimento applicherà quanto previsto dal regolamento UE n. 1259/2011 e n. 252/2012 e successive modifiche ed integrazioni.

Per il campionamento relativo al controllo ufficiale dei livelli di diossine, PCB diossina simili e PCB non diossina simili in alcuni prodotti alimentari si applicherà quanto previsto dal regolamento UE n. 252/2012.

#### Art. 5

Il “Piano regionale di controllo ufficiale sulla presenza di residui di fitosanitari nei prodotti alimentari per il triennio 2010-2012” approvato con D.D.G. n. 99/10 del 4 febbraio 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9, parte I, del 26 febbraio 2010) che fa parte integrante del PRIS viene aggiornato con il regolamento UE n. 1274/2011 del 7 dicembre 2011 relativo ad un programma coordinato di controllo pluriennale dell’Unione per il 2012, 2013 e 2014 destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a valutare l’esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale ed animale.

Il piano dei controlli ufficiali, fatti salvi i controlli ufficiali già effettuati alla data della notifica del presente decreto, viene sostituito dall’allegato 2.3.

#### Art. 6

Il D.D.G. n. 99/10 del 4 febbraio 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9, parte I, del 26 febbraio 2010), che fa parte integrante del PRIS, è abrogato dal 31 dicembre 2012.

#### Art. 7

I laboratori pubblici individuati dal PRIS (LSP, IZS e ARPA) per l’attività analitica dei controlli ufficiali sugli alimenti e le bevande, tramite i loro referenti, dovranno caricare i dati sul sistema informativo NSIS che dai primi mesi del 2012 è attivo per la raccolta dei dati relativi al modello B “Vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande in Italia”, oltre ad essere già attivo per i “Monitoraggi conoscitivi sui contaminanti” e “Pesticidi”.

#### Art. 8

Tutti i servizi delle ASP della Regione coinvolti nel controllo ufficiale sugli alimenti e le bevande dovranno adottare verbali di campionamento che prevedano, ove necessario, il campo relativo al diritto alla difesa ed obbligatoriamente la norma di riferimento relativa al metodo di campionamento adottato.

#### Art. 9

Ciascun SIAN e SIAOA delle ASP regionali dovrà garantire, nell’ambito dell’attività di controllo ufficiale programmata, almeno 30 controlli documentali relativi ai materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.

#### Art. 10

Il D.A. n. 571/12 del 26 marzo 2012 “Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014” allegato 2 “Sicurezza alimentare” viene integrato con l’allegato 2.4 “INDICE”.

#### Art. 11

Le successive integrazioni o modifiche al D.A. n. 571/12 del 26 marzo 2012 “Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014” potranno essere effettuate con decreto del dirigente generale del DASOE.

#### Art. 12

Il presente decreto, con i relativi allegati, fa parte integrante del PRIS 2012-2014 e verrà pubblicato nel sito ufficiale dell’Assessorato della salute/DASOE/Igiene degli alimenti e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 giugno 2012.

RUSSO

APPROVAZIONE PROGRAMMA DI AUDIT 2012-2014  
COSTITUZIONE DEI GRUPPI DI AUDIT PER L'ANNO 2012  
AUDIT SULL'AUTORITÀ COMPETENTE  
ARTICOLO 4 PARAGRAFO 6 REGOLAMENTO CE N. 882/2004  
MODIFICA AL D.D.G. N. 601/12

Tabella 2.1 - Programma audit e gruppi audit ANNO 2012

ASP auditata	Tipologia di audit	Programmazione	Gruppi di audit
AG	Audit di sistema. Audit settore lattiero-caseario	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.ssa Maria Rita Randazzo (Lead) – ASP di CL Dott.re Enzo Marcone – ASP di CT Dott.re Stefano Ilardo – ASP di SR Dott.re Vincenzo Ferrantelli - IZS (esperto)
CL	Audit di sistema. Audit settore ortofrutta	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.ssa Agata Petralia (Lead) – ASP di AG Dott.re Giacomo Di Miceli – ASP di SR Dott.re Enzo Marcone – ASP di CT
CT	Audit di verifica di sistema e del settore GDO	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.re Angelo Ferlisi (Lead) – ASP di CL Dott.ssa Agata Petralia – ASP di AG
EN	Audit di verifica di sistema.	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.re Antonio Bonura (Lead) – ASP di CL Dott.re Angelo Ferlisi – ASP di CL
ME	Audit di sistema. Audit settore carne	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.re Antonio Bonura (Lead) – ASP di CL Dott.re Enzo Marcone – ASP di CT Dott.sa Santina Belfiore – LSP PA Dott.re Vincenzo Ferrantelli – IZS (esperto)
PA	Audit di sistema in addestramento	17 e 18 maggio 2012	Gruppo di auditor esperti- CEFPAS
PA	Audit di verifica di sistema	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.re Angelo Ferlisi (Lead) – ASP di CL Dott.re Enzo Marcone – ASP di CT Dott.ssa Candida Rubino – ASP di TP
RG	Audit di verifica di sistema	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.re Antonio Bonura (Lead) – ASP di CL Dott.re Giacomo Di Miceli – ASP di SR Dott.ssa Candida Rubino – ASP di TP
SR	Audit di sistema in addestramento	14, 15 e 16 maggio 2012	Gruppo di auditor esperti - CEFPAS
SR	Audit di verifica di sistema	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.ssa Maria Rita Randazzo (Lead) – ASP di CL Dott.re Enzo Marcone – ASP di CT Dott.re Angelo Ferlisi – ASP di CL Dott.ssa Adriana Pavia – ASP di RG
TP	Audit di verifica di sistema e del settore pesca	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.ssa Agata Petralia (Lead) – ASP di AG Dott.re Stefano Ilardo – ASP di SR Dott.sa Santina Belfiore – LSP PA
Totale	5 audit di sistema 3 audit di settore 6 audit di verifica di sistema 2 audit di verifica di settore		

COPIA TRATTA DAI  
NON VALIDA PER LA COMUNICAZIONE

MODIFICA AL D.A. N. 571/12 DEL 26 MARZO 2012  
 "PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI CONTAMINANTI  
 NEGLI ALIMENTI PER GLI ANNI 2012-2014"

Tabella 1.2 - Matrici da campionare e determinazioni analitiche anni 2012-2014

Matrice	Contaminante	ASP									Totale
		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	
Carni e prodotti a base di carne di bovini, ovini, suini e pollame	Diossine									1	1
// //	PCB	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
Fegato di bovini, ovini, suini, equini e pollame	Diossine			1							1
// //	Cadmio, PCB	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
Grasso di bovini, ovini, suini e pollame e miscele di grassi	Diossina, PCB		1								1
Uova di gallina e ovoprodotti	Diossina						1				1
// //	PCB	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
Muscolo di pesce <sup>1</sup>	Diossine								1		1
// //	Piombo, Cadmio, PCB, Mercurio	10	10	10	10	10	10	10	10	10	90
Crostacei (no carni scure di granchio, testa e torace aragosta e grossi crostacei)	Piombo, Cadmio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
Molluschi bivalvi	Piombo, Cadmio	10	10	30	10	30	30	10	30	10	170
Cefalopodi privi di viscere	Piombo, Cadmio	10	10	10	10	10	10	10	10	10	90
Oli di organismi marini	Diossina								1		1
<b>Totale prodotti origine animale</b>		<b>34</b>	<b>35</b>	<b>55</b>	<b>34</b>	<b>54</b>	<b>55</b>	<b>34</b>	<b>56</b>	<b>35</b>	<b>392</b>
Ortaggi, escluso il genere Brassica, ortaggi a foglia (bietole, cicoria, indivia, prezzemolo, basilico), erbe aromatiche e funghi.	Piombo, Cadmio	15	15	15	15	15	15	15	15	15	135
Ortaggi del genere Brassica (cavolo, cavolfiore, rapa, ravizzone, colza, senape, ravanello)	Piombo, Cadmio	4	4	4	4	4	4	4	4	4	36
Ortaggi a stelo (asparagi, cardi, sedani, carciofi, porri)	Cadmio	10	10	10	10	10	10	10	10	10	90
Frutta, esclusi i piccoli frutti e le bacche	Piombo, Cadmio	10	10	10	10	10	10	10	10	10	90
Cereali non trasformati	Cadmio	2	2	2	2	2	2	2	2	2	18
Semi di soia	Cadmio	1		1		1		1		1	5
Spinaci freschi (Spinacia oleracea)	Nitrati	1		2	1			1	1	1	7
Spinaci in conserva, surgelati o congelati	Nitrati		1		1	2	2		1		7
Lattuga fresca coltivata in ambiente protetto o in pieno campo (no iceberg)	Nitrati	1	1	1		2		1		1	7
Lattuga iceberg	Nitrati	1		2			2	1	1		7
Rucola	Nitrati		1	1	1	2	2				7
Alimenti a base di cereali e altri alimenti destinati ai lattanti e ai balmbini	Nitrati			2		1	1	1	1	1	7
<b>Totale prodotti di origine vegetale</b>		<b>45</b>	<b>44</b>	<b>50</b>	<b>44</b>	<b>49</b>	<b>48</b>	<b>46</b>	<b>45</b>	<b>45</b>	<b>416</b>
<b>Totale</b>		<b>79</b>	<b>79</b>	<b>105</b>	<b>78</b>	<b>103</b>	<b>103</b>	<b>80</b>	<b>101</b>	<b>80</b>	<b>808</b>

<sup>1</sup> fare riferimento a quanto previsto nell'allegato al regolamento CE n. 1881/2006.



### Allegato 2.3 PRIS 2012-2014

“PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI RESIDUI DI FITOSANITARI NEI PRODOTTI ALIMENTARI PER IL TRIENNIO 2012-2014”  
PRIS 2012-2014

Regolamento UE n. 1274/2011

#### Introduzione al Piano

Il presente Piano triennale ha lo scopo di programmare e coordinare, nella Regione siciliana, le attività mirate alla verifica della presenza di residui di fitofarmaci nei prodotti alimentari in conformità a quanto previsto dal regolamento UE n. 1274/2011 della Commissione del 7 dicembre 2011 relativo ad un programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione per il 2012, 2013 e 2014 destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine animale e vegetale e che abroga il regolamento CE n. 915/2010.

Il D.D.G. n. 99/10 “Piano regionale di controllo ufficiale sulla presenza di residui di fitosanitari nei prodotti alimentari per il triennio 2010-2012”, che fa parte integrante del PRIS 2012-2014, era stato redatto e modificato in conformità a quanto previsto dai regolamenti CE n. 901/2009 e n. 915/2010, oggi abrogati.

Considerata la necessità di dare uniforme applicazione al nuovo regolamento UE n. 1274/2011 su tutto il territorio nazionale viene, quindi, adottato il “Piano regionale di controllo ufficiale sulla presenza di residui di fitosanitari nei prodotti alimentari per il triennio 2012-2014” secondo gli indirizzi operativi del Ministero della salute (nota DGISAN n. 16942 del 16 maggio 2012).

#### Normativa

- D.A. n. 571/12 del 26 marzo 2012 “Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014”.
- Regolamento UE n. 1274/2011 della Commissione del 7 dicembre 2011 relativo ad un programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione per il 2012, 2013 e 2014 destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine animale e vegetale e che abroga il regolamento CE n. 915/2010.
- D.D.G. n. 99/10 del 4 febbraio 2010 relativo all'adozione del “Piano regionale di controllo ufficiale sulla presenza di residui di fitosanitari nei prodotti alimentari per il triennio 2010-2012” in vigore fino al 31 dicembre 2012.
- Regolamento CE n. 1097 della Commissione del 16 novembre 2009 che modifica il Regolamento CE n. 396 del 2005 riguardo i livelli massimi di residui di alcuni prodotti fitosanitari e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 1107 del Parlamento e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive CE del Consiglio n. 117 del 1979 e n. 414 del 1991 e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 889 della Commissione del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del Regolamento n. 834 del 2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici ed ai controlli e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 839 della Commissione del 31 luglio 2008 che modifica il regolamento CE n. 396 del 2005 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda gli allegati II, III e IV sui livelli massimi di residui di antiparassitari in o su determinati prodotti e le successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto del Ministero della salute del 23 luglio 2008, diciannovesima modifica dei limiti massimi dei residui delle sostanze attive di fitosanitari, contenuti nei prodotti destinati all'alimentazione, in aggiornamento del decreto del Ministro della salute del 27 agosto 2004 e le successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto del Ministero della salute del 27 febbraio 2008 relativo all'attribuzione agli Istituti zooprofilattici sperimentali di compiti di controllo ufficiale in materia di analisi chimiche, microbiologiche e radioattive su alimenti di origine vegetale non trasformati e successive modifiche e integrazioni.
- Regolamento CE n. 149 della Commissione del 29 gennaio 2008 che modifica il regolamento n. 396 del 2005 e definisce gli allegati II, III e IV che fissano i livelli massimi di residui per i prodotti fitosanitari compresi nell'allegato I del regolamento n. 396 del 2005 e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologi-

ci e che abroga il regolamento n. 2092 del 1991 e successive modifiche e integrazioni.

- Direttiva CE n. 141 della Commissione del 22 dicembre 2006 relativa al rispetto dei livelli massimi di residui stabiliti per gli alimenti per l'infanzia e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 1881 della Commissione del 19 dicembre 2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni.
- Direttiva CE n. 125 della Commissione del 5 dicembre 2006 relativa al rispetto dei livelli massimi di residui stabiliti per gli alimenti a base di cereali e sugli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini e le successive modifiche ed integrazioni.
- Direttiva CE n. 25 del Consiglio del 14 marzo 2005 che modifica l'allegato VI della Direttiva CE n. 414 del 1991 per quanto riguarda i prodotti fitosanitari contenenti microrganismi e le successive modifiche e integrazioni.
- Regolamento CE n. 396 del Parlamento e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva CE n. 441 del 1991 del Consiglio e le successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto del Ministro della salute del 27 agosto 2004 “Prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione” e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003 di attuazione della Direttiva CE n. 63 della Commissione dell'11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari su e nei prodotti alimentari di origine animale e vegetale e le successive modifiche ed integrazioni.
- Direttiva CE n. 63 della Commissione dell'11 luglio 2002 che stabilisce i metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari su e nei prodotti alimentari di origine animale e vegetale e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001 sulla semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e i relativi coadiuvanti e che introduce una deroga al decreto legislativo n. 194 del 1995 per i prodotti utilizzati in agricoltura biologica e le successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 concernente l'attuazione della direttiva CE n. 414 del 1991 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari e le successive modifiche e integrazioni.
- Regolamento CE n. 2092 del Consiglio del 24 giugno 1991 sul metodo di produzione biologico dei prodotti agricoli e le successive modifiche e integrazioni.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26 marzo 1980, regolamento di esecuzione della legge n. 283 del 30 aprile 1962 e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande e successive modifiche e integrazioni.

#### Attuazione del Piano

L'attuazione del Piano è affidata:

- al servizio 4° del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico per la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo sul territorio regionale;
- ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (S.I.A.N.) e ai servizi di igiene degli alimenti di origine animale (S.I.A.O.A.) delle

Aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) della Regione per l'espletamento delle attività di vigilanza, controllo e campionamento;

- al laboratorio di sanità pubblica della Azienda sanitaria provinciale di Palermo per l'effettuazione delle analisi di laboratorio sugli alimenti di origine vegetale trasformati;
- all'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A. Mirri" (I.Z.S.S.) per l'effettuazione delle analisi di laboratorio sugli alimenti di origine animale e vegetale non trasformati;
- all'Istituto superiore di sanità (I.S.S.) per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

#### Metodi e tecniche del controllo ufficiale

L'attività di controllo ufficiale da effettuare sull'intero territorio regionale, per verificare la presenza di residui di fitosanitari nei prodotti alimentari oltre i limiti imposti dalla normativa vigente, prevede l'utilizzazione degli strumenti di controllo di seguito specificati e previsti nel regolamento CE n. 882 del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2004:

- Controllo materiale con campionamento.
- Controllo documentale.
- Controllo d'identità.

Inoltre, si richiede di controllare il rispetto dei requisiti di rintracciabilità in ottemperanza al regolamento CE n. 178 del 2002.

Le matrici da sottoporre a controllo, il numero dei controlli e la loro ripartizione territoriale e temporale sono riportati nelle Tabelle 1, 2 e 3.

Per garantire l'acquisizione e la registrazione delle informazioni necessarie all'atto dell'ispezione dovrà essere compilato un modello di verbale che l'operatore adatterà sullo schema riportato in coda al presente Piano.

Le Aziende sanitarie provinciali ed i laboratori di riferimento devono documentare al dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico tutte le attività di controllo effettuate secondo il calendario riportato nel PRIS 2012-2014 comprese le attività del 2012 relative al D.D.G. n. 99/10 del 4 febbraio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, effettuate prima della notifica del presente Piano.

#### Modalità di campionamento

Per le procedure di campionamento occorre applicare il decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003 in attuazione della Direttiva CE n. 63 della Commissione dell'11 luglio 2002 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce metodi comunitari di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari su e nei prodotti di origine vegetale ed animale.

Per garantire la trasmissione delle informazioni necessarie alla valutazione della conformità dei campioni, all'atto del campionamento deve essere compilato il modello di verbale redatto secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26 marzo 1980 e dalle successive modifiche e integrazioni.

I laboratori di analisi accetteranno i campioni solo se accompagnati da un verbale di prelievo contenente tutte le informazioni previste nel modello.

Il laboratorio è tenuto ad accettare soltanto campioni prelevati e trasportati correttamente ed accompagnati da verbali redatti in modo regolare.

Per quanto riguarda il numero di aliquote del campione di laboratorio e le modalità di ottenimento di queste ultime si applica quanto previsto al punto 4.4 dell'allegato del decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003 (G.U.R.I. n. 221 del 23 settembre 2003).

#### Analisi

Le analisi sui campioni prelevati sono effettuate dai laboratori già indicati nella parte precedente e presso ulteriori laboratori pubblici che, se necessario, potranno essere individuati successivamente.

Per quanto riguarda il metodo di analisi i laboratori dovranno utilizzare metodiche validate in ottemperanza alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "criteri generali per la competenza dei laboratori ad eseguire prove e/o tarature delle apparecchiature" e successive modifiche e integrazioni.

Nel sito web della Commissione europea è disponibile il documento n. SANCO/12495/2011 relativo a "Metodi di validazione e procedure di controllo di qualità per l'analisi dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti e mangimi".

I prodotti fitosanitari da ricercare sono indicati nell'allegato I, parte A e B, del regolamento UE n. 1274/2011 della Commissione del 7 dicembre 2011.

Per quanto riguarda i tenori massimi di residui di prodotti fitosanitari nei prodotti alimentari si rimanda a:

- Regolamento UE n. 1274/2011 della Commissione del 7 dicembre 2011, nei casi in cui non è applicabile il regolamento CE n. 396 del 2005.

- Regolamento CE n. 1097 della Commissione del 16 novembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 396 del 2005 riguardo i livelli massimi di residui di alcuni prodotti fitosanitari e le successive modifiche ed integrazioni.

- Regolamento CE n. 839 della Commissione del 31 luglio 2008 che modifica il regolamento CE n. 396 del 2005 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda gli allegati II, III e IV sui livelli massimi di residui di antiparassitari in o su determinati prodotti e le successive modifiche ed integrazioni.

- Regolamento CE n. 149 della Commissione del 29 gennaio 2008 che modifica il regolamento CE 396 del 2005 e definisce gli Allegati II, III e IV che fissano i livelli massimi di residui per i prodotti compresi nell'Allegato I del regolamento CE n. 396 del 2005 e successive modifiche e integrazioni.

- Regolamento CE n. 1881 del 19 dicembre 2006 della Commissione e successive modifiche e integrazioni.

- Regolamento CE n. 396 del Parlamento e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la Direttiva CE n. 414 del 1991 del Consiglio e le successive modifiche ed integrazioni.

- Decreto del Ministro della salute del 27 agosto 2004 "Prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione" e le successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda i tenori massimi di residui di prodotti fitosanitari nei prodotti alimentari per la prima infanzia si rimanda a:

- Direttiva CE n. 141 della Commissione del 22 dicembre 2006 relativa al rispetto dei livelli massimi di residui stabiliti per gli alimenti per l'infanzia (articolo 10) e le successive modifiche ed integrazioni.

- Direttiva CE n. 125 della Commissione del 5 dicembre 2006 relativa al rispetto dei livelli massimi di residui stabiliti per gli alimenti a base di cereali e sugli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini (articolo 7) e le successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda, invece, i principi attivi e le combinazioni di principi attivi da ricercare in ciascuna tipologia di matrice si rimanda all'allegato I del regolamento UE n. 1274/2011 della Commissione del 7 dicembre 2011.

Le aliquote del campione di analisi dovranno essere gestite secondo quanto indicato all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26 marzo 1980.

I laboratori di riferimento dovranno trasmettere al Ministero della salute in formato XML, entro il 15 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento del controllo ufficiale, usando le modalità del sistema NSIS (nuovo sistema alimenti - flusso residui prodotti fitosanitari) di cui all'allegato III del regolamento UE n. 1274/2011 della Commissione del 7 dicembre 2011, i risultati del piano.

I laboratori nazionali di riferimento (ISS e IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) forniranno il supporto tecnico scientifico ai laboratori di riferimento regionali.

#### Referenti

Di seguito si elencano i recapiti dei referenti per l'attuazione del presente Piano presso la Regione siciliana.

#### REGIONE SICILIANA

Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

- Servizio 4° - Igiene degli alimenti, via Mario Vaccaro, n. 5 - 90145 Palermo

Dott. Piero Schembri p.schembri@regione.sicilia.it

Tel. 091.7079248 - Fax 091.7079201

Dott.ssa Gabriella Iannolino gabriella.iannolino@regione.sicilia.it

Tel. 091.7079336 - Fax. 091.7079201

- Laboratorio di sanità pubblica dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, via Carmelo Onorato, n. 6 - 90100 Palermo

Dott.ssa Santina Belfiore belfiore\_lab@hotmail.com

Tel. 091.7033506 - Fax 091.7033514

Dott. Vincenzo Marino vincenzomarino1961@libero.it

Tel. 091.7033504 - Fax 091.7033514

- Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A.Mirri" - Area chimica e tecnologie alimentari, via Gino Marinuzzi n. 3 - 90129 Palermo

Dott. Vincenzo Ferrantelli vincenzo.ferrantelli@izssicilia.it

Tel. 091.6565255 - Fax 091.6565329

Tabella 1 - Ripartizione dei controlli con campionamento per l'anno 2012

Matrici	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale
Melanzane			1		1	1	1*			4
Banane	1	1		1		1*				4
Cavolfiori o broccoli					1*		1	1	1	4
Uva da tavola	1	1	1*			1				4
Succo d'arancia			1	1			1		1*	4
Piselli senza baccello (anche congelati)	1	1		1*				1		4
Peperoni dolci	1					1	1	1*		4
Frumento		1		1		1*			1	4
Olio d'oliva vergine			1*			1			2	4
Alimento per lattante a base di cereali	1									1
Burro		1		1	1			1*		4
Uova di gallina			1		2		1*			4
TOTALE per ASP	5	5	5	5	5	6	5	4	5	45

\* da agricoltura biologica

Tabella 2 - Ripartizione dei controlli con campionamento per l'anno 2013

Matrici	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale
Mele		1		1*		1		1		4
Cavolo cappuccio	1			1		1	1			4
Porri	1		1		1*		1			4
Lattuga					1	1*	1	1		4
Pomodori	1*	1		1			1			4
Pesche	1	1			1				1*	4
Segale/Avena		1		1	1	1				4
Fragole					1*	1	1	1		4
Uve rosse da vino			4							4
Uve bianche da vino									4	4
Alimento prima infanzia di origine animale								1		1
Latte vaccino	1	1		1*		1				4
Carne suina					1		1	1*	1	4
TOTALE per ASP	5	5	5	5	6	6	6	5	6	49

\* da agricoltura biologica

Tabella 3 - Ripartizione dei controlli con campionamento per l'anno 2014

Matrici	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale
Fagioli freschi in baccello (freschi o surgelati)	1		1*			1			1	4
Carote		1					1*	1	1	4
Cetrioli	1			1	1*			1		4
Arance o mandarini		1	1*		1	1				4
Pere	1			1*			1		1	4
Patate		1*	1	1	1					4
Riso						1*	1	1	1	4
Spinaci (freschi o surgelati)			1		1	1		1*		4
Farina di frumento	1*				1		1		1	4
Alimento prima infanzia di origine vegetale	1*									1
Carne di pollame		1		1	1		1*			4
Fegato (ruminanti, suini e pollame)			1	1		1		1*		4
TOTALE per ASP	5	4	5	5	6	5	5	5	5	45

\* da agricoltura biologica

MODELLO DI VERBALE DI CAMPIONAMENTO  
REGIONE SICILIANA

ASP di ..... Servizio di .....

“Piano regionale di controllo ufficiale sulla presenza di residui di fitosanitari nei prodotti alimentari per il triennio 2012 – 2014”

VERBALE DI PRELEVAMENTO n° .....

Sezione 1 – Dati relativi all'ente prelevatore

A.S.P. di ..... Servizio .....  
Via/piazza ..... n° .....  
C.A.P. .... città .....  
Tel. .... Fax .....

Sezione 2 – Dati relativi al detentore della merce

Ragione sociale o Ditta .....  
Responsabile ..... nato a .....  
il ..... residente a .....  
in via/piazza ..... n° .....  
qualifica .....  
Presente all'ispezione: Sig. .... nato a .....  
il ..... residente a .....  
in via/piazza ..... n° .....  
qualifica .....

Sezione 3 – Dati relativi all'attività di campionamento

L'anno duemila ..... addì ..... del mese di .....  
alle ore ....., il sottoscritto ..... qualifica  
..... si è presentato presso:

- mezzo di trasporto di ingresso o primo deposito di materie prime importate
- rivendita - intermediario
- stabilimento di produzione
- magazzino di materie prime
- altra sede di prelievo (specificare .....)
- mezzo di trasporto
- sito in ..... via ..... n° .....

CAP ..... città .....  
e, dopo essersi qualificato e dopo aver fatto conoscere lo scopo della visita, ha proceduto al prelievo di un campione di:

Sezione 4 – Dati relativi al campione

Tipo di matrice prelevata (riportare la matrice indicata nella tabella del Piano): .....  
altro .....

Provenienza del prodotto:  nazionale,  comunitaria,  extracomunitaria,  regionale

Prelievo avvenuto nel circuito:  convenzionale,  biologico  
Il campione è stato prelevato da:  confezione integra;  confezione non integra;  sfuso;  altro .....

Nome commerciale .....  
lotto/partita n. ...., quantità in kg/l/unità .....  
confezioni n. ...., altro .....  
ditta produttrice ..... sede .....  
stabilimento di produzione .....

data di produzione ...../...../..... data di scadenza o TMC  
...../...../.....

Si allega il cartellino o la sua fotocopia o il documento commerciale.

Con le modalità atte a garantirne la rappresentatività e l'assenza di contaminazioni, utilizzando attrezzature e contenitori puliti, asciutti e di materiale inerte sono stati prelevati a caso da n..... punti n..... campioni elementari del peso/volume/unità di ..... kg/l/n°. Dall'unione dei campioni elementari è stato formato il campione globale del peso/volume/unità di ..... kg/l/n°. Dal campione globale è stato ottenuto il campione di laboratorio suddiviso in n..... aliquote, suggellate con sigillo di ufficio e munite di cartellino, ognuna delle quali del peso/volume/unità di .....

Dichiarazioni del proprietario o detentore: .....

N° ..... aliquote (indicare dettaglio aliquote) unitamente a n° ..... copie del presente verbale vengono inviate al ..... in data ..... Il campione viene conservato (indicare le modalità di conservazione mediante .....

N° ..... copia/e del presente verbale con n° ..... aliquota/e viene/vengono consegnate al sig .....

L'analisi verrà effettuata presso il laboratorio .....  
giorno .....  
alle ore .....  
(da compilare solo nel caso di campioni in aliquota unica o per campioni irripetibili, a garanzia dei diritti di difesa ai sensi dell'art. 223 del decreto legislativo n. 271 del 1989).

La partita/lotto relativa al campione prelevato  viene/  non viene posta in sequestro fino all'esito dell'esame.

Altre note .....

Il campionamento è stato effettuato secondo quanto previsto dal decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003 (GU n. 221 del 23 settembre 2003).

Fatto, letto e sottoscritto.

Firma del proprietario / detentore .....

Il verbalizzante .....

N.B. - L'allegato 2.4 "Indice" è visionabile e scaricabile dal sito istituzionale dell'Assessorato della salute/DASOE/Igiene degli alimenti.

(2012.25.1906)102

COPIA TRATTATA PER  
NON VALIDA PER

DECRETO 27 giugno 2012.

**Graduatorie definitive dei medici aspiranti al conferimento di incarichi di pediatria.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta del 29 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo regionale per la pediatria di libera scelta recepito con D.A. n. 1209 del 29 giugno 2011;

Visto il D.A. n. 2568 del 9 dicembre 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 52 del 16 dicembre 2011 con il quale sono stati pubblicati i primi 33 ambiti carenti straordinari di cui alla norma transitoria n. 1 dell' A.I.R. del 29 giugno 2011, e sono stati indicati termini e modalità di presentazione delle domande, nonché i criteri di assegnazione degli stessi;

Visto il D.A. n. 802 del 2 maggio 2012, con il quale sono state approvate le graduatorie provvisorie dei medici aspiranti al conferimento degli incarichi di pediatria di libera scelta;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visti le istanze di riesame prodotte dagli interessati e l'esito degli accertamenti effettuati;

Considerato di dover inserire nelle graduatorie definitive sanitari che, pur in possesso dei requisiti prescritti, erano stati esclusi per mero errore materiale dalle graduatorie provvisorie di cui al D.A. n. 802 del 2 maggio 2012;

Ritenuto di dover approvare le graduatorie definitive di cui agli allegati A, B, e C dei medici aspiranti al conferimento degli incarichi di pediatria di libera scelta di cui all'A.I.R. del 29 giugno 2011, nonché l'elenco degli esclusi di cui all'allegato D;

Visto che i criteri, ai fini del conferimento degli incarichi di che trattasi, sono quelli fissati dall'art. 33 dell'A.C.N. 29 luglio 2009, comma 6, e che pertanto saranno interpellati con la priorità di seguito indicata:

1) i pediatri di cui al comma 2, lettera a), del citato articolo in base all'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico;

2) i pediatri di cui al comma 2 lett a)1;

3) i pediatri di cui alla lettera b), comma 2, in base all'ordine risultante dall'applicazione dei criteri di cui al comma 3 dell'art. 33;

Decreta:

*Articolo unico*

Per i motivi espressi in premessa, sono approvate le graduatorie definitive dei medici aspiranti al conferimento degli incarichi di pediatria di libera scelta ai sensi della norma transitoria n. 1 dell'A.I.R. del 29 giugno 2011, di cui ai seguenti allegati che fanno parte integrante del presente decreto:

A (trasferimenti regionali)

B (trasferimenti interregionali)

C (incarichi per graduatoria regionale)

D (elenco degli esclusi).

Il presente decreto, unitamente ai relativi allegati, sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 27 giugno 2012.

RUSSO

COPIA TRATTA DAL SITO  
NON VALIDA PER LA  
Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana

CARENZE STRAORDINARIE DI PEDIATRIA  
GRADUATORIA DEFINITIVA TRASFERIMENTI REGIONE SICILIA

N.	Nominativo	Data di nascita	Indirizzo	C.A.P. Comune	Anz. di servizio	Totale mesi	Ambiti richiesti
1	Adriagnola Loredana	22-12-1954	Via G. Falcone n. 58	90045 Cinisi	1-6-1984	331	Capaci-Isola delle Femmine-Cinisi-Terrasini/Carini-Torretta
2	Lentini Valeria	2-8-1958	Piazza M. Buonarroti n. 34	95126 Catania	20-3-1987	298	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo
3	Ferlazzo Maria	18-1-1956	Via Matilde Serao n. 11	95037 San Giovanni La Punta	1-4-1987	297	Catania
4	Grasso Silvana	4-9-1955	Via Menfi n. 8	96100 Siracusa	12-1-1990	264	Siracusa
5	Mazzola Maria Pia	10-6-1957	Via Veneto n. 2	90020 Castellana Sicula	1-12-1990	253	Bagheria-Santa Flavia-Ficarazzi/Capaci-Isola delle Femmine-Cinisi-Terrasini/Carini-Torretta/Misilmeri-Marineo-Bolognetta/Palermo
6	Mangiamele Giuliana	10-4-1959	Via G. Leopardi n. 80	95127 Catania	17-12-1991	241	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri/Giarre-Riposto
7	Gambina Concetta	19-10-1957	Via Nino Bixio n. 49	95030 Mascalucia	16-9-1992	232	Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Catania/Paternò-Ragalna/Giarre-Riposto
8	Catalano Sebastiano	29-12-1958	Via Grotta Santa n. 102	96100 Siracusa	18-11-1992	230	Siracusa
9	Salerno Giuseppe	7-6-1959	Via Napoli n. 23	96017 Noto	14-7-1993	222	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Giarre-Riposto
10	Petralia Alessandro	31-1-1961	Viale Libertà n. 51	96016 Lentini	5-8-1993	221	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo
11	Centamore Maria Beatrice D.	22-10-1959	Via SP 29 per Francofonte, 2/A	95048 Scordia	16-9-1993	220	Scordia-Militello
12	Amato Orazio	27-7-1961	Via C. Colombo n. 28	95027 San Gregorio di Catania	1-10-1993	219	Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri/Catania/Giarre-Riposto/Lentini-Carletini/Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Paternò-Ragalna
13	Allegra Maria Rita	19-6-1957	Via Statuto n. 59	95048 Scordia	1-1-1994	216	Catania
14	Di Giacomo Rosa Maria	8-10-1961	Via Villini a mare n. 5	95126 Catania	9-2-1994	215	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri/Giarre-Riposto/Paternò-Ragalna/Biancavilla-Santa Maria di Licodia
15	Vinci Giuseppe	20-11-1962	Via Carlo Carrà n. 101	92020 Palma di Montechiaro	21-2-1994	215	Trapani-Erice-Favignana-Paceco-Pantelleria
16	Gangarossa Simone	19-10-1959	Corso Vittorio Veneto n. 785/B	97100 Ragusa	5-5-1994	212	Catania
17	Catalano Rosa Laura	15-9-1959	Via Carlo Levi n. 13/A	95125 Aci Sant'Antonio	16-5-1994	212	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo
18	Libranti Maria Anna	19-7-1962	Piazza Europa n. 13	95127 Catania	1-7-1994	210	Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Catania
19	Ingargiola Francesco	1-3-1960	Via Lungomare San Vito n. 79	91026 Mazara del Vallo	13-8-1994	209	Mazara del Vallo

N.	Nominativo	Data di nascita	Indirizzo	C.A.P. Comune	Anz. di servizio	Totale mesi	Ambiti richiesti
20	Canfora Alberto	1-7-1950	Via Giostra Cpl. Arco Antico	98152 Messina	11-11-1994	206	Catania/Giarre-Riposto/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo
21	D'Amato Vincenza M.	4-12-1962	Via Ugo D'Aponte n. 11	90017 Santa Flavia	18-11-1994	206	Bagheria-Santa Flavia- Ficarazzi
22	Mineo Carmela Maria	21-6-1961	Via Papa Giovanni XXIII n.105	90011 Bagheria	20-11-1994	206	Bagheria-Santa Flavia-Ficarazzi
23	Cosentino Maria Gabriella	19-9-1959	Via Galermo n. 105	95123 Catania	20-4-1995	201	Catania
24	Faraci Marco	4-8-1960	Via Domenico Paladino n. 10	90017 Santa Flavia	16-5-1995	200	Bagheria-Santa Flavia-Ficarazzi/Misilmeri-Marineo-Bolognetta
25	Galizia Alfina	4-3-1961	Via San Giacomo n. 49	95030 Masalucia	22-11-1995	194	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo
26	Lorenzo Giuseppina	8-6-1961	Via Savoia n. 44	95125 Catania	18-2-1996	191	Lentini-Carlentini/Catania/Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Giarre-Riposto/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Paternò-Ragalina
27	Nicotra Maria	8-4-1957	Via Principe di Piemonte n. 24-26	95017 Piedimonte Etneo	26-2-1996	191	Giarre-Riposto
28	Tuzza Gina	6-12-1957	Piazza Torino n. 9	96015 Francofonte	22-4-1996	189	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo
29	Zinna Concetta Maria	12-1-1962	Via G. D'Annunzio n. 37	95128 Catania	15-5-1996	188	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo
30	Nocita Andrea	1-8-1963	Via Domenico Morelli n. 10	95125 Catania	28-5-1996	188	Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Catania/Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Giarre-Riposto/Scordia-Militello/Paternò-Ragalina
31	Sudoso Maria Sonia	14-12-1963	Via L. Settembrini n. 157	95014 Giarre	1-6-1996	187	Giarre-Riposto/Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Paternò-Ragalina/Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Scordia Militello/Lentini-Carlentini
32	Spataro Giuseppina	19-7-1956	Via Aldebaran n. 17	95127 Catania	1-7-1996	186	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Scordia Militello/Paternò-Ragalina
33	Sagona Caterina	13-7-1963	Via Bivio Madonnuzza n. 91	90026 Petralia Soprana	4-7-1996	186	Carini-Torretta/Capaci-Isola delle Femmine-Cinisi-Terrasini/Bagheria-Santa Flavia-Ficarazzi/Misilmeri-Marineo-Bolognetta/Palermo
34	Galante Maria Fatima	23-9-1962	Via Riserva Reale n. 9/A	90129 Palermo	4-10-1996	183	Bagheria-Santa Flavia-Ficarazzi/Capaci-Isola delle Femmine-Cinisi-Terrasini/Carini-Torretta/Misilmeri-Marineo-Bolognetta/Palermo
35	D'Aquino Grazia	11-9-1959	Via Agrigento n. 50	97100 Acate	21-10-1996	183	Scordia-Militello

N.	Nominativo	Data di nascita	Indirizzo	C.A.P. Comune	Anz. di servizio	Totale mesi	Ambiti richiesti
36	D'Arrigo Maria Grazia	11-4-1964	Via Gen. San Marzano n. 18	95100 Catania	29-10-1996	183	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo
37	Romano Daniela	9-9-1963	Via Alloro n. 79	97017 Santa Croce Camerina	31-10-1996	182	Catania/Giarre-Riposto/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Paternò-Ragalna/Lentini-Carlentini
38	Roccaro Salvatrice	12-6-1959	Via Romano n. 52	95125 Catania	1-11-1996	182	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Giarre-Riposto/Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Scordia Militello/Paternò-Ragalna/Lentini-Carlentini
39	Boscolo Lisetto Claudia	2-4-1963	Viale P.pe di Piemonte n. 29	96017 Noto	10-12-1996	181	Catania/Giarre-Riposto/Paternò-Ragalna/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo
40	Guglielmo Francesco	3-1-1954	Via G. De Felice n. 14/C	95129 Catania	16-12-1996	181	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri
41	Furnari Marialuisa	16-8-1963	Via Salvatore Fasciana n. 5	93010 Serradifalco	7-1-1997	180	Lentini-Carlentini/Siracusa
42	Gagliano Maria	6-6-1959	Via Lavina n. 22/C	95020 Aci Bonaccorsi	16-4-1997	177	Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Catania/Paternò-Ragalna/Biancavilla-Santa Maria di Licodia
43	Santanoceto Rosa	11-6-1958	Via Etna n. 10/C	95010 Giarre	1-5-1997	176	Giarre-Riposto
44	Lo Cascio Domenico	3-11-1964	Traversa Amba Alagi	91010 San Vito Lo Capo	2-5-1997	176	Carini-Torretta/Capaci-Isola delle Femmine-Cimisi/Palermo/Bagheria-Santa Flavia-Ficarazzi
45	Schilirò Anna Maria	16-10-1963	Via Madonna di Fatima n. 7/D	95030 Sant'Agata Li Battiati	13-5-1997	176	Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Giarre-Riposto/Catania/Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Paternò-Ragalna/Lentini-Carlentini
46	Pasqualetto Angela Maria	4-2-1962	Via Roma n. 359	94010 Gagliano C/ito	16-6-1997	175	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Paternò-Ragalna
47	Tulone Silvia	9-10-1965	Via Oreste Lo Valvo n. 44	90146 Palermo	1-12-1997	169	Capaci-Isola delle Femmine-Cimisi-Terrasini/Carini-Torretta/Palermo
48	Ferlito Giuseppe	13-9-1961	Via Paolo Sesto n. 9	95039 Trecastagni	1-7-1999	150	Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Catania/Giarre-Riposto/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Scordia-Militello/Paternò-Ragalna/Lentini-Carlentini/Siracusa
49	Oliva Luigi	2-11-1962	Via E. Duse n. 2	97016 Pozzallo	16-9-1999	148	Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Catania/Giarre-Riposto/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Paternò-Ragalna



N.	Nominativo	Data di nascita	Indirizzo	C.A.P. Comune	Anz. di servizio	Totale mesi	Ambiti richiesti
50	Morano Chiara	27-10-1965	Via Vittorio Emanuele n. 166	96010 Portopalo di Capo P.	17-8-2000	137	Catania/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri/Giarre-Riposto/Paternò-Ragalna/Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Scordia-Militello/Lentini-Carlentini/Siracusa
51	Marchetti Giuseppa F.E.	21-3-1963	Via Generale Cascino n. 56	93015 Niscemi	31-1-2001	131	Palermo/Bagheria-Santa Flavia-Ficarazzi/Carini-Torretta/Capaci-Isola delle Femmine-Cinisi-Terrasini/Misilmeri-Marineo-Bolognetta
52	Ferrigno Antonio	28-3-1961	Via delle Medaglie d'Oro n. 90	95124 Catania	26-4-2001	129	Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Catania/Giarre-Riposto/Sant'Agata-Tremestieri/Scordia-Militello/Paternò-Ragalna/Ragalna-Santa Croce/Modica/Scicli/Lentini-Carlentini/Siracusa/Caltanissetta-Resuttano-Santa Caterina V.
53	Tinnirello Grazia Lina	18-3-1967	Via Giulio Pastore n. 14	97100 Ragusa	20-11-2002	110	Catania/Giarre-Riposto/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Paternò-Ragalna/Ragusa-Santa Croce Camerina/Modica/Scicli/Lentini-Carlentini/Caltanissetta-Resuttano-Santa Caterina V.
54	Tomasello Giuseppa Anna	5-1-1966	Via Caronda n. 4	95129 Catania	1-4-2006	69	Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Catania/Giarre-Riposto/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Scordia-Militello/Paternò-Ragalna/Lentini-Carlentini/Siracusa/Ragusa-Santa Croce Camerina/Modica/Caltanissetta-Resuttano-Santa Caterina V.
55	Micali Maria Rosa	8-3-1964	Via Gen. Bergonzoli n. 32	90129 Palermo	1-9-2006	64	Bagheria-Santa Flavia-Ficarazzi/Capaci-Isola delle Femmine-Cinisi-Terrasini/Carini-Torretta/Misilmeri-Marineo-Bolognetta/Palermo
56	Fasone Maria Rosalia	25-12-1957	Via Conceria n. 89	90145 Palermo	1-9-2006	64	Bagheria-Santa Flavia-Ficarazzi/Capaci-Isola delle Femmine-Cinisi-Terrasini/Carini-Torretta/Misilmeri-Marineo-Bolognetta/Palermo
57	Musarra Iolanda Maria	8-7-1959	Via Scibilia n. 27	95034 Bronte	7-5-2008	44	Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Catania/Giarre-Riposto/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri Etneo/Paternò-Ragalna/Lentini-Carlentini

## Allegato B

CARENZE STRAORDINARIE DI PEDIATRIA  
GRADUATORIA DEFINITIVA TRASFERIMENTI ALTRE REGIONI

N.	Nominativo	Data di nascita	Indirizzo	C.A.P. Comune	Anz. di servizio	Totale mesi	Ambiti richiesti
1	Zanelli Carlo	11-10-1953	Via Portichetto n. 6	46100 Mantova	26-11-1983	338	Palermo/Giarre-Riposto/Catania
2	D'Amico Maria	22-10-1968	Via Segna n. 10/A	33020 Tolmezzo (UD)	7-1-2005	84	Misilmeri-Marineo-Bolognetta/Bagheria-Santa Flavia-Ficarazzi/Capaci-Isola delle Femmine-Cinisi-Terrasini/Carini-Torretta/Palermo
3	Pizzitola Maria Rosa	7-6-1967	Via Verdi n. 47/C	47035 Gambettola	20-11-2006	62	Carini-Torretta/Misilmeri-Marineo-Bolognetta/Palermo/Bagheria-Santa Flavia-Ficarazzi/Capaci-Isola delle Femmine-Cinisi-Terrasini/Marsala-Petrosino/Mazara del Vallo/Trapani-Erice-Favignana-Paceco-Pantelleria/Caltanissetta-Resuttano-Santa Caterina Villarmosa/Sant'Agata Li Battiati-Tremestieri/Catania/Giarre-Riposto/Scordia-Militello/Paternò-Ragalna/Biancavilla-Santa Maria di Licodia/Agrigento-Aragona-Comitini-Joppolo G./Porto Empedocle-Siculiana-Realmondo/Favara/Palma di Montechiaro/Licata/Canicattì/Lentini-Carlentini/Siracusa/Scicli/Vittoria-Acate/Ragusa-Santa Croce Camerina

## Allegato C

CARENZE STRAORDINARIE DI PEDIATRIA  
GRADUATORIA DEFINITIVA

N.	Nominativo	Data di nascita	Comune	Residenza	Grad. 2011	PT. resid.	Totale
1	Timmirello Giovanna	26-5-1951	Corleone (PA)	Sicilia	161,25	10,00	171,25
2	Di Pasquale Elisabetta	30-7-1964	Catania	Catania	111,40	16,00	127,40
3	Di Pasquale Elisabetta	30-7-1964	Catania	Sicilia	111,40	10,00	121,40
4	Rapisarda Giuseppa	5-10-1962	Acireale (CT)	Sicilia	105,40	10,00	115,40
5	Ranno Carmela Giuliana	16-2-1966	Gravina di Catania (CT)	Sicilia	76,15	10,00	86,15
6	Di Pasquale Antonio	29-1-1966	Catania	Catania	70,00	16,00	86,00
7	Virzì Giuseppa	6-11-1963	San Giovanni La Punta (CT)	Sicilia	73,00	10,00	83,00
8	Di Pasquale Antonio	29-1-1966	Catania	Sicilia	70,00	10,00	80,00
9	Battiato Maria	4-7-1964	Taormina (ME)	Sicilia	67,70	10,00	77,70
10	Piazza Laura	5-10-1958	Palermo	Palermo	60,75	16,00	76,75
11	Di Guardo Vincenza	24-12-1964	Catania	Catania	56,35	16,00	72,35
12	Piazza Laura	5-10-1958	Palermo	Sicilia	60,75	10,00	70,75
13	Martines Manuela	3-1-1973	Palermo	Palermo	54,60	16,00	70,60
14	Di Giovanni Vincenza	28-6-1965	Palermo	Palermo	54,20	16,00	70,20
15	Calandra Rosalinda	2-5-1964	Catania	Catania	51,40	16,00	67,40
16	Di Guardo Vincenza	24-12-1964	Catania	Sicilia	56,35	10,00	66,35
17	Visconti Salvatore	9-10-1963	Bagheria (PA)	Bagheria	49,00	16,00	65,00
18	Martines Manuela	3-1-1973	Palermo	Sicilia	54,60	10,00	64,60
19	Di Giovanni Vincenza	28-6-1965	Palermo	Sicilia	54,20	10,00	64,20
20	Calandra Rosalinda	2-5-1964	Catania	Sicilia	51,40	10,00	61,40
21	Randazzo Carmelo	27-4-1959	Paternò (CT)	Paternò	45,05	16,00	61,05
22	Visconti Salvatore	9-10-1963	Bagheria (PA)	Sicilia	49,00	10,00	59,00
23	Scandurra Sebastiano	1-9-1960	Nicolosi (CT)	Sicilia	49,00	10,00	59,00
24	Carmina Grazia	20-7-1969	Santa Flavia (PA)	Santa Flavia	39,80	16,00	55,80
25	Randazzo Carmelo	27-4-1959	Paternò (CT)	Sicilia	45,05	10,00	55,05
26	D'Agata Gaetano	13-8-1946	Avola (SR)	Sicilia	44,40	10,00	54,40
27	Lucini Nunzia Rita	8-11-1966	Ragusa	Ragusa	35,55	16,00	51,55
28	Perna Mario Giuseppe	11-3-1955	Enna	Sicilia	41,30	10,00	51,30
29	Carmina Grazia	20-7-1969	Santa Flavia (PA)	Sicilia	39,80	10,00	49,80
30	Amodio Aurelio	8-6-1973	Palermo	Palermo	30,70	16,00	46,70
31	Caruselli Caterina	12-9-1965	Messina	Sicilia	35,85	10,00	45,85
32	Costantino Giovanna Grazia	18-6-1963	Spadafora (ME)	Sicilia	32,10	10,00	42,10

N.	Nominativo	Data di nascita	Comune	Residenza	Grad. 2011	PT. resid.	Totale
33	Carpinato Caterina	29-11-1962	Catania	Catania	26,05	16,00	42,05
34	Gagliardo Ambra	15-5-1974	Palermo	Palermo	25,85	16,00	41,85
35	Nicolosi Grazia	20-6-1965	Gravina di Catania (CT)	Sicilia	31,60	10,00	41,60
36	Signorello Grazia	2-3-1969	Belpasso (CT)	Sicilia	31,00	10,00	41,00
37	Amodio Aurelio	8-6-1973	Palermo	Sicilia	30,70	10,00	40,70
38	D'Amico Gemma	16-9-1962	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	Sicilia	30,70	10,00	40,70
39	Evangelista Antonio	15-6-1953	Erice-Casa Santa (TP)	Erice	24,45	16,00	40,45
40	Dipasquale Raffaella	26-4-1965	Vittoria (RG)	Vittoria	23,25	16,00	39,25
41	Parisi Carmela Stefania	3-8-1971	Marsala (TP)	Marsala	21,70	16,00	37,70
42	Provinzano Rosa Maria	8-12-1965	Gela (CL)	Gela	20,35	16,00	36,35
43	Carpinato Caterina	29-11-1962	Catania	Sicilia	26,05	10,00	36,05
44	Gagliardo Ambra	15-5-1974	Palermo	Sicilia	25,85	10,00	35,85
45	Rapisarda Maria	16-8-1959	Furci Siculo (ME)	Sicilia	25,05	10,00	35,05
46	Evangelista Antonio	15-6-1953	Erice-Casa Santa (TP)	Sicilia	24,45	10,00	34,45
47	Conte Valeria	3-4-1965	Palermo	Palermo	17,55	16,00	33,55
48	Dipasquale Raffaella	26-4-1965	Vittoria (RG)	Sicilia	23,25	10,00	33,25
49	Gucciardino Daniela	19-9-1977	Palermo	Palermo	17,20	16,00	33,20
50	Quinci Maria	11-1-1959	Mazara del Vallo (TP)	Mazara	17,15	16,00	33,15
51	Di Naro Salvatore	8-4-1961	Caltanissetta (CL)	Caltanissetta	16,80	16,00	32,80
52	Iacono Alfio	13-2-1957	Santa Flavia (PA)	Santa Flavia	16,75	16,00	32,75
53	Traverso Gabriella	9-4-1959	Palermo	Palermo	16,65	16,00	32,65
54	Ditta Maria Saida	20-11-1976	Mazara del Vallo (TP)	Mazara	15,70	16,00	31,70
55	Parisi Carmela Stefania	3-8-1971	Marsala (TP)	Sicilia	21,70	10,00	31,70
56	La Bianca Maria Rosaria	29-7-1960	Mazara del Vallo (TP)	Mazara	15,15	16,00	31,15
57	Collura Mirella	27-5-1960	Palermo	Palermo	15,10	16,00	31,10
58	Di Stefano Pietra	3-1-1974	Scordia (CT)	Scordia	15,00	16,00	31,00
59	D'Aluto Francesca	3-8-1975	Palermo	Palermo	14,90	16,00	30,90
60	Trigilia Tatiana	13-4-1975	Vittoria (RG)	Vittoria	14,00	16,00	30,00
61	Tarantino Tiziana	11-5-1971	Palermo	Palermo	13,95	16,00	29,95
62	Romano Vincenzo	17-6-1968	Siracusa	Siracusa	12,80	16,00	28,80
63	Bonello Enza	3-12-1970	Trapani	Trapani	12,75	16,00	28,75
64	Colombo Laura	3-8-1971	Modica (RG)	Modica	12,45	16,00	28,45
65	Vitali Carlo	5-5-1961	Comiso (RG)	Sicilia	18,45	10,00	28,45
66	Piraino Giuseppe	8-10-1965	Marineo (PA)	Marineo	12,40	16,00	28,40
67	Conte Valeria	3-4-1965	Palermo	Sicilia	17,55	10,00	27,55

N.	Nominativo	Data di nascita	Comune	Residenza	Grad. 2011	PT. resid.	Totale
68	Di Salvo Annalisa	9-7-1979	Bagheria (PA)	Bagheria	11,20	16,00	27,20
69	Gucciardino Daniela	19-9-1977	Palermo	Sicilia	17,20	10,00	27,20
70	Ferrantelli Giuseppa	8-3-1973	Palermo	Palermo	10,85	16,00	26,85
71	Iacono Alfio	13-2-1957	Santa Flavia (PA)	Sicilia	16,75	10,00	26,75
72	Traverso Gabriella	9-4-1959	Palermo	Sicilia	16,65	10,00	26,65
73	Nicolosi Alessandra Maria S.	11-11-1973	Catania	Catania	10,60	16,00	26,60
74	Paternostro Silvana	30-9-1965	Niscemi (CL)	Sicilia	16,40	10,00	26,40
75	Testa Rosa Maria	1-3-1957	Cefalù (PA)	Sicilia	16,25	10,00	26,25
76	Branciforte Francesca Maria	10-2-1974	Catania	Catania	10,00	16,00	26,00
77	Ditta Maria Saïda	20-11-1976	Mazara del Vallo (TP)	Sicilia	15,70	10,00	25,70
78	Dieli Mattea	22-9-1975	Palermo	Palermo	9,55	16,00	25,55
79	Di Stefano Rosalia	5-5-1964	Palermo	Palermo	9,50	16,00	25,50
80	Orlando Maria Antonietta	10-11-1968	Palermo	Palermo	9,40	16,00	25,40
81	Antinori Maria	27-1-1966	Palermo	Palermo	9,20	16,00	25,20
82	Collura Mirella	27-5-1960	Palermo	Sicilia	15,10	10,00	25,10
83	Di Stefano Pietra	3-1-1974	Scordia (CT)	Sicilia	15,00	10,00	25,00
84	D'Aiuto Francesca	3-8-1975	Palermo	Sicilia	14,90	10,00	24,90
85	Grigoli Antonella	13-9-1972	Canicattì (AG)	Canicattì	8,45	16,00	24,45
86	Trigilia Tatiana	13-4-1975	Vittoria (RG)	Sicilia	14,00	10,00	24,00
87	Tarantino Tiziana	11-5-1971	Palermo	Sicilia	13,95	10,00	23,95
88	Malato Cinzia	26-5-1974	Trapani	Trapani	7,80	16,00	23,80
89	Gueli Angelica	3-9-1970	Palermo	Palermo	7,75	16,00	23,75
90	Galluzzo Manuela	9-4-1974	Palermo	Palermo	7,55	16,00	23,55
91	Corso Francesca	22-9-1971	Erice Casa Santa (TP)	Erice	7,15	16,00	23,15
92	Cirafici Samantha	27-9-1974	Caltanissetta	Caltanissetta	6,80	16,00	22,80
93	Romano Vincenzo	17-6-1968	Siracusa	Sicilia	12,80	10,00	22,80
94	Cucchiara Grazia	25-6-1967	Palermo	Palermo	6,65	16,00	22,65
95	Colombo Laura	3-8-1971	Modica (RG)	Sicilia	12,45	10,00	22,45
96	Novara Brigida	4-11-1970	Paceco (TP)	Paceco	6,40	16,00	22,40
97	Piraino Giuseppe	8-10-1965	Marineo (PA)	Sicilia	12,40	10,00	22,40
98	Barbagallo Maria Luisa	13-5-1978	Scordia (CT)	Scordia	6,35	16,00	22,35
99	Quinci Maria Grazia	3-6-1971	Mazara del Vallo (TP)	Mazara	6,30	16,00	22,30
100	Guglielmino Rosanna	26-8-1977	Sant'Agata Li Battiati (CT)	Sant'Agata	5,50	16,00	21,50
101	Di Salvo Annalisa	9-7-1979	Bagheria (PA)	Sicilia	11,20	10,00	21,20
102	Mancuso Maria	9-4-1960	Randazzo (CT)	Sicilia	11,15	10,00	21,15

N.	Nominativo	Data di nascita	Comune	Residenza	Grad. 2011	PT. resid.	Totale
103	Ferrantelli Giuseppa	8-3-1973	Palermo	Sicilia	10,85	10,00	20,85
104	Ferlisi Annalisa	14-4-1978	Palermo	Palermo	4,60	16,00	20,60
105	Nicolosi Alessandra Maria S.	11-11-1973	Catania	Sicilia	10,60	10,00	20,60
106	Iacono Oriana	5-7-1978	Ragusa	Ragusa	4,45	16,00	20,45
107	Branciforte Francesca Maria	10-2-1974	Catania	Sicilia	10,00	10,00	20,00
108	Garro Antonella	23-10-1972	Ispica (RG)	Sicilia	9,95	10,00	19,95
109	Dieli Mattea	22-9-1975	Palermo	Sicilia	9,55	10,00	19,55
110	Di Stefano Rosalia	5-5-1964	Palermo	Sicilia	9,50	10,00	19,50
111	Orlando Maria Antonietta	10-11-1968	Palermo	Sicilia	9,40	10,00	19,40
112	Antinori Maria	27-1-1966	Palermo	Sicilia	9,20	10,00	19,20
113	Moscato Francesca Maria	25-7-1968	Castellammare del Golfo (TP)	Sicilia	8,75	10,00	18,75
114	Grigoli Antonella	13-9-1972	Canicattì (AG)	Sicilia	8,45	10,00	18,45
115	Malato Cinzia	26-5-1974	Trapani	Sicilia	7,80	10,00	17,80
116	Gueli Angelica	3-9-1970	Palermo	Sicilia	7,75	10,00	17,75
117	Montesanto Angela	20-2-1973	Altofonte (PA)	Sicilia	7,60	10,00	17,60
118	Galluzzo Manuela	9-4-1974	Palermo	Sicilia	7,55	10,00	17,55
119	Margani Gabriella Maria A.	21-7-1976	Roma	Nessuna	17,20	0,00	17,20
120	Corso Francesca	22-9-1971	Erice Casa Santa (TP)	Sicilia	7,15	10,00	17,15
121	Parisi Giovanna	25-9-1974	Catania	Sicilia	7,00	10,00	17,00
122	Montaperto Daniela	1-12-1971	Palermo	Sicilia	7,00	10,00	17,00
123	Cirafici Samantha	27-9-1974	Caltanissetta	Sicilia	6,80	10,00	16,80
124	Cucchiara Grazia	25-6-1967	Palermo	Sicilia	6,65	10,00	16,65
125	Cavallaro Concetta	8-7-1975	Trecastagni (CT)	Sicilia	6,60	10,00	16,60
126	Novara Brigida	4-11-1970	Paceco (TP)	Sicilia	6,40	10,00	16,40
127	Barbagallo Maria Luisa	13-5-1978	Scordia (CT)	Sicilia	6,35	10,00	16,35
128	Quinci Maria Grazia	3-6-1971	Mazara del Vallo (TP)	Sicilia	6,30	10,00	16,30
129	Licciardello Maria Innocenza	31-10-1972	Misterbianco (CT)	Sicilia	5,80	10,00	15,80
130	D'andrea Chiara Maria	6-2-1976	Palermo	Sicilia	5,60	10,00	15,60
131	Guglielmino Rosanna	26-8-1977	Sant'Agata Li Battiati (CT)	Sicilia	5,50	10,00	15,50
132	Di Matteo Margherita	22-1-1961	Altofonte (PA)	Sicilia	5,40	10,00	15,40
133	Ferlisi Annalisa	14-4-1978	Palermo	Sicilia	4,60	10,00	14,60
134	Iacono Oriana	5-7-1978	Ragusa	Sicilia	4,45	10,00	14,45
135	Ettari Vera Ivana Donatella	23-7-1977	Valderice (TP)	Sicilia	4,30	10,00	14,30
136	Sciuto Chiara Rosaria	29-8-1976	Lecco	Nessuna	6,45	0,00	6,45

CARENZE STRAORDINARIE DI PEDIATRIA  
ELENCO ESCLUSI

N.	Nominativo	Data di nascita	Motivo dell'esclusione
1	Catania Mariavalentina	18-7-1981	Non inserito in graduatoria
2	Conti Irene	13-10-1980	Non inserito in graduatoria
3	Di Marco Floriana	6-1-1977	Non inserito in graduatoria
4	Giordano Gabriella	1-5-1968	Non inserito in graduatoria
5	La Rosa Catena Aurora	28-12-1979	Non inserito in graduatoria
6	Liotta Giuseppe	7-4-1978	Non inserito in graduatoria
7	Mascellino Ettore	30-6-1960	Non inserito in graduatoria
8	Piazza Loredana	26-8-1965	Mancanza dei requisiti

(2012.26.1994)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 30 maggio 2012.

**Autorizzazione del progetto relativo al potenziamento dei collegamenti stradali fra la S.S. n. 115 tratto Comiso-Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. n. 514 Ragusa-Catania.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed in particolare l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65 come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Vista la richiesta di autorizzazione, ex art. 7 legge regionale n. 65/81 e s.m.i., della Provincia regionale di Ragusa al progetto "Potenziamento dei collegamenti stradali fra la S.S. n. 115 tratto Comiso-Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la SS. n. 514 Ragusa-Catania" e la documentazione trasmessa, in ultimo, con fogli del dirigente del settore XIII - Pianificazione territoriale e infrastrutture - prot. n. 6756 del 6 febbraio 2012 e prot. n. 18000 del 5 aprile 2012;

Visto il parere n. 9 del 1/7 maggio 2012 reso dall'unità operativa 4.3 del servizio 5/D.R.U. di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40, che di seguito per stralcio si trascrive:

«...*Omissis*...

Premesso che tra gli interventi di importanza prioritaria per la provincia regionale di Ragusa rientra il potenziamento dei collegamenti stradali fra la S.S. n. 115 tratto Comiso-Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. n. 514 Ragusa-Catania. Risultando detto intervento inserito nel programma OO.PP. per il triennio 2005/2007, veniva redatto lo studio di fattibilità dello stesso al fine della sostenibilità tecnica, urbanistica, ambientale, economica, finanziaria e amministrativo-istituzionale.

Riassumendo le fasi di progettazione e l'iter dell'esame e dell'approvazione da parte degli enti interessati e, in particolare, dell'esito della Conferenza dei servizi in data 22 luglio 2009, richiesta dalla Commissione regionale dei LL.PP., si perviene al Progetto definitivo ed allo studio di impatto ambientale.

Detto progetto, sulla scorta di verifiche documentali effettuate dalla Provincia, veniva modificato con l'introduzione di una modifica del tracciato dell'asse principale al fine di eliminare l'interferenza con due campi fotovoltaici ricadenti in territorio comunale di Chiaramonte Gulfi.

Il progetto così modificato e datato ottobre 2010 veniva trasmesso ai comuni interessati per l'espressione del-

l'avviso di legge, ex art. 7 legge regionale n. 65/81 e s.m.i. al fine dell'autorizzazione da parte di questo dipartimento. Precisamente, nei pareri resi favorevolmente è stata evidenziata la necessità di nuove ipotesi progettuali riguardanti:

– la rotatoria 4A, da parte del consiglio comunale di Comiso, giusto atto n. 22/2011;

– l'eliminazione dell'interferenza con l'impianto fotovoltaico Solar Energy Librandello, da parte del consiglio comunale di Chiaramonte Gulfi con atto n. 9/2011 e con il progetto dell'autoporto, da parte del consiglio comunale di Vittoria, con atto n. 37/2011.

A seguito dell'iter dell'avvio del procedimento, ex art. 11 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., con le sopra citate determinazioni dirigenziali prot. n. 36120/2011, prot. n. 53275/2011 ed, in ultimo, prot. n. 1891 del 12 gennaio 2012, in relazione all'approvazione delle proposte tecniche del gruppo di progettazione derivanti dall'accoglimento di talune osservazioni, si è proceduto ad apportare delle modifiche al progetto, le cui tavole aggiornate riportano la data ottobre 2011 e gennaio 2012 la tavola di interferenza con l'impianto fotovoltaico Solar Energy Librandello nel territorio comunale di Chiaramonte Gulfi.

L'intervento previsto nel territorio provinciale, in particolare, con riferimento alle infrastrutture per il trasporto, si prefigge lo scopo di un miglioramento della fruizione territoriale di un ambito della Sicilia sud orientale con il rapido collegamento tra la SS 514 Catania-Ragusa, con l'accesso agevole all'aeroporto di Comiso nonché all'autoporto di Vittoria, e la variante alla SS 115 e lo svincolo dell'autostrada Siracusa-Gela. Si sintetizza la descrizione e le caratteristiche principali del tracciato di progetto di lunghezza complessiva pari a m. 14.151, che si sviluppa in cinque tratti con una successione di rettilinei e tratti di curve di ampio raggio con viabilità laterale di servizio nonché con la creazione di svincoli a livelli sfalsati con rampe di entrata ed uscita, questi ultimi, con riferimento specifico all'aeroporto di Comiso e di 4 cavalcavia e un ponte nel secondo tratto.

Nel primo tratto, in territorio comunale di Vittoria, il tracciato, di lunghezza pari a m. 1.634, si innesta nell'attuale sede stradale della S.S. 115 tramite rotatoria e comprende lo svincolo di collegamento con la variante della citata S.S. 115 nonché i collegamenti con l'ex S.P. 91 e da qui con il futuro autoporto; nel secondo tratto, sempre ricadente in territorio comunale di Vittoria, lo sviluppo del tracciato è pari a m. 4.629, e comprende il collegamento, tramite rotatoria, con l'ex S.P. 68; in detto tratto sono previsti un cavalcavia e l'unico ponte denominato Ponte Volpe; nel terzo tratto, caratterizzato da previsione di due cavalcavia, il tracciato ricade per m. 1.270 in territorio comunale di Comiso, interessato dall'accesso all'aeroporto e per m. 804 in territorio comunale di Chiaramonte Gulfi; nel quarto tratto, il tracciato pari a m. 2.141 ricade in territorio comunale di Chiaramonte Gulfi e si sviluppa dapprima in variante alla S.P. 82, che si prevede di utilizzare come viabilità laterale e, successivamente, si riallinea alla stessa; nel suddetto tratto è previsto un cavalcavia; nel quinto tratto, in territorio comunale di Chiaramonte Gulfi, il tracciato di lunghezza pari a m. 3.115 si sovrappone, per una parte, alla S.P. 7 per raggiungere la S.S. 514 ed ad essa innestarsi.

La soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa con la nota sopra elencata prot. n. 1609/2009 ha reso parere favorevole condizionandolo ad una perizia di scavi archeologici preventiva. Con le su citate note prot. n. 1051/2010 e prot. n. 632/2012, rispettivamente, è stata approvata detta peri-



zia preventiva ed è stato reso il parere favorevole a condizione sul progetto definitivo.

La compatibilità geomorfologica del sito con la previsione della variante infrastrutturale è stata accertata, ai sensi dell' art. 13 della legge n. 64/74, dall'ufficio del Genio civile di Ragusa, giusto prot. n. 79021 del 14 giugno 2011. Con il D.R.S. n. 132 dell'1 marzo 2012 dipartimento dell'ambiente ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., a condizioni. Risulta ottemperato l'obbligo dell'avviso di avvio del procedimento, ex art. 11 D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., nei confronti dei proprietari delle aree interessate agli espropri, da servitù e/o dall'occupazione anche temporanea.

Considerato che:

– la variante proposta è condivisibile in quanto trattasi di modifica infrastrutturale migliorativa per i collegamenti fra la S.S. n. 115, la nuova struttura aeroportuale di Comiso ex base Nato e la S.S. n. 514 Ragusa-Catania; il progetto de quo è senz'altro un'opera di preminente interesse pubblico per la fruizione di gran parte del territorio della Sicilia sud orientale;

– il tracciato in variante non interferisce con nuclei abitati, interessando aree destinate a verde agricolo e, pertanto, è compatibile con l'assetto urbanistico territoriale;

– il procedimento amministrativo è regolare.

Per tutto quanto sopra, questa unità operativa 4.3. del servizio 4/D.R.U. è del parere che il progetto definitivo dei collegamenti stradali fra la S.S. n. 115, la nuova struttura aeroportuale di Comiso - ex base Nato e la S.S. n. 514 Ragusa-Catania a cura della provincia regionale di Ragusa possa essere autorizzato ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni con le prescrizioni e condizioni dei pareri su richiamati».

Ritenuto di condividere il superiore parere n. 9 del 17 maggio 2012 reso dall'unità operativa 4.3 del servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere espresso dall'unità operativa 4.3 del servizio 4/D.R.U. n. 9 del 17 maggio 2009, è autorizzato il progetto definitivo "Potenziamento dei collegamenti stradali fra la S.S. n. 115 tratto Comiso-Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. n. 514 Ragusa-Catania".

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati, che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 9 del 17 maggio 2012 reso dall'unità operativa 4.3;
- 2) delibera del consiglio comunale di Comiso n. 22 del 19 marzo 2011;
- 3) delibera del consiglio comunale di Chiamonte Gulfi n. 9 del 25 marzo 2011;
- 4) delibera del consiglio comunale di Vittoria n. 37 del 26 maggio 2011;
- 5) relazione tecnica generale datata ottobre 2011;
- 6) corografia generale dell'infrastruttura in scala 1:25.000 datata ottobre 2011;

7) corografia generale tav. 1 in scala 1:10.000 datata ottobre 2011;

8) corografia generale tav. 2 in scala 1:10.000 datata ottobre 2010;

9) corografia generale tav. 3 in scala 1:10.000 datata ottobre 2011;

10) planimetria su fotomosaico di foto aeree tav. 1 in scala 1:5.000 datata ottobre 2011;

11) planimetria su fotomosaico di foto aeree tav. 2 in scala 1:5.000 datata ottobre 2010;

12) planimetria su fotomosaico di foto aeree tav. 3 in scala 1:5.000 datata ottobre 2010;

13) planimetria su fotomosaico di foto aeree tav. 4 in scala 1:5.000 datata ottobre 2010;

14) planimetria su fotomosaico di foto aeree tav. 5 in scala 1:5.000 datata ottobre 2011;

15) riepilogo strumenti urbanistici tav. 1 in scala 1:10.000 datato ottobre 2011;

16) riepilogo strumenti urbanistici tav. 2 in scala 1:10.000 datato ottobre 2011;

17) planimetria di progetto - asse principale tav. 1 in scala 1:2.000 datata ottobre 2010;

18) planimetria di progetto - asse principale tav. 2 in scala 1:2.000 datata ottobre 2011;

19) planimetria di progetto - asse principale tav. 3 in scala 1:2.000 datata ottobre 2011;

20) planimetria di progetto - asse principale tav. 4 in scala 1:2.000 datata ottobre 2010;

21) planimetria di progetto - asse principale tav. 5 in scala 1:2.000 datata ottobre 2010;

22) planimetria di progetto - asse principale tav. 6 in scala 1:2.000 datata ottobre 2010;

23) planimetria di progetto - asse principale tav. 7 in scala 1:2.000 datata ottobre 2010;

24) planimetria di progetto - asse principale tav. 8 in scala 1:2.000 datata ottobre 2010;

25) planimetria di progetto - asse principale tav. 9 in scala 1:2.000 datata ottobre 2010;

26) planimetria di progetto - asse principale tav. 10 in scala 1:2.000 datata ottobre 2010;

27) planimetria di progetto - asse principale tav. 11 in scala 1:2.000 datata ottobre 2010;

28) planimetria di progetto - asse principale tav. 12 in scala 1:2.000 datata ottobre 2010;

29) planimetria di progetto - asse principale tav. 13 in scala 1:2.000 datata ottobre 2011;

30) planimetria di progetto - asse principale tav. 14 in scala 1:2.000 datata ottobre 2011;

31) planimetria dell'interferenza con l'impianto fotovoltaico "Solar Energy Librandello" tav. 31 in scala 1:1.000 datata gennaio 2012;

32) planimetria catastale tav. 1 in scala 1:2000 datata febbraio 2011;

33) planimetria catastale tav. 2 in scala 1:2000 datata ottobre 2011;

34) planimetria catastale tav. 3 in scala 1:2000 datata ottobre 2011;

35) planimetria catastale tav. 4 in scala 1:2000 datata ottobre 2010;

36) planimetria catastale tav. 5 in scala 1:2000 datata ottobre 2010;

37) planimetria catastale tav. 6 in scala 1:2000 datata febbraio 2011;

38) planimetria catastale tav. 7 in scala 1:2000 datata ottobre 2010;

39) planimetria catastale tav. 8 in scala 1:2000 datata ottobre 2010;

40) planimetria catastale tav. 9 in scala 1:2000 datata febbraio 2011;

41) planimetria catastale tav. 10 in scala 1:2000 datata febbraio 2011;

42) planimetria catastale tav. 11 in scala 1:2000 datata ottobre 2010;

43) planimetria catastale tav. 12 in scala 1:2000 datata febbraio 2011;

43bis) planimetria catastale tav. 13 in scala 1:2000 datata ottobre 2011;

44) planimetria catastale tav. 14 in scala 1:2000 datata ottobre 2011.

#### Art. 3

Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con il presente decreto di autorizzazione, ex art. 7 della legge regionale n. 65/81, del progetto di che trattasi.

#### Art. 4

La Provincia regionale di Ragusa dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto.

#### Art. 5

La provincia regionale di Ragusa e i comuni di Comiso, Chiaramonte Gulfi e Vittoria sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 maggio 2012.

GELARDI

(2012.24.1798)109

DECRETO 5 giugno 2012.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Santa Maria di Licodia.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Vista l'istanza n. 6045 del 25 maggio 2011 con cui il comune di Santa Maria di Licodia ha richiesto l'approvazione della variante in oggetto allegando gli atti ed elaborati nella stessa elencati;

Viste le dirigenziali di questo dipartimento prot. n. 50547 del 29 luglio 2011 e n. 77347 del 20 novembre 2012 con cui sono state chieste integrazioni e chiarimenti;

Viste le note prot. n. 11552 del 20 ottobre 2011 e n. 3607 del 17 aprile 2012 (acquisita all'A.R.T.A. il 20 aprile, prot. n. 9271) con cui il comune di Santa Maria di Licodia ha riscontrato le richieste sopra citate;

Vista la documentazione amministrativa e tecnica complessivamente pervenuta e, in particolare:

a) delibera di consiglio comunale n. 42 del 17 novembre 2010 avente ad oggetto "Variante al P.R.G. e alle pre-

scrizioni esecutive (immobili ricadenti nel comparto N del piano I - Edilizia residenziale privata)";

b) elaborati tecnici:

- tav. 1 - "relazione tecnica e norme di attuazione";

- tav. 1.1 - "stralcio p.r.g. esistente";

- tav. 1.2 - "stralcio p.r.g. riclassificato";

- tav. 1.3 - "inserimento su stralcio aerofotogrammetrico";

- tav. 1.4 - "inserimento su stralcio catastale";

- tav. 1 bis - "relazione tecnica integrativa";

- relazione a firma dei progettisti del P.R.G. (pervenuta con la comunale prot. n. 3607/2012);

- relazione geologica riportante il visto dell'ufficio del Genio civile di Catania;

c) certificazione datata 14 settembre 2011 in ordine all'avvenuta sottoscrizione degli allegati alla citata delibera n. 42/2010 da parte del presidente del C.C., del consigliere anziano e del segretario comunale;

d) parere favorevole prot. n. 128480 del 4 aprile 2012 rilasciato dal Genio civile di Catania ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/1974;

e) attestazione U.T.C. datata 5 aprile 2012 con cui si dichiara che "l'area di cui alla variante in oggetto, non ricade tra le zone SIC o ZPS ... e ... non è soggetta a VAS"

f) atti inerenti al deposito e pubblicità ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/1978:

- manifesto murale;

- avviso all'albo pretorio;

- stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana p. II, n. 11, del 18 marzo 2011;

- stralcio quotidiano "La Repubblica" del 15 marzo 2011;

- certificazione attestante la mancata presentazione di opposizioni o reclami.

Visto il parere n. 11/U.O. 4.1/D.R.U. del 31 maggio 2012 che qui di seguito parzialmente si trascrive:

«Omissis - Rilevato

1. La variante in oggetto è stata adottata per ottemperare alla sentenza n. 33/2010 del T.A.R. Catania con la quale, in accoglimento del ricorso presentato dalla ditta Francesca Brancato, è stato intimato al comune di Santa Maria di Licodia di completare il procedimento amministrativo avviato dalla ricorrente per la riclassificazione urbanistica di propri terreni già destinati a uso pubblico e rimasti "zona bianca" a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi del P.R.G. L'esame del carteggio evidenzia che l'iniziativa comunale non riguarda solo l'area della ditta ricorrente (fg. 15, part.lla 1629-1630-366) ma è orientata alla ripianificazione delle superfici libere di un più esteso ambito già denominato nello strumento urbanistico comunale "Comparto N" in cui erano state localizzate previsioni per servizi pubblici (area per l'istruzione, sede stradale e area per parcheggi) rimaste in gran parte inattuata. In particolare, dunque, la variante interessa le part.lla del fg. 15 n. 1629-1630-366-1583-1585-1068-15841582-1580-462 e contempla l'individuazione di:

- una prima zona riclassificata C1R con destinazione residenziale (If 2 mc/mq, H max 13 m) estesa complessivamente mq 12.280, suddivisa in due comparti di cui uno riguardante le particelle 1629-1630-366 (di proprietà della ditta ricorrente) e il secondo le partt. 1583-1585. L'attuazione di tali comparti è prevista mediante piani di lottizzazione convenzionata;

- una seconda zona riclassificata CBR con destinazione residenziale (part.lla n. 1068, If 3 mc/mq, H max 13 m) estesa mq 740 da attuare a mezzo singola concessione e senza cessione di aree per standard urbanistici poiché "gli

stessi si ritengono soddisfatti con quelli esistenti nella zona”;

– 2 aree destinate a parcheggi (mq 1.080) e nuova viabilità (mq 2.026) a servizio delle suddette zone, in parte sovrapponibili alle originarie previsioni di P.R.G.

2. Per gli altri profili di interesse urbanistico nelle relazioni in atti si evince che:

– non è previsto l'esproprio delle superfici destinate a strade e parcheggi localizzate nelle planimetrie di progetto trattandosi di un intervento ipotizzato ad iniziativa privata in applicazione del principio della “perequazione urbanistica”. Le aree a parcheggio, pertanto, in fase attuativa dovranno essere considerate nel calcolo degli standard (complessivamente in misura pari a 18 mq/abitante, secondo quanto stabilito nelle N.T.A. allegate) e cedute gratuitamente al comune unitamente alla nuova viabilità;

– l'area oggetto d'intervento risulta in massima parte pianeggiante o leggermente acclive e senza problemi di accessibilità;

– “l'area circostante ... si presenta edificata per la quasi totalità del perimetro”;

– le norme di attuazione da applicare “non si discostano da quelle vigenti nelle zone analoghe”.

3. In relazione alla generale situazione vincolistica il comune non evidenzia la sussistenza di ulteriori incombenze.

Considerato:

– il comune di Santa Maria di Licodia è in atto dotato di un P.R.G. esecutivo dal 1998 i cui vincoli preordinati all'esproprio sono da tempo decaduti;

– la P.A. risulta obbligata a dare esecuzione ai pronunciamenti emessi dagli organi competenti in accoglimento dei ricorsi dei privati finalizzati alla riclassificazione urbanistica di propri terreni;

– il complessivo intervento proposto dal comune di Santa Maria di Licodia, pur esorbitando da quanto disposto dalla sentenza n. 33/2010 T.A.R. Catania (che concerne l'obbligo di conclusione del procedimento avviato dalla ricorrente per il conferimento di destinazione urbanistica al proprio fondo), non appare incompatibile con il complessivo assetto territoriale, tenuto conto della non eccessiva estensione dell'area interessata, peraltro inclusa tra aree già urbanizzate ed edificate;

– le decadute previsioni di attrezzature pubbliche saranno in parte compensate dalle dotazioni di standard ex D.I. n. 1444/1968 da calcolare, in funzione del carico insediativo aggiuntivo, sulla base di un parametro fissato dalle N.T.A. in misura superiore al minimo di legge (18 mq/ab. anziché 12 mq/ab.);

– l'attuazione delle nuove previsioni a mezzo piani di lottizzazione convenzionata comporterà economie per la P.A. implicando la realizzazione a cura e spese del privato delle connesse opere di urbanizzazione primaria nonché della viabilità e parcheggi localizzati nelle planimetrie di progetto;

– non risultano osservazioni né opposizioni avverso alla D.C.C. n. 42/2010 di adozione.

Ritenuto che l'istruttoria della pratica non evidenzia ragioni ostative all'esame dell'istanza comunale.

Per tutto quanto sopra si è del parere che la variante al P.R.G. del comune di Santa Maria di Licodia adottata con delibera consiliare n. 42 del 17 novembre 2010 avente ad oggetto “Variante al P.R.G. e alle prescrizioni esecutive (immobili ricadenti nel comparto N del piano I - Edilizia residenziale privata” e riguardante le part.lle del fg. 15 n. 1629-1630-366-1583-1585-1068-1584-1582-1580-462 sia meritevole di approvazione.»;

Ritenuto che ai sensi della vigente normativa debba procedersi alla conclusione del procedimento con l'emanazione del provvedimento finale di approvazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e 4 della legge regionale n. 71/1978 e in conformità al parere n. 11/U.O. 4.1/D.R.U. del 31 maggio 2012 è approvata la variante al P.R.G. del comune di Santa Maria di Licodia adottata con delibera consiliare n. 42 del 17 novembre 2010 avente ad oggetto “Variante al P.R.G. e alle prescrizioni esecutive (immobili ricadenti nel comparto N del piano I - Edilizia residenziale privata” e riguardante le part.lle del fg. 15 n. 1629-1630-366-1583-1585-1068-1584-1582-1580-462.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati:

1. Parere n. 11/U.O. 4.1/D.R.U. del 31 maggio 2012;

2. Delibera di consiglio comunale di Santa Maria di Licodia n. 42 del 17 novembre 2010 avente ad oggetto “Variante al P.R.G. e alle prescrizioni esecutive (immobili ricadenti nel comparto N del piano I - Edilizia residenziale privata”;

3. tav. 1 - “relazione tecnica e norme di attuazione”;

4. tav. 1.1 - “stralcio p.r.g. esistente”;

5. tav. 1.2 - “stralcio p.r.g. riclassificato”;

6. tav. 1.3 - “inserimento su stralcio aerofotogrammetrico”;

7. tav. 1.4 - “inserimento su stralcio catastale”;

8. tav. 1 bis - “relazione tecnica integrativa”;

9. relazione a firma dei progettisti del P.R.G. (pervenuta con la comunale prot. n. 3607/2012);

10. relazione geologica riportante il visto dell'ufficio del Genio civile di Catania.

Art. 3

Il comune di Santa Maria di Licodia dovrà provvedere agli adempimenti di legge consequenziali al presente decreto che sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con esclusione degli allegati.

Palermo, 5 giugno 2012.

GELARDI

(2012.25.1841)114

## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 2 maggio 2012.

**Modifica dell'allegato A del decreto 20 dicembre 2011, concernente approvazione del piano di ripartizione e di assegnazione di somme per attività concertistiche - capitolo 377722 - esercizio finanziario 2011.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,  
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44;

Vista la legge regionale 11/2010 ed in particolare l'art. 128;

Vista la legge regionale n. 8 dell'11 maggio 2011 che approva il bilancio della Regione Sicilia per l'esercizio finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore per l'Economia del 13 maggio 2011 di ripartizione in capitoli del bilancio della Regione;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012 n. 23, con la quale è stata prorogata l'approvazione del bilancio provvisorio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012;

Vista la circolare n. 23655 del 15 dicembre 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 24 dicembre 2010, che ha disciplinato le procedure per la richiesta e l'assegnazione dei contributi erogati ai sensi della citata legge regionale n. 44/85 con i fondi del cap. 377722 del Bilancio della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 19/08 ed il regolamento attuativo approvato con D.P.Reg. n. 12/09 e s.m.i., che prevede il passaggio a questo Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo delle competenze relative alle attività teatrali e musicali già di competenza dell'Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della P.I.;

Visto il D.A. n. 31 dell'1 giugno 2011, con cui è stato istituito, presso gli uffici di diretta collaborazione dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, un nucleo di valutazione, per la valutazione fra l'altro, delle programmazioni musicali proposte dalle associazioni concertistiche e bandistiche, fornendo pareri tecnico-artistici sui criteri per la ripartizione e la programmazione della spesa, relativa all'assegnazione dei contributi ad enti ed associazioni concertistiche;

Viste le istanze presentate dalle associazioni operanti nel territorio regionale, di cui si è verificata, sul piano dell'azione amministrativa, l'ammissibilità della documentazione preventiva pervenuta;

Visto il verbale del nucleo di valutazione, trasmesso al servizio 10 in data 28 settembre 2011 ed in particolare quanto espressamente indicato nelle valutazioni tecniche sulle programmazioni concertistiche per l'anno 2011 a seguito di verifica su ogni singola istanza con comparazione delle attività svolte dalle singole associazioni negli anni precedenti;

Viste le singole valutazioni da parte del nucleo che sono state espresse in voti da 0 a 10 e che non sono state inserite nel piano di riparto le Associazioni che avessero ottenuto una valutazione inferiore a 6;

Considerato che, per le proposte giudicate almeno sufficienti dal nucleo, si è proceduto ad un'ulteriore comparazione con altri punteggi elaborati dall'ufficio sulla base dei seguenti elementi: andamento del flusso degli spettatori paganti; capacità dell'associazione di reperire risorse da parte di soggetti privati e/o pubblici; capacità di investimento di proprie risorse da parte delle singole associazioni; stabilità pluriennale dell'organismo, conformemente a quanto previsto dalla circolare n. 23655 del 15 dicembre 2010;

Visto il D.D.G. n. 2020/S10 del 20 dicembre 2011, con cui si è proceduto all'inserimento dell'associazione Filarmonica Laudamo nel piano di riparto delle somme di cui all'art. 8 cap. 377722 del corrente esercizio finanziario, per le motivazioni nel decreto stesso citate;

Visto il D.D.G. n. 2021/S10 del 20 dicembre 2011 con cui è stato approvato il piano di ripartizione dei contributi concessi per l'attività concertistica per l'anno 2011 e si è impegnata la somma di € 1.739.000,00 sul cap. 377722, art. 8;

Considerato che, per mero errore materiale ed in difformità a quanto statuito dalla circolare n. 23655 del 15 dicembre 2010, era stata inserita nel citato piano l'associazione "Amici della Musica di Caltanissetta", pur risultando l'Associazione già destinataria del contributo di € 100.000,00 di cui all'All. 1, cap. 377722, art. 6 della legge finanziaria dell'11 maggio 2011 e, pertanto, non potendo essere destinataria di contributi da più articoli dello stesso capitolo;

Vista la nota, inviata con raccomandata A.R. 418/S10 dell'11 gennaio 2012 a tutte le associazioni inserite nel piano di riparto dal servizio 10 di questo dipartimento, la quale così recitava: "la mancata formale accettazione del contributo, entro i termini indicati, costituisce rinuncia al medesimo";

Viste le note di rinuncia del contributo concesso con il D.D.G. n. 2021/S10 del 20 dicembre 2011, presentate dalle seguenti associazioni: ass. culturale Motomimetico-Catania, associazione Arte Sud, associazione Euro Arte, associazione Sud Spettacoli, associazione Nov'Arte di Messina, associazione Entertainer di Modica (RG) e associazione Culturale Laboratorio Giovani di Comiso(RG);

Considerato che alcune associazioni non hanno formalmente accettato il contributo concesso e pertanto hanno rinunciato: l'Associazione Ymca Mediterraneo Onlus-Catania, l'Associazione Palazzo Cutò di Monreale (PA), l'Associazione Alea di Palermo, l'Associazione Orchestra da Camera "Gli Armonici" di Palermo, l'Associazione Orchestra Musica contemporanea di Palermo, l'Associazione Macedonia di Comiso (RG), l'Associazione Ente Luglio Musicale Trapanese di Trapani;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere ad una ulteriore ripartizione delle somme;

Viste le richieste di riesame dei giudizi espressi dal nucleo di valutazione presentate dalle sottoelencate associazioni:

- Associazione Etnea Brass group di Catania;
- Associazione Messinese The Brass Group;
- Associazione Mercati Generali Catania;
- Associazione Darshan-Catania;
- Associazione Lomax-Catania;
- Associazione Siracusana Amici della Musica;
- Associazione Amici della Musica Rosario Lucchesi-Vittoria;
- Associazione The Brass Group Trapani;
- Circuito Musicale Siciliano;
- Amici della Musica di Palermo e Filarmonica di Messina (contenzioso in corso);
- Cooperativa Scarlatti di Mezzoiuso;
- Associazione Ester Mazzoleni-Palermo;
- Sezioni Agimus di Catania, Gela, Caltanissetta;

Considerato che il servizio 10, sulla base di dette richieste, inviate con note del 23 gennaio 2012 n. 1625, del 7 febbraio 2012 n. 3820, del 13 febbraio 2012 n. 4802 e del 15 marzo 2012 n. 1146 ha chiesto formalmente una espressa valutazione di merito del nucleo di valutazione;

Vista la nota n. 13148 del 30 marzo 2012 del dirigente generale inviata all'Assessore con cui si è ulteriormente sollecitato il riscontro formale da parte del nucleo di valutazione, rimettendo, in caso di ulteriore omissione, agli uffici competenti il riesame delle richieste;

Vista la nota assessoriale n. 1143/GAB del 12 aprile 2012, in riscontro alla citata nota del dirigente generale, con la quale è stato demandato agli uffici del dipartimento l'esame e le valutazioni sulle opposizioni presentate;

Vista la nota n. 14573 del dirigente generale con cui si dispone la revisione del piano di riparto delle attività musicali 2011, secondo le competenze attribuite al servizio 10;

Ritenuto che, nell'assenza di ulteriori valutazioni da parte del nucleo, i singoli giudizi già espressi con relativo voto nei verbali del 30 giugno, 5 luglio, 14 luglio e 20 luglio 2011 non possono essere modificati;

Ritenuto che le richieste presentate dall'Associazione Messinese The Brass Group, dall'Associazione Mercati Generali, dall'Associazione Lomax di Catania e dalla Cooperativa Scarlatti di Mezzojuso non possono essere riesaminate in sede amministrativa in quanto competente, esclusivamente ed istituzionalmente, il nucleo di valutazione;

Valutato che le istanze presentate dall'Associazione Darshan e dal Presidente dell'Agimus per le sez. di Gela e Caltanissetta possono trovare parziale accoglimento, in quanto, pur nella impossibilità di modificare il giudizio espresso dal nucleo, tenuto conto delle precedenti valutazioni espresse dal precedente nucleo di valutazione, ampiamente superiore alla sufficienza, non risulta precluso l'inserimento nel piano di riparto. Si ritiene inoltre che la valutazione espressa dal Nucleo medesimo, pur essendo stata di punti 5, consente di non stravolgerne la volontà, atteso lo scarto minimo fra punti 5 e punti 6;

Considerata la disponibilità delle risorse;

Ritenuto di dovere rivedere le posizioni di alcune associazioni a carattere provinciale, che hanno proseguito l'attività anche in circostanze di difficoltà finanziarie ed in ambiti territoriali decentrati e che hanno subito una sensibile riduzione del contributo nel precedente piano di riparto, rientrando in tale casistica le richieste di riesame dell'Associazione Amici della Musica Rosario Lucchesi e l'Associazione Siracusana Amici della Musica;

Considerato che, stante la citata maggiore disponibilità finanziaria nascente dalle mancate accettazioni e dalle rinunce, è opportuno riesaminare le posizioni delle associazioni di interesse locale, per le quali un ulteriore soste-

gno per l'attività diventerebbe vitale, stante la congiuntura economica che colpisce anche e soprattutto gli enti più deboli;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, è modificato l'Allegato A che costituisce parte integrante del D.D.G. n. 2021/S10 del 20 dicembre 2011.

Art. 2

È approvato il piano di ripartizione e di assegnazione della somma di € 1.739.000,00 sul capitolo 377722, art. 8 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, già impegnata per l'esercizio finanziario 2011 con il D.D.G. n. 2021/S10 del 20 dicembre 2011, mediante la modifica dell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 3

Alla erogazione di ciascun contributo si procederà, a seguito di verifica della regolarità contabile ed amministrativa della documentazione consuntiva, mediante mandato diretto intestato in favore dei beneficiari indicati nell'elenco allegato.

Potranno essere erogate anticipazioni sulle somme assegnate con le forme e le modalità previste dell'art. 128 della legge regionale n. 11/2010.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla ragioneria centrale per la registrazione ed il visto di competenza.

Palermo, 2 maggio 2012.

SALERNO

*Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo in data 28 maggio 2012 al n. 664/679.*

COPIA TRATTA DAL DOCUMENTO  
NON VALIDA PER L'ESERCIZIO

## Allegato A

## ASSOCIAZIONI DI INTERESSE REGIONALE: 1ª FASCIA

Denominazione Ente	Indirizzo (sede legale)	C.A.P.	Località	Prov.	P. IVA o C.F.	Nominativo legale Rappresentante	Fascia	Contributo concesso 2011	Voto Nucleo
Associazione Musicale Etnea	Via Museo Biscari, 10	95131	Catania	CT	00405220872	Biagio Guerrera	R	€ 100.000,00	10
Associazione Accademia Filarmonica di Messina	Via Consolare Pompea, 477	98167	Messina	ME	01212360836	Uccello Giuseppe	R	€ 147.500,00	9
Filarmonica Antonio Laudano	Via Peculio Frumentario, 3	98122	Messina	ME	80006110839	Nicosia Manlio	R	€ 147.500,00	10
Associazione Culturale Curva Minore	Via Monte S. Calogero, 5	90146	Palermo	PA	04546150824	Giannetto Carmelo Lelio	R	€ 45.000,00	9
Associazione Siciliana Amici della Musica	Via Angiò, 27	90142	Palermo	PA	00169620820	Aiello Cosimo	R	€ 330.000,00	10
Fondazione The Brass Group - Città di Palermo	Via dello Spasimo, 15	90133	Palermo	PA	05618580822	Garsia Ignazio	R	€ 40.000,00	9

## ASSOCIAZIONI DI INTERESSE PROVINCIALE: 2ª FASCIA

Denominazione Ente	Indirizzo (sede legale)	C.A.P.	Località	Prov.	P. IVA o C.F.	Nominativo legale Rappresentante	Fascia	Contributo concesso 2011	Voto Nucleo
Associazione Amici della Musica di Caltanissetta	Viale Trieste, 308	93100	Caltanissetta	CL	80002630855	Pastorello Giuseppe	P	Incompatibilità tra circolare del 15/12/2010 e Allegato I	9
Associazione Amici della Musica Giuseppe Navarra di Gela	Viale Trieste, 308	95100	Caltanissetta	CL	82002130852	Pastorello Giuseppe	P	€ 15.000,00	8
Associazione musicale Jazz Gershwin	Via Pisa, 32	93012	Gela	CL	01676680851	Borgese Concetta	P	€ 6.000,00	6
Associazione Musicale Jazz Gershwin-sez.Gela	Via L. Sturzo n. 85	95041	Caltagirone	CT	01676680851	Catania Rosa	P	€ 5.000,00	6
Associazione Catania Jazz	Via Salvatore Paola, 13	95125	Catania	CT	01944790870	Tomaselli Mariarosa	P	€ 60.000,00	9
Associazione Etnea per la Musica Jazz "The Bras Group"	Via Giuseppe Basile, 27	95124	Catania	CT	01953680871	Lombardo Renato	P	€ 37.000,00	9
Associazione Nuovo Mondo Teatro E. Piscator	Via G. Amendola, 7	95125	Catania	CT	00672170875	Di Mari Cirino	P	€ 8.000,00	7
Associazione Camerata Polifonica Siciliana	Via Renzo De Felice, 6	95030	Gravina di Catania	CT	03471070874	Mattina Aldo Guido	P	€ 6.000,00	6
Associazione Culturale Gruppo Santo Calì	Via Strada 4, 2	95018	Riposto	CT	92009810877	Fiumara Maria-Pia	P	€ 5.000,00	6
Associazione Festival Euro Mediterraneo	Via Alatri 30	171	Roma	CT	06660051001	Enrico Castiglione	P	€ 22.000,00	9
Associazione Musicale Almoeta - Taormina	Via Porto Salvo, 12	98121	Messina	ME	00514250836	Salvato Teresa	P	€ 15.000,00	9
Associazione Musicale Vincenzo Bellini	Via S. Barbara, 5	98123	Messina	ME	01216780831	Ramires Giuseppe	P	€ 51.000,00	9
Associazione Orchestra da Camera di Messina	Via Porto Salvo, 12	98121	Messina	ME	00701820839	Arena Giuseppe	P	€ 7.500,00	8,5
Associazione Amici della Musica S. Calafato	Via Cap. M. Scala, 34	98057	Milazzo	ME	92002800834	Zanca Lilliana	P	€ 12.000,00	9
Associazione Giovanile Musicale - A.GI.MUS. - Sezione di Taormina	Via H. Lawrence, 87	98039	Taormina	ME	05730881009	Greco Rosa	P	€ 9.000,00	8
Associazione Amici della Musica Benedetto Albanese	Piazza S. Francesco, 1	90012	Caccamo	PA	96003530829	Filippello Renato	P	€ 6.000,00	6
Ass/nc siciliana per la Musica da Camera Ars Nova	Via Sampoio n. 121	90153	Palermo	PA	97031250828	Giulio Pirrotta	P	€ 8.000,00	8
Accademia musicale di Palermo	Via Principe di Belmonte, 1H	90139	Palermo	PA	04441990829	Salerno Girolamo	P	€ 27.500,00	8

Denominazione Ente	Indirizzo (sede legale)	C.A.P.	Località	Prov.	P. IVA o C.F.	Nominativo legale Rappresentante	Fascia	Contributo concesso 2011	Voto Nucleo
Associazione Amici dell'Opera Lirica Ester Mazzoleni	Via Pio La Torre, 7	90135	Palermo	PA	97028240824	Aiello Salvatore	P	€ 7.000,00	6
Associazione Culturale Culturac	Piazza Tommaso Natale, 163	90147	Palermo	PA	05281510825	Pellerito Rosolino	P	€ 18.000,00	9
Associazione Culturale I Candelai	Via dei Candelai, 65	90134	Palermo	PA	04350890820	Campagna Massimo	P	€ 8.000,00	7
Associazione Culturale Triquetra	Viale Strasburgo, 352	90146	Palermo	PA	05228920822	Tarantino Vincenzo	P	€ 17.000,00	8
Associazione Giovanile Musicale A.GI.MUS. - Palermo	Via Sappolo n. 162	90143	Palermo	PA	05730881009	Renato Pace	P	€ 9.000,00	8
Associazione Kandinskij	Via Capo Gallo, 14	90151	Palermo	PA	03966540829	Lombardo Aldo	P	€ 30.000,00	8
Associazione Musiche	Via del Bersagliere, 45	90143	Palermo	PA	03898170828	Macaluso Enzo Maria Michele	P	€ 27.000,00	7
Associazione per la Musica Antica Antonio Il Verso	Via Catania, 3	90141	Palermo	PA	03644890828	Amari Teresa	P	€ 24.000,00	9
Associazione per le Musiche Contemporanee The Brass Group Trapani	Via La Farina, 13/A	90141	Palermo	PA	03395910825	Marchione Andrea	P	€ 18.000,00	8
Palermo Teatro Festival	Viale della Libertà 75	90143	Palermo	PA	05505630821	Scuderi Alfio	P	€ 17.000,00	9
Società Cooperativa Culturale Sociale a.r.l. Agrigantus	Via Nicolò Garzilli, 89	90141	Palermo	PA	03200110827	Lelio Giuseppe	P	€ 22.000,00	9
Associazione Amici della Musica Giuseppe Mulè	Via Stenio, 1	90018	Termini Imerese	PA	00697720829	Chiaromonte Nicolò	P	€ 14.000,00	8
Associazione Amici della Musica Pietro Floridia	Viale Medaglie d'Oro, 77	97015	Modica	RG	01095770887	Abbate Emanuele	P	€ 7.000,00	7
Associazione Giovanile Musicale A.GI.MUS. - Sezione Provinciale di Ragusa	Via Risorgimento, 45/B	97015	Modica	RG	05730881009	Di Natale Maria Luisa	P	€ 8.000,00	7
Associazione The Entertainer	Corso Umberto I, 460	97015	Modica	RG	0126840882	Marino Maria	P	Rinuncia	8
Fondazione Teatro Garibaldi	Corso Umberto I, 207/211	97015	Modica	RG	0143970889	Antonio Buscema	P	€ 33.000,00	9
Associazione Amici della Musica Rosario Lucchesi	Via Garibaldi, 179	97019	Victoria	RG	8200940880	Spatola Salvatore	P	€ 30.000,00	7
Associazione Floridiana Amici della Musica - A.F.A.M.	Via Roma, 65	96014	Floridia	SR	0139640895	Genovese Vittorio	P	€ 7.000,00	7
Associazione Concerti Città di Noto	Via Matteo Raeli, 8	96017	Noto	SR	01308370897	Landolina Giuseppe	P	€ 16.000,00	9
Associazione Siracusana Amici della Musica	Via Larga, 36	96100	Siracusa	SR	00216380899	Genovese Vittorio	P	€ 40.000,00	8
Associazione Alcamese Musica Jazz The Brass Group	Via Vittorio Veneto, 287	91011	Alcamo	TP	01594680819	Campo Francesco	P	€ 13.000,00	8
Associazione Amici della Musica di Alcamo - ONLUS	Via Flli S. Anna, 58	91011	Alcamo	TP	01374350815	Bambina Francesco	P	€ 37.000,00	9
Associazione Culturale L. Van Beethoven	Via Trento, 16	91025	Marsala	TP	01856860810	Lo Cicero Giuseppe	P	€ 9.000,00	8,5
Associazione Amici della Musica Trapani	Via Ignazio Lampiassi, 10	91100	Trapani	TP	00225560812	De Santis Alessandro	P	€ 84.000,00	9
Associazione giovanile Musicale - A.GI.MUS. - Sezione di Caltanissetta	Via C.Colombo, 146	93012	Gela	CL	05730881009	Alessandro Amico	P	€ 4.000,00	5
Associazione giovanile Musicale - A.GI.MUS. - Sezione di Gela	Via Sergio Leone, 4	93012	Gela	CL	05730881009	Cannavò Nunzio	P	€ 4.000,00	5
Associazione Culturale Darshan	Via Cappuccini, 3	95100	Catania	CT	03539490874	Mario Gulisano	P	€ 6.000,00	5

## ASSOCIAZIONI DI INTERESSE LOCALE: 3ª FASCIA

Denominazione Ente	Indirizzo (sede legale)	C.A.P.	Località	Prov.	P. IVA o C.F.	Nominativo legale Rappresentante	Fascia	Contributo concesso 2011	Voto Nucleo
Associazione Culturale Musicarte	Via N. Colajanni, 88	93100	Caltanissetta	CL	01338590852	Zaffora Pier Giovanni	L	€ 7.000,00	6
Piccola Società Cooperativa a.r.l. Orpheus	Viale Trieste, 36	93100	Caltanissetta	CL	01553780857	Martorana Giangiacomo	L	€ 3.800,00	6
Associazione Città Teatro	Via Pietro Mascagni n. 71	95129	Catania	CT	02625460874	Rachele Torrisi	L	€ 4.500,00	7
Associazione Culturale MOTOMIMETICO	Via Messina n. 466	95120	Catania	CT	04441300870	Emma Scialfa	L	Rinuncia	8
Associazione Culturale Anfiteatro	Piazza Beato Angelico, 2	95125	Catania	CT	03920080870	Terranova Rosaria Maria	L	€ 4.000,00	6
Associazione Musica Jazz di Agrigento The Brass Group	Via Giuseppe Basile, 27	95124	Catania	CT	02053950875	Lombardo Alan	L	€ 4.500,00	7
Associazione YMCA Mediterraneo - ONIUS	Viale Kennedy, 10/b	95121	Catania	CT	03859710877	Basile Alessandro	L	Rinuncia	6
Associazione Culturale Elios	Via dei Giardini, 3	95016	Mascalì	CT	04016640874	Lo Giudice Giovanni	L	€ 3.500,00	6
A.Gi.Mus. Provinciale di Catania	Via Scalea S. Nicolò, 10	95039	Trecastagni	CT	96385310584	D'Agata Alessandra	L	€ 4.000,00	6
Associazione Cross Road Club	Via Consolare Antica, 623	98071	Capo d'Orlando	ME	01917330837	Letizia Antonino	L	€ 7.500,00	8
Associazione culturale ARTE SUD	Via S. Elia n.11	98122	Messina	ME	01701550830	Muscarà Nicoletta	L	Rinuncia	8
Associazione Culturale EURO ARTE	Via 1 settembre, 119	98123	Messina	ME	01548030830	Russo Giovanni	L	Rinuncia	8
Associazione Culturale SUD SPETTACOLI	Via S. Elia, is.298	98122	Messina	ME	01548040839	Russo Nicola	L	Rinuncia	8
Associazione Culturale Musicale Parthenia	Viale Regina Elena, is. 482 n° 50	98121	Messina	ME	02615530835	Grasso Eliade Maria	L	€ 9.500,00	9
Associazione Musicale Nov'Arte	Contrada Piano Rocca- Sparta	98163	Messina	ME	01964050833	Gullotta Libera	L	Rinuncia	6
Ass.ne Culturale Progetto Suono	Via Macello Vecchio 3	98121	Messina	ME	02060770837	Ottanà Rocco Edoardo	L	€ 9.500,00	8
Associazione Culturale Club Amici di Salvatore Quasimodo	Via Umberto I-Torre Saracena	98027	Roccalumera	ME	96006640831	Maurizio Briguglio	L	€ 9.500,00	9
Associazione "Libera Accademia Musicale"	Via Lungomare Bucalo n. 103	98028	S. Teresa di Riva	ME	97017550637	Galeano Pasquale	L	€ 3.000,00	6
Associazione De Musica	Via Libertà, 33	90011	Bagheria	PA	04980890828	Visconti Mauro	L	€ 2.500,00	6
Società Cooperativa a.r.l. Officina della Memoria	San Martino delle Scale	90040	Monreale	PA	04203400825	Leonarda Salvatore	L	€ 3.000,00	6
Associazione Culturale Palazzo Cutò	Largo Cutò	90046	Monreale	PA	04519080826	La Bruna Francesco	L	Rinuncia	6
Associazione Accademia Musicale Ars Antiqua	Via Galeno n.52	90136	Palermo	PA		D'Asta Giovan Battista	L	€ 7.500,00	8
Associazione Accademia Cantori Nuovi	Via Sampolo, 121	90143	Palermo	PA	03946760828	Gallina Onofrio	L	€ 7.500,00	8
Associazione Culturale La Cuba Normanna	Via Foro Umberto I°	90123	Palermo	PA	05241910826	Piscopo Giulia	L	€ 8.000,00	9
Associazione Culturale Kleis		90146	Palermo	PA	05381000826	Marchese Frine	L	€ 2.000,00	6
Associazione Culturale Salvatore Pollicino	Via Giovan Battista Ughetti, 7	90127	Palermo	PA	05414700822	Pollicino Fabrizio	L	€ 4.500,00	7
Associazione Culturale Sicilides Musae	Piazza V.E. Orlando, 39/b	90138	Palermo	PA	04761590829	Zimmardi Gioacchino	L	€ 2.500,00	6
Associazione Musicale Alea	Piazza Giovanni Meli, 5	90133	Palermo	PA	03367790825	L'Episcopo Catalda	L	Rinuncia	6
Associazione Musicale Orchestra da Camera Gli Armonici	Via Cristoforo Colombo, 130	90142	Palermo	PA	03847960824	Mercurio Francesco	L	Rinuncia	8
Associazione Orchestra Musica Contemporanea	Via Corradino di Svevia, 21	90134	Palermo	PA	04299180820	Pillitteri Ugo	L	Rinuncia	7
Associazione ECU European Culture University	Via Vito La Mantia n. 74	90138	Palermo	PA	05248720822	Panasci Francesco	L	€ 8.000,00	9
Ass/nc "Orchestra Barocca Siciliana"	Via Mascagni, 41	90047	Partinico	PA	03748290826	Giuliana Gregorio	L	€ 4.500,00	7
Associazione culturale Macedonia	Contrada Billona n. 211	97013	Comiso	RG	00649050861	Biagio Battaglia	L	Rinuncia	6
Associazione culturale Laboratorio Giovani	Via Generale Amato n. 48	97013	Comiso	RG	01398920882	Giuseppe Pace	L	Rinuncia	6
Ente Luglio Musicale Trapanese	Viale Regina Margherita	91100	Trapani	TP	01141350817	Antonio Ettore Gallano	L	Rinuncia	8,5



# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## CORTE COSTITUZIONALE

**Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 18 aprile 2012, recante: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012, Legge di stabilità regionale".**

*(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale).*

*(Ricorso n. 76 depositato il 7 maggio 2012)*

L'Assemblea Regionale Siciliana, nella seduta del 18 aprile 2012, ha approvato il disegno di legge n. 801 dal titolo "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale", pervenuto a questo Commissariato dello Stato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto speciale, il successivo 21 aprile 2012.

Si ritiene di dover sottoporre al vaglio di codesta Corte le disposizioni di cui agli articoli 1, 6, 8 ed 11 per le motivazioni che di seguito si espongono.

Art. 1, comma 2 – Si autorizza il Ragioniere Generale ad effettuare operazioni finanziarie per il finanziamento di investimenti coerenti con l'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e successive modifiche ed integrazioni per un ammontare complessivo pari a 558.200 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2012, pari a 452.500 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2013 e pari a 210.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2014.

La genericità della locuzione "investimenti coerenti" non consente di verificare se la Regione negli effetti osservi le regole ed i limiti previsti dall'art. 3, commi 16-21 bis della legge n. 350/2003.

In proposito codesta eccellentissima Corte nella sentenza n. 70 del 2012 ha affermato che le prescrizioni contenute nelle cennate disposizioni costituiscono contemporaneamente norme di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, 3° comma della Costituzione (in quanto servono a controllare l'indebitamento complessivo delle amministrazioni nell'ambito della, cosiddetta finanza allargata, nonché il rispetto dei limiti interni alla disciplina dei prestiti pubblici) e principi di salvaguardia dell'equilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 81, 4° comma della Costituzione.

Di conseguenza la norma di cui al 2° comma dell'art. 1, poiché non dà garanzie che il nuovo ricorso all'indebitamento sia esente da vizi, non fornendo nel dettaglio la tipologia di investimento in concreto programmata, si appalesa in contrasto, nella parte de qua, con gli artt. 117, 3° comma e 81, 4° comma della Costituzione.

Non può invero ritenersi sufficiente, secondo quanto affermato da codesta Ecc.ma Corte nella cennata sentenza in occasione dello scrutinio di una analoga disposizione della Regione Campania contenuta nella legge di bilancio per il 2011, l'elenco delle U.P.B. da finanziare con il ricorso al mercato, fornito ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 488/1969 dall'Amministrazione regionale con nota n. 25726/A.07.01 del 24 aprile 2012 (All. 1).

Nell'allegato 1 alla suddetta nota sono infatti inserite alcune U.P.B., quali ad esempio 1.2.2.6.99, 4.2.2.8.99,

5.2.2.6.99, 7.2.2.6.99, che riportano come descrizione dell'intervento finanziato la dizione "altri oneri comuni" e "altri investimenti", ed altre, quali la 10.5.2.6.1 e la 12.4.2.62, che non appaiono immediatamente riconducibili alle spese di investimento come definite dall'art. 3, comma 18 della Legge n. 350/2003.

Art. 6, comma 3 – Si autorizza l'assunzione per il biennio 2012/2013 di oneri a carico del bilancio regionale per la gestione di impianti di dissalazione affidati in base a convenzioni prorogate e/o scadute a privati ed enti pubblici, non tutti peraltro individuati con procedure di selezione pubbliche, secondo quanto rappresentato dall'amministrazione regionale nei chiarimenti forniti ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 488/1969 (All. 2), nonché per il ripianamento di situazioni debitorie pregresse per un importo complessivo nel decennio 2012-2022 di 180 milioni di euro.

Detta disposizione si ritiene essere in contrasto con gli art. 81, 4° comma e 97 della Costituzione giacché non è prevista per gli oneri derivanti dalle lettere b) e c) una copertura nelle forme richieste dall'art. 17 della legge n. 196/2009. In particolare per quanto attiene al pagamento delle obbligazioni pregresse da effettuarsi nel decennio 2012-2022, dai chiarimenti forniti non si rinvergono elementi, tali da consentire l'imputazione del debito a carico della Regione né una puntuale quantificazione dello stesso, trattandosi, come emerge peraltro da una relazione ispettiva della stessa amministrazione regionale (All. 3), di gestioni di fatto prive delle prescritte preventive autorizzazioni amministrative. In assenza peraltro dell'indicazione nella scheda tecnica dei criteri seguiti per la quantificazione degli impegni, si ritiene che le autorizzazioni delle spese in questione possano compromettere gli equilibri finanziari sostenibili dei bilanci degli anni futuri non essendo garantita per le spese in questione una copertura sicura ed in equilibrato rapporto con gli oneri che si intendono sostenere nel prossimo decennio.

Si rileva in proposito che non può ritenersi assolto l'obbligo di copertura della spesa di cui trattasi con l'inserimento delle stesse nella tabella riepilogativa degli effetti della manovra finanziaria fra le maggiori spese (riquadro B2 dell'allegato A alla legge), atteso che le stesse sono elencate anche nel riquadro A2 minori spese.

Nella sostanza il legislatore siciliano ha prima iscritto nel bilancio, di cui al disegno di legge n. 800, la spesa in questione pur in assenza della prescritta preventiva legge sostanziale di autorizzazione e di relativa copertura, per poi ridurla e/o azzerarla con il successivo provvedimento legislativo oggetto del presente gravame, nell'intento di ampliare, così operando, il ventaglio di risorse disponibili con cui far fronte agli oneri previsti.

È di tutta evidenza che si è in presenza di un artificioso meccanismo contabile che non assicura l'effettività delle risorse finanziarie necessarie per sopperire alla spesa autorizzata.

È invero tautologico, e non risolutivo ai fini del rispetto dell'art. 81 della Costituzione, (sentenza C.C. n. 135/1968), dare copertura finanziaria a nuovi oneri con riduzione di spese previste in capitoli del bilancio a loro volta iscritti in assenza di una legge sostanziale che ne abbia preventivamente individuato i mezzi con cui farvi fronte.

Analoga censura è mossa riguardo alle previsioni dei commi 6, 7 ed 8 del medesimo art. 6 in quanto tutti riguar-

danti oneri già iscritti nel bilancio per il corrente esercizio in assenza di una preventiva legge sostanziale di autorizzazione della spesa che abbia dato copertura agli incrementi di spese già autorizzate per importi inferiori.

Il 6° comma infatti concerne l'incremento di 500 migliaia di euro alla spesa triennale di 36 milioni di euro autorizzata dall'art. 52 della legge regionale n. 11/2010 (cap. 183782 U.P.B. 6.2.1.3.1.) mentre il comma 7 "autorizza" la spesa e il permanere nel bilancio di capitoli di spesa già oggetto di impugnativa il 6 luglio 2011 per violazione degli articoli 81, 4° comma e 97 della Costituzione.

Il comma 8 autorizza la maggiore spesa relativa a contributi ad enti o associazioni, di cui all'art. 128 della legge regionale n. 11/2010 e all'art. 7 legge regionale n. 8/2011, con la riduzione degli stanziamenti operati nel bilancio (ddl 800), per 50.685 migliaia di euro in assenza di una norma sostanziale che li avesse autorizzati per quegli importi atteso che la cennata legge regionale n.11/2010 determinava per l'anno 2012 l'importo di 33.363 migliaia di euro per i contributi in questione.

In proposito nella nota sentenza n. 66 del 1959, codesta eccellentissima Corte ha subito chiarito che il 4° comma dell'articolo 81 della Costituzione "forma sistema con il terzo".

Quest'ultimo dispone invero che con la legge di approvazione non si possono stabilire "nuovi tributi e nuove spese", e cioè non si possono aggiungere spese e tributi a quelli contemplati dalla legislazione sostanziale preesistente, mentre il 4° comma dispone che ogni legge sostanziale che importi "nuove o maggiori spese" deve indicare i mezzi per farvi fronte, e cioè che non possono emanarsi disposizioni che comportino per bilanci pubblici oneri di più ampia portata rispetto a quelli derivanti dalla legislazione preesistente, se non venga introdotta nella legislazione anche l'indicazione dei mezzi destinati alla copertura di nuovi oneri (sentenze n. 36 e 31 del 1961 e n. 226 del 1976).

Il principio risultante dal combinato disposto del 3° e 4° comma dell'articolo 81 nella sostanza consiste nell'imporre al legislatore l'obbligo di darsi carico delle conseguenze finanziarie delle sue leggi, provvedendo al reperimento dei mezzi necessari per farvi fronte. Obbligo a cui, invece, parrebbe essere venuto meno il legislatore siciliano iscrivendo in bilancio spese pluriennali e/o durature, destinate inevitabilmente ad aumentare nei prossimi anni, senza avere prima provveduto a quantificare gli oneri per l'esercizio in corso e per quelli futuri e dare idonea copertura finanziaria agli stessi con le modalità prescritte dall'art. 17 L. 196/2009.

Ed invero nuove e/o maggiori spese, come quelle in questione per le quali la legge che le autorizza non indica idonei mezzi per farvi fronte, non possono trovare copertura mediante iscrizione negli stati di previsione della spesa, dovendo corrispondere ad un nuovo stanziamento l'indicazione positiva delle risorse (sentenze n. 47 e 49 del 1967 e n. 17 e 135 del 1968).

Art. 6, comma 10 – La disposizione, nel prevedere la proroga di un termine già scaduto da oltre 6 anni, si appalesa in contrasto con gli articoli 3 e 97 della Costituzione.

Essa infatti, nel procrastinare l'applicazione del limite posto al trattamento economico del personale degli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza e tutela dell'amministrazione regionale, legittimerebbe ex post l'eventuale corresponsione di emolumenti in misura superiore a quella prevista dall'art. 31 della legge regionale n. 6 del 1997.

In proposito codesta ecc.ma Corte, nel ritenere non costituzionalmente precluse in via di principio le leggi di

sanatoria, chiede che le stesse siano sostenute da interessi pubblici, legislativamente rilevanti di preminente importanza generale, (sent. 94/95) i quali per la fattispecie "de qua", in assenza di qualsiasi elemento chiarificatore desumibile dagli atti parlamentari, non risultano essere presenti.

Art. 6, comma 15 – La norma nel disporre la costituzione di un accantonamento negativo ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale n. 47/1977 di 191.859 migliaia di euro derivante dalle entrate prodotte dal processo di valorizzazione del patrimonio regionale per integrare la copertura finanziaria della spesa riportata nella tabella A, si ritiene essere in contrasto con l'art. 81 della Costituzione.

L'art. 17 della L. n. 196/2009, che rende concreto il principio dell'art. 81 della Costituzione e le cui disposizioni costituiscono principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica, espressamente esclude invero che si possa dare copertura attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti da entrate in conto capitale, quale quella della valorizzazione del patrimonio, a nuovi o maggiori oneri di parte corrente come quelli indicati nel cennato accantonamento positivo di cui alla tabella A.

Art. 6, comma 18 – La norma, nel disporre a carico del finanziamento del servizio sanitario regionale gli oneri derivanti dalla corresponsione dell'indennità di cui all'art. 7 della legge regionale n. 20/1990 in favore dei cittadini affetti da talassemia, si pone in contrasto con l'art. 81 della Costituzione.

La Regione, infatti, sottoposta a piano di rientro dei disavanzi regionali introduce impropriamente a carico del Servizio sanitario regionale una nuova ragione di spesa senza individuare le ulteriori idonee e specifiche fonti di copertura.

L'erogazione dell'indennità in questione non rientra infatti tra le prestazioni sanitarie, in quanto essa ha una connotazione previdenziale.

La norma in questione, pertanto, attenendo alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, (che, in generale, è riservata alla potestà legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, comma 2 lett. m) della Costituzione), eccede dalle competenze della Regione, individuate, in particolare, dagli articoli 14 e 17 dello Statuto speciale regionale. La definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, infatti, non rientra tra le materie attribuite alla potestà legislativa regionale, ed è pertanto da considerarsi di esclusiva competenza dello Stato.

Inoltre, poiché la norma in questione non quantifica gli oneri da essa derivanti, né gli specifici mezzi per farvi fronte, risulta lesa anche l'art. 81 della Costituzione.

Essa, peraltro, destinando risorse finalizzate al settore sanitario per finalità diverse, pone problemi di compatibilità col Piano di rientro, risultando altresì violato l'art. 2, commi 80 e 95 della L. 191/2009, secondo cui "gli interventi individuati dal Piano di rientro sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del Piano di rientro".

Art. 6, comma 22 – È manifestamente irragionevole e quindi in contrasto con gli articoli 3 e 97 della Costituzione in quanto attribuisce competenze al Dipartimento Aziende Foreste Demaniali, di cui è prevista la soppressione al comma 92 del successivo articolo 11.

Art. 6, comma 26 – Si ritiene che la disposizione, per l'estrema genericità del contenuto, sia in contrasto con gli articoli 3 e 97 della Costituzione oltre che con il principio

affermando dalla giurisprudenza di codesta Ecc.ma Corte, di legalità sostanziale. Infatti gli enti di cui alla legge regionale 98 del 1981 sono gli enti parco e gli enti gestori delle riserve naturali.

I primi sono enti dotati di autonomia amministrativa, gestionale, patrimoniale e sono sottoposti al controllo dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

I secondi sono invece soggetti dotati di propria soggettività giuridica, anche di diritto privato (province, università, associazioni ambientaliste, azienda foreste demaniali) e non dipendenti in alcun modo dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Non si comprende in quale modo l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente possa disporre dei beni appartenenti alle province, alle università o alle associazioni ambientaliste di cui non dispone o su cui non gode alcun diritto reale.

Art. 6, commi 27 e 28 – Prevedono il rilascio di autorizzazioni o concessioni precarie di porzioni di sedi viarie appartenenti al demanio trazzurale per una serie di usi, alcuni dei quali anche attinenti ad attività imprenditoriali ed economiche, per una "durata limitata".

Orbene siffatta limitazione temporale dell'uso del bene demaniale assolutamente indeterminata si pone in contrasto con gli articoli 97 e 117, 2° comma lett. e).

Infatti la locuzione "avente durata limitata" nella sua estrema genericità consentirebbe l'uso particolare del bene pubblico da parte dei privati per periodi anche quasi perpetui, con innegabili refluenze sulla libera concorrenza degli operatori economici non concessionari operanti sul mercato, cui verrebbero precluse le possibilità di accedere all'utilizzo del demanio per un tempo imprecisato.

Codesta ecc.ma Corte ha peraltro riconosciuto con costante giurisprudenza (ex plurimis sentenze nn. 307/2003 e 32/2009) che l'assoluta indeterminatezza del potere demandato ad una Pubblica Amministrazione senza indicazione di alcun criterio parte della legge (come quello in specie) viola il principio di legalità sostanziale art. 97 della Costituzione.

Inoltre alla fine del comma 28, si fa riferimento, per la stima dei valori dei terreni da dare in concessione, ai valori agricoli medi di cui alla legge 22 ottobre 1971 n. 865, mentre con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 2011 è stato sancito che la valutazione dei terreni va fatta secondo il valore di mercato.

Non risulta invero comprensibile in base a quale principio di buona amministrazione e di tutela del pubblico erario, gli espropri in danno dei privati sono pagati secondo il valore di mercato, mentre i beni demaniali dovrebbero essere concessi ai privati a valori significativamente inferiori.

Inoltre la norma appare non coerente con quanto previsto dal precedente comma 23 dell'art. 6 che prevede, per i canoni concessori a titolo ricognitorio di beni demaniali e patrimoniali, un importo non inferiore a 5.000 euro annui, di gran lunga superiore in moltissimi casi a quello scaturente dall'applicazione dei valori agricoli medi.

Art. 6, comma 30 – Stabilisce il pagamento di un biglietto di accesso per le aree naturali protette e per le aree attrezzate, nonché "per le isole che comprendono aree protette".

Questo ultimo inciso sembrerebbe determinare il pagamento di un biglietto di accesso alla stessa isola siciliana dando adito a perplessità di ordine costituzionale.

Detta entrata potrebbe, infatti, configurarsi come una vera e propria imposta, in quanto appaiono sussistere tutti gli elementi elaborati dalla giurisprudenza costituzionale per qualificare un'entrata come tributaria, che, come ha affermato la Corte Costituzionale nella sentenza n. 280/2011, potrebbe essere annoverata tra i "tributi di scopo".

Tale entrata, invero, costituisce un prelievo coattivo, stabilito direttamente ed esclusivamente dalla legge regionale, che non trova la sua fonte in un rapporto sinallagmatico tra le parti.

Viene, infatti, richiesto il pagamento per il mero accesso nell'isola, indipendentemente dall'effettivo ingresso nelle aree protette, per cui il cittadino sarebbe chiamato ad assolvere il pagamento anche se non visita quest'ultima, con ciò vanificando la finalità della norma che è quella di "incrementare i servizi ai visitatori e le attività di tutela delle aree protette regionali".

Il riconoscimento a detta entrata della natura tributaria non esclude, ovviamente, che la Regione siciliana sia facoltizzata ad istituirla, giacché sia le norme statutarie e sia quelle di attuazione statutaria riconoscono alla Regione tale potere. È necessario, però sottolineare che l'art. 6 del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, stabilisce che la Regione può istituire nuovi tributi in corrispondenza alle particolari esigenze della comunità regionale "nei limiti dei principi del sistema tributario dello Stato".

Occorre pertanto che il nuovo tributo, come precisato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 102 del 15 aprile 2008, non crei "disarmonie o incoerenze con il sistema tributario statale", il quale, allo stato attuale, prevede l'imminente introduzione di un'imposizione comunale correlata allo sbarco sulle isole minori, che viene prevista quale alternativa all'istituzione dell'imposta di soggiorno.

La disarmonia con il sistema tributario statale si rinvia nel contrasto con il principio generale dell'ordinamento che esclude doppie imposizioni sul medesimo presupposto, in quanto il semplice ingresso nella Regione potrebbe configurare anch'esso un'imposta di soggiorno regionale.

Val la pena di sottolineare che un siffatto prelievo, sotto altri aspetti, appare essere in contrasto sia con i principi comunitari di libera circolazione delle persone e delle merci, e sia con l'art. 120 della Costituzione che vieta alle regioni di adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose tra le regioni.

Occorre, infine, considerare che l'istituzione di un nuovo tributo richiede che gli elementi caratterizzanti dell'imposizione, vale a dire il presupposto in positivo, la soggettività passiva, la base imponibile e la misura dell'importo dovuto, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 23 della Costituzione, debbano essere fissati dalla legge regionale, che invece, nulla dispone al riguardo.

Art. 6, comma 34 – La disposizione pone a carico dei soggetti gestori e/o dei richiedenti gli oneri connessi ai controlli effettuati dall'ARPA. L'estrema genericità della norma, che demanda all'Assessore regionale per il territorio di concerto con quello per l'economia il compito di emanare un decreto attuativo pone lo stesso in evidente contrasto con l'articolo 97 della Costituzione.

Codesta ecc.ma Corte ha infatti affermato, con costante giurisprudenza (ex plurimis sent. n. 307/2003) che la "assoluta indeterminatezza" del potere demandato ad una pubblica amministrazione «senza indicazione di alcun criterio da parte della legge» viola il principio di legalità sostanziale.

Art. 8, comma 8 – Il previsto conferimento di immobili di proprietà della Regione, sino alla concorrenza di 800.000 migliaia di euro in un Fondo immobiliare a gestione separata da costituirsi presso l'IRFIS-FinSicilia si ritiene essere in contrasto con l'art. 97 della Costituzione.

La genericità della dizione "immobili di proprietà della Regione" non consente di escludere che fra gli stessi possano essere ricompresi beni appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile, né si rileva tantomeno dal tenore estremamente sintetico della disposizione quale vantaggio economico tragga l'Amministrazione regionale dalla depatrimonializzazione disposta, non essendo indicata nella norma alcuna contropartita per il trasferimento degli immobili stessi.

Non possono peraltro ritenersi esaustivi ai fini della quantificazione degli oneri e della determinazione degli effetti economici patrimoniali derivanti dalla disposizione i chiarimenti forniti dall'amministrazione (all. 4) da cui emergerebbe che l'intero fondo sarebbe destinato a finanziare e garantire investimenti privati.

Non è stato peraltro possibile verificare la natura degli immobili individuati nella relazione tecnica, né asseverare le stime di valore nella stessa indicata.

Inoltre non si riesce a comprendere se la disposizione in questione formi sistema con le successive norme dei commi 9 e 10.

Art. 8, comma 9 – La norma sostituisce l'art. 46 della legge regionale n. 50/1976 che contiene una puntuale disciplina della garanzia sussidiaria e limitata (6 miliardi di lire) fornita dall'IRFIS in favore delle imprese industriali ed artigiane che realizzano investimenti nel territorio della Regione per lo svolgimento di attività produttive. Esso quindi "Tout court" renderebbe diretta e totale la garanzia prestata agli imprenditori senza porre alcun limite all'intervento pubblico qualora il privato non adempia ai propri oneri contrattuali nei confronti degli istituti di credito che lo hanno finanziato.

La disposizione, in considerazione della laconicità del suo tenore letterale e dell'assenza di un qualsivoglia limite o criterio di determinazione dello stesso per l'assolvimento della garanzia prestata; rende questa non conforme agli art. 81 e 97 della Costituzione.

Il successivo comma 10 è di dubbia interpretazione in quanto lo stesso non appare formare sistema con la precedente disposizione del comma 9 che apporta una ben precisa delimitazione al contenuto del sostituito art. 46 della L. n. 50/1973 che disciplina forme di sostegno per le imprese.

La disposizione del comma 10 appare invero formalmente avulsa dal primo menzionato contesto normativo ed addirittura incoerente con lo stesso giacché destinatari non sarebbero soltanto operatori economici ma prioritariamente famiglie e condomini.

La cennata norma, in quanto non riconducibile ad alcuna disciplina organica legislativamente determinata appare quindi affetta da irragionevolezza e in contrasto con gli articoli 3 e 97 della Costituzione.

Art. 8, comma 12 – Limitatamente all'inciso "8, 9, 10 e" di conseguenza alle cennate censure dei precedenti commi si ritiene essere in contrasto con gli articoli 3 e 97 Cost.

Art. 8, commi da 14 a 17 – Le disposizioni prevedono che per le somme iscritte a ruolo di spettanza regionale, la dilazione del pagamento, di cui all'art. 19 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, venga concessa fino ad un massimo di novantanove rate mensili.

Viene stabilito, inoltre, che gli interessi dovuti per tale dilazione e gli interessi di mora dovuti sulle somme iscritte a ruolo e non versate, di cui, rispettivamente, agli artt. 21 e 30 del D.P.R. n. 602 del 1973, sono rideterminati con decreto dell'Assessore regionale per l'economia.

Orbene, la potestà legislativa concorrente attribuita alla Regione siciliana in materia di riscossione dei tributi è riconducibile esclusivamente all'organizzazione del servizio e non agli aspetti sostanziali della disciplina della riscossione dei debiti tributari. Infatti l'art. 17, primo comma, dello Statuto Speciale, prevede che: "entro i limiti dei principi ed interessi generali cui si informa la legislazione dello Stato, l'Assemblea regionale può, al fine di soddisfare alle condizioni particolari ed agli interessi propri della Regione, emanare leggi, anche relative all'organizzazione dei servizi, sopra le seguenti materie concernenti la Regione .... I) tutte le altre materie che implicano servizi di prevalente interesse regionale. Tra queste la Regione annovera il servizio di riscossione dei tributi.

Pertanto, le disposizioni contenute nei commi in esame sono censurabili in quanto ledono la competenza esclusiva dello Stato in materia tributaria, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e) della Costituzione.

La Regione siciliana può, quindi provvedere alla riscossione delle entrate ad essa spettanti, di cui agli artt. 36 e 37 dello Statuto Speciale, ma non modificare le norme che attengono alla disciplina statale della riscossione dei tributi.

Inoltre, le disposizioni in esame determinerebbero una violazione del principio di eguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, in quanto dette norme attribuirebbero ai soli contribuenti della Sicilia maggiori agevolazioni per la riscossione delle somme di cui risultano debitori.

Art. 8, comma 18 – Si dispone che le grandi strutture di vendita debbano concordare con il Comune l'orario di apertura al pubblico nonché si prevede la sospensione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle stesse. La disposizione si pone in palese contrasto con il quadro normativo vigente, risultante dall'art. 31, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 211, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", come convertito dalla legge 22 dicembre 2011. Tale norma, infatti, intervenendo sull'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 233, come convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ha stabilito che le attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, sono svolte senza il limite del rispetto degli orari di apertura e di chiusura, dell'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché di quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio.

La previsione introdotta dal decreto n. 201/2011, che si qualifica come norma di liberalizzazione, è direttamente vincolante anche nei confronti dei legislatori regionali. Come affermato da consolidata giurisprudenza costituzionale, la tutela della concorrenza riservata dall'art. 117, comma 2 lettera e) della Costituzione alla potestà legislativa esclusiva dello Stato, comprende anche le misure legislative promozionali che mirano ad aprire ad un mercato o a consolidarne l'apertura, eliminando barriere all'entrata, riducendo o eliminando vincoli al libero esplicarsi della capacità imprenditoriale e della concorrenza tra imprese (Sent. CC n. 401/2007).

La norma regionale in esame, dunque, introducendo una serie di vincoli e restrizioni in termini di orari di apertura e di giornate di chiusura degli esercizi commerciali, e di autorizzazione all'apertura degli stessi, lungi dal pro-

durre effetti pro-concorrenziali, si pone in aperto contrasto con la disciplina nazionale di liberalizzazione, e quindi viola l'art. 117, 2° comma lettera e) della Costituzione.

Un secondo elemento di criticità della norma è costituito dalla prevista sospensione delle procedure di rilascio delle autorizzazioni all'apertura di grandi strutture di vendita.

Sul piano concorrenziale la norma ha una portata ingiustificatamente restrittiva della concorrenza, posto che la sospensione del rilascio di nuovi provvedimenti autorizzatori ha il chiaro effetto di cristallizzare il mercato nel suo assetto esistente si traduce nella sospensione per un periodo non determinato della libertà di accesso allo stesso, costituzionalmente garantita, seppur subordinatamente al rilascio del provvedimento autorizzatorio.

Da questo punto di vista l'illegittimità della norma discende dal contrasto con gli obbiettivi e le previsioni della direttiva 123/2006/CE (c.d. direttiva servizi) la quale, proprio al fine di garantire un mercato interno dei servizi realmente integrato e funzionante, ha – come noto – sottoposto a condizioni assai stringenti la possibilità per i legislatori di subordinare l'accesso ad un'attività di servizio e il suo esercizio ad un regime di autorizzazione; ha inoltre prescritto stringenti requisiti cui gli stessi regimi nazionali devono essere improntati imponendo ai singoli Stati membri di procedere alla revisione dei propri sistemi interni secondo un processo di valutazione multilaterale coordinato dalla Commissione europea.

Nel caso di specie, la gravità della norma "de qua" va ben oltre l'istituzione o il mantenimento di un regime autorizzatorio non conforme su alcuni specifici punti alle prescrizioni comunitarie, e discende dalla interruzione totale per un periodo non determinato dei procedimenti di rilascio dei titoli permissivi. Una previsione siffatta potrebbe considerarsi giustificata soltanto laddove fosse supportata dall'esigenza di apprestare tutela ad altro interesse costituzionalmente rilevante compatibile con l'ordinamento comunitario, non altrimenti tutelabile attraverso misure meno restrittive, nel rispetto del principio di proporzionalità.

In ragione di ciò, poiché la Corte Costituzionale ha ricondotto di recente la disciplina dettata dal decreto nazionale (D.lgs n. 59/2010) di attuazione della direttiva servizi alla "tutela della concorrenza" (sent. n. 235/2011), la violazione delle sue previsioni integra un primo profilo di contrasto con l'art. 117, comma 2 lett. e) Cost.

In aggiunta a tale profilo l'illegittimità della previsione discende in ogni caso dal contrasto diretto con una norma costituzionale (art. 117) che, oltre a ripartire la potestà legislativa tra i diversi livelli istituzionali, enuncia un principio sostanziale di libera concorrenza che la Corte, nella sua giurisprudenza più recente, mostra di voler leggere nella norma costituzionale. In questa prospettiva assume rilievo tra l'altro quanto da ultimo affermato dalla Corte nella citata sentenza n. 150/2011, laddove il Giudice delle Leggi ha chiarito che "l'espressione «tutela della concorrenza» di cui all'art. 117, comma 2 lett. e) Cost. determina la necessità di un esame contenutistico sia per ciò che costituisce il portato dell'esercizio della competenza legislativa esclusiva da parte dello Stato, sia per ciò che riguarda l'esplicazione della potestà legislativa regionale riferibile al 3° o 4° comma dell'art. 117 Cost.

Art. 11, comma 2 – La disposizione proroga alcune misure di esenzione delle imposte di bollo e catastali già previste dal comma 1 dell'art. 60 della legge regionale n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni. Poiché

nella allegata relazione tecnica redatta dagli uffici regionali non è in alcun modo indicato il criterio seguito per la determinazione della minore entrata, si ritiene che la stessa sia arbitraria ponendo così la norma in contrasto con l'art. 81, 4° comma della Costituzione.

Art. 11, comma 3 – La disposizione testé approvata modifica alla lettera a) l'art. 1 comma 7 della legge regionale n. 9/2012 introducendo un regime preferenziale sotto il profilo degli emolumenti per i dirigenti esterni alla pubblica amministrazione in evidente contrasto con l'art. 45 del D. Leg.vo n. 165/2001 che al comma 1 dispone: "il trattamento economico fondamentale ed accessorio è definito dai contratti collettivi" e, più in generale, con il titolo III del citato D. Lgs n. 165 (contrattazione collettiva e rappresentanza sindacale), che obbliga al rispetto della normativa contrattuale e delle procedure da seguire in sede di contrattazione. Di conseguenza, la norma viola l'art. 117, 2° comma lett. 1), Cost. che riserva l'ordinamento civile e quindi i rapporti di diritto privato regolabili dal codice civile (contratti collettivi), alla competenza esclusiva dello Stato, oltre che gli articoli 3 e 97 Cost., che recano i principi di uguaglianza, buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione.

La disposizione testé approvata inoltre potrebbe consentire aumenti retributivi in controtendenza rispetto all'attuale politica statale volta al contenimento delle spese in materia contrattuale ed in particolare l'art. 9, comma 1 del Dl. n. 78/2010 con le conseguenti violazioni dei principi di coordinamento della finanza pubblica e quindi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione a cui la Regione non può derogare.

La disposizione in questione eccede dalla competenza esclusiva della Regione in materia dell'ordinamento del personale essendo riconducibile piuttosto a quella del coordinamento della finanza pubblica per la quale ha competenza concorrente ai sensi dell'art. 10 della L. Cost. n. 3/2001.

Art. 11, comma 4 – Proroga al 31 dicembre 2014 la validità delle graduatorie del Consorzio Autostrade Siciliane riguardanti gli agenti tecnici esattori stagionali e part time di cui all'art. 5 della legge regionale n. 17/2001 di modifica dell'art. 1, comma 1 bis, della legge regionale n. 12/1991, ed appare in contrasto con i principi di uguaglianza buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione di cui agli art. 3 e 97 della Cost. nonché con l'art. 51 Cost.

Esso infatti impedisce nella sostanza l'espletamento di nuove selezioni pubbliche per il personale stagionale e part time del Consorzio Autostradale e il conseguente potenziale inserimento di nuovi dipendenti consolidando piuttosto posizioni di lavoro precario, ingenerando nei destinatari l'aspettativa di una definitiva assunzione con innegabili refluenze negative sul buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione garantiti dall'art. 97 della Costituzione.

Art. 11, comma 12 – Nel sopprimere l'Agenzia regionale per l'impiego e per la formazione professionale, fa salve le disposizioni di cui all'art. 12 comma 2 bis della legge regionale n. 96/1990, che prevede l'assunzione di personale con selezione diretta e mediante stipula di contratti quinquennali di diritto privato rinnovabili in evidente contrasto con l'art. 9, comma 28 del Dl. n. 78/2010 secondo cui a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Poiché la medesima disposizione afferma che si tratta di un principio generale ai fini del coordinamento

della finanza pubblica, al quale sono tenute ad adeguarsi anche le regioni e le province autonome, la norma si pone in contrasto con l'art. 117, 3° comma Cost.

Art. 11, comma 16 – La disposizione estende a tutti gli enti pubblici non economici, sottoposti a controllo e/o vigilanza della Regione il patrocinio dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Sicilia.

Gli avvocati dipendenti di tale Ufficio sono iscritti nell'elenco speciale di cui al comma 4 lett. b) dell'art. 3 del R.D.L. 27 novembre 1933, n. 1578 che riserva ai professionisti dipendenti l'esercizio dell'attività di rappresentanza e difesa "per quanto concerne le cause e gli affari propri dell'ente presso il quale prestano la loro opera". Pertanto in forza della suddetta legge non potrebbero esercitare l'attività per enti diversi dal datore di lavoro.

La disposizione interviene nella materia della professione forense che necessita di una disciplina uniforme sul territorio nazionale essendo la stessa strettamente correlata con quella della rappresentanza in giudizio nei procedimenti processuali, civili, penali, amministrativi, materia questa di evidente competenza esclusiva dello Stato.

La disposizione regionale suindicata è pertanto in contrasto con l'art. 117, comma 2, lett. 1) Cost., che riserva allo Stato la materia della "giurisdizione e norme processuali" e in subordine del comma 3, in quanto, ancorché voglia ricondursi la norma alla competenza concorrente in materia di professioni e relativo ordinamento, questa non potrebbe essere esercitata in violazione dei principi fondamentali stabiliti dallo Stato con le sue leggi (Sentenze C.C. n. 153/2006 e n. 222/2008).

Art. 11, comma 21 e 22 – Le disposizioni in questione riproducono per la stagione venatoria 2012-2013 quanto previsto dall'art. 3 della legge regionale n. 19/2011 con l'omissione della previsione per le aree all'interno dei siti "Natura 2000" del rispetto delle indicazioni contenute nei piani di gestione degli stessi e delle preventive valutazioni di incidenza di cui agli articoli 4 e 5 D.P.R. n. 357/1992 e s.m.i. Le norme in questione, escludendo la prescritta procedura di valutazione di incidenza ambientale, sono da ritenersi, non solo contrastanti con le direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, ma anche trasgressive della normativa statale di attuazione di quest'ultime. Esse violano pertanto gli articoli 9, 11, 97 e 117 1° e 2° comma lett. s) della Costituzione.

Art. 11, comma 26 – Si ritiene che la norma sia affetta da irragionevolezza e che violi gli articoli 3 e 97 della Costituzione.

Dalla prevista abrogazione della disposizione del comma 1 dell'art. 122 legge regionale n. 17/2004, a sua volta abrogatrice del 4° comma dell'art. 1 della legge regionale n. 6/1988, non può conseguirsi l'effetto di determinare il numero degli esperti fissato da quest'ultima norma.

Dall'abrogazione di una norma non discende infatti la reviviscenza della disciplina precedente a quest'ultima. L'attuale disposizione è quindi priva di effetti ed ingenera dubbi interpretativi sulle applicazioni della legislazione di settore con innegabili negative refluenze sull'operato dell'amministrazione.

Art. 11, comma 29 – La disposizione stabilisce, fra l'altro, l'incompatibilità con qualsiasi impiego pubblico per gli incarichi di sovrintendente e/o direttore degli enti teatrali artistici. Essa invade la competenza dello Stato in materia di ordinamento civile e quindi dei rapporti di diritto privato regolabili dal codice civile (contratti collettivi) ponendosi in contrasto con l'art. 117, secondo comma lett. 1) della Costituzione.

Art. 11, comma 35 – Viene determinato il parametro massimo cui deve attenersi il trattamento economico dei dirigenti apicali degli istituti, aziende, agenzie, fondazioni, e degli enti regionali sottoposti a tutela e vigilanza della Regione.

La norma esula dalla competenza del legislatore regionale in quanto il trattamento economico fondamentale ed accessorio dei dirigenti è definito dai contratti collettivi ed in generale dal titolo III del D.Leg. n. 165/2001.

Essa pertanto si pone in contrasto con l'art. 117, secondo comma lett. 1) della Costituzione che riserva alla competenza esclusiva dello Stato la materia dell'ordinamento civile e quindi dei rapporti di diritto privato regolabili dal codice civile.

Art. 11, comma 42 – La disposizione sembrerebbe finalizzata a sottrarre i piani regolatori generali adottati e non ancora approvati dall'Assessorato regionale del territorio alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica cui devono obbligatoriamente soggiacere tutti i piani e programmi (compresi i piani regolatori) ai sensi della direttiva 2001/41/CE e del decreto legislativo n. 142/2006.

Essa, invero, introduce un'ambigua disciplina per i piani regolatori in questione disponendo che gli stessi siano oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del Codice dell'Ambiente senza però prevedere gli ulteriori effetti di tale procedura, lasciando così intendere che la stessa sia sostitutiva della V.A.S.

Orbene, poiché la regolamentazione della Valutazione Ambientale Strategica e della verifica di assoggettabilità di cui agli articoli 6 e 12 del citato Codice dell'Ambiente, sono espressione della competenza esclusiva dello Stato in materia di ambiente ed ecosistema, si ritiene che la disposizione regionale "de qua" che introduce una disciplina diversa sia in contrasto con l'art. 117, 1° comma e 2° comma lett. s) della Costituzione.

Art. 11, comma 57 – La disposizione "de qua", prevedendo la proroga con decreto assessoriale della convenzione con l'Artigiancassa S.p.A. fino al pieno recepimento nello Statuto delle norme concernenti il decentramento amministrativo e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, disciplina nella sostanza l'affidamento dell'appalto di un servizio in deroga alle normali procedure di gara. Così operando la norma in questione invade la sfera di competenza esclusiva del legislatore statale di cui all'art. 117, secondo comma lett. e) della Costituzione, esercitata con il decreto legislativo n. 163 del 2006 (sentenza C.C. n. 401/2007) fra le cui disposizioni inderogabili si collocano quelle che attendono alla scelta del contraente (alla procedura di affidamento) e al perfezionamento del vincolo negoziale e che costituiscono un limite all'esplicarsi della potestà legislativa della Regione (C.C. n. 320/2008).

Art. 11, comma 61 – La norma si pone in contrasto con gli articoli 3 e 97 della Cost. in quanto viene previsto un generale ed automatico transito del personale appartenente a società a totale e/o a parziale partecipazione regionale poste in liquidazione in altre società a capitale pubblico senza distinguere la natura del rapporto di lavoro dei lavoratori interessati al trasferimento e senza procedere ad alcuna forma di selezione degli stessi nonché di verifica della compatibilità dell'assunzione con l'assetto organizzativo funzionale e finanziario delle società destinatarie dei nuovi dipendenti.

La disposizione inoltre sembrerebbe anche costituire un'interferenza in materia di competenza esclusiva dello Stato ex art. 117, 2° comma lett. l) in quanto interviene

nell'ambito dell'ordinamento civile all'interno del quale operano le società in questione anche in tema di rapporti di lavoro con i propri dipendenti soggetti alle norme del codice civile e non del decreto legislativo n. 165/2001.

Art. 11, commi 82, 83 e 84 – Riproducono sostanzialmente le disposizioni di cui all'art. 38 del disegno di legge n. 471 dal titolo "Disposizioni programmatiche correttive per l'anno 2010" oggetto di gravame dinanzi alla Corte Costituzionale con il ricorso presentato il 10 maggio 2010.

Le disposizioni prevedono l'applicazione in favore degli impianti di allevamento ittico di un canone ricognitorio richiamando a tal fine norme statali abrogate da 8 anni.

Per l'applicazione di tale canone ridotto, di mero riconoscimento, per costante giurisprudenza (ex plurimis sentenza Corte di Cassazione sezione I n. 17101 del 3 dicembre 2002) non rileva tanto la natura pubblica o privata del concessionario ma il fine di beneficenza o di pubblico interesse che questi si propone di perseguire attraverso la concessione. Perché poi sussistano gli scopi di pubblico interesse occorre, ai sensi dell'art. 37 del regolamento per la navigazione marittima, che il concessionario non ritragga stabilmente alcun lucro o provento dall'uso del bene demaniale.

Siffatto presupposto non può di certo ritenersi sufficiente per gli esercenti gli impianti di allevamento ittico che svolgono un'attività imprenditoriale.

La norma in questione quindi creerebbe un innegabile vantaggio per le imprese siciliane alterando la par condicio tra gli operatori economici del settore ed invadendo la competenza esclusiva dello Stato nella materia della tutela della concorrenza di cui all'art. 117 secondo comma lett. e) della Costituzione.

Art. 11, comma 86 – Non appare conforme al principio di cui agli articoli 3 e 97 della Costituzione consentire ai soggetti che hanno sottoscritto il verbale conciliazione previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 17/2004 per regolarizzare occupazioni illegittime di beni demaniali e patrimoniali della Regione la corresponsione per il periodo intercorrente dalla data di presentazione dell'istanza di concessione e quella di rilascio del titolo, del solo canone e non anche degli interessi moratori per il ritardato pagamento, così come previsto per la generalità dei concessionari di beni pubblici.

Art. 11, comma 88 – Si ritiene dovere impugnare la norma in questione per manifesta irragionevolezza ai sensi degli articoli 3 e 97 della Costituzione in quanto riproduce la disposizione del precedente comma 87.

Art. 11, commi dal 92 al 96 – Tali disposizioni sono affette dal vizio dell'irragionevolezza di cui agli artt. 3 e 97 della Costituzione in quanto introducono una disciplina incompatibile con il precedente art. 6, comma 22. Esse infatti prevedono la soppressione del dipartimento regionale aziende foreste demaniali ed il trasferimento delle funzioni al corpo forestale ed alle province regionali mentre il precedente comma 22 dell'art. 6 attribuisce competenze al suddetto dipartimento in materia di determinazione di tariffe afferenti ai canoni di concessione di beni appartenenti al demanio forestale, di terreni al pascolo e dei prodotti di bosco.

Inoltre le norme relative al trasferimento di competenze e funzioni del dipartimento in questione sono estremamente indeterminate e non indicano alcun concreto criterio per la determinazione delle modalità attuative delle stesse demandato al Presidente della Regione come ad esempio riguardo al regime contrattuale da applicare al

personale trasferito. Esse si pongono in evidente contrasto con il principio di legalità sostanziale di cui all'art. 97 Cost. (C.C. n. 307/2003 e n. 156/1982). Da ultimo codesta Corte ha affermato "l'imprescindibile necessità che in ogni conferimento di poteri amministrativi venga osservato il principio di legalità sostanziale posto a base dello Stato di diritto. Tale principio non consente "l'assoluta indeterminazione" del potere conferito dalla legge ad una autorità amministrativa, che produce l'effetto di attribuire, in pratica, una "totale libertà" al soggetto od organo, investito della funzione". Non è sufficiente che il potere sia finalizzato dalla legge alla tutela di un bene o di un valore, ma è indispensabile che il suo esercizio sia determinato nel contenuto e nelle modalità, in modo da mantenere costantemente una, pur elastica, copertura legislativa dell'azione amministrativa (sent. CC. 115/2011).

Art. 11, comma 97 – La disposizione nel prevedere una proroga generalizzata del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili, si pone in contrasto con l'art. 117, comma 2, lett. l) della Costituzione che riserva allo Stato la competenza esclusiva in materia di ordinamento civile, nonché con il principio fondamentale in materia di coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione. Il vincolo del rispetto dei principi statali di coordinamento della finanza pubblica, connessi ad obiettivi nazionali condizionati anche dagli obblighi comunitari, è vincolante per le regioni, al fine di soddisfare esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica (sent. C.C. n. 51/2012 e 155/2011).

Art. 11, comma 102 – La disposizione realizza una generalizzata sanatoria per tutti i concorsi banditi ed espletati, riservati a personale dipendente privo del requisito del titolo di studio, ma in possesso di professionalità acquisita all'interno delle amministrazioni.

In assenza di particolari elementi cognitivi da cui possa evincersi l'esistenza, da un canto, di specifiche peculiarità della fattispecie tali da escludere che possa risultare arbitraria la sostituzione della disciplina generale in materia di accesso all'impiego pubblico e, dall'altro, di un interesse pubblico legislativamente rilevante, di preminente importanza generale, la norma in questione concretizza una palese violazione degli artt. 3 e 97 della Costituzione in quanto volta a fornire copertura legale ad assunzioni ed inquadramenti illegittimamente effettuati.

Art. 11, comma 103 – La norma è censurabile per violazione degli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione.

La disposta trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato si risolve invero in una deroga ingiustificata alla regola del concorso pubblico.

La circostanza che il personale suscettibile di essere stabilizzato senza alcuna prova selettiva sia stato a suo tempo assunto con contratto a tempo determinato, sulla base di un concorso pubblico, per effetto della diversità di qualificazione richiesta dalle assunzioni a termine rispetto a quelle a tempo indeterminato non offre adeguate garanzie né della sussistenza della professionalità necessaria per il suo stabile inquadramento nei ruoli degli enti locali, né del carattere necessariamente aperto delle procedure selettive (sentenza C.C. n. 235/2009).

Il previo superamento di una qualsiasi prova scritta ed una orale è infatti un requisito troppo generico per autorizzare la successiva stabilizzazione senza concorso in quanto la norma in questione non garantisce che il previo concorso sia riferibile alla tipologia e al livello delle fun-

zioni che il personale successivamente stabilizzato sarà chiamato a svolgere.

Art. 11, comma 105 – La disposizione si pone in evidente contrasto con il principio di legalità sostanziale di cui all'art. 97 Cost.

Essa infatti demanda ad un decreto del Presidente della Regione l'emanazione di disposizioni attuative per la legittimazione e la vendita di suoli armentizi e di porzioni di demanio senza contenere l'indicazione di alcun criterio per l'esercizio di tale potere.

Art. 11, comma 109 – La prevista riduzione del 30% della tariffa per l'istruttoria AIA a favore dei gestori di impianti "cittadini residenti nei territori regionali o società con sede legale in Sicilia" è discriminatoria in relazione alla libertà di stabilimento di cui all'art. 49 del trattato europeo e pertanto viola gli artt. 3, 117, comma 1 e 120 della Costituzione.

Art. 11, comma 112 – Si ritiene che la norma sia in contrasto con gli articoli 3 e 97 della Costituzione in quanto, nel modificare l'art. 45 della legge regionale n. 9/2009, consente di evitare la revoca del contributo relativo al finanziamento di progetti nell'ambito delle misure del POR Sicilia 2000-2006 o addirittura la restituzione dello stesso da parte dei beneficiari.

La disposizione assume i connotati di una sanatoria che, in assenza di una dimostrazione dell'esistenza di un preminente e rilevante interesse pubblico, rende arbitraria la scelta operata dal legislatore di derogare alla disciplina generale per settore.

Art. 11, comma 113 – Al fine dell'esame della sopratrascritta norma è necessario rilevare che il decreto legislativo n. 205 del 3 dicembre 2010, che ha recepito la nuova normativa europea sui rifiuti (direttiva 2008/98 CE) ha modificato le precedenti norme contenute nella parte IV del codice dell'ambiente (decreto legislativo n. 152/2006), cambiando la modalità con cui vengono considerati i residui delle colture agricole e chiarendo il campo di applicazione della norma sui rifiuti stessi. L'articolo 13 della nuova normativa, infatti, riscrivendo e sostituendo l'art. 185 del codice dell'ambiente, indica tra le categorie escluse dal campo di applicazione del decreto "paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana".

Risulta di conseguenza esclusa la possibilità della combustione dei residui colturali senza relativa produzione di energia e del successivo utilizzo come fertilizzanti, attività che si configura quindi come smaltimento di rifiuti agricoli sottoposti alla parte IV del codice dell'ambiente e pertanto sanzionabile ai sensi dell'articolo 256 dello stesso codice.

Così ripercorso il quadro normativo di riferimento, è necessario verificare se lo stesso trova applicazione nell'ambito regionale siciliano.

Codesta eccellentissima Corte con costante giurisprudenza antecedente e successiva alla riforma del Titolo V della Costituzione (ex plurimis sent. 222/2003), ha chiarito che la tutela dell'ambiente è un valore trasversale che interseca materie diverse quali, principalmente, l'urbanistica, i beni ambientali e la sanità.

L'articolo 117, comma 2 lett. s) della Costituzione riserva la "tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali" alla competenza esclusiva dello Stato.

L'art. 10 della legge costituzionale n. 3/2001 ha sancito che "sino all'adeguamento dei rispettivi statuti le dispo-

sizioni della presente legge costituzionale si applicano anche alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per le parti in cui prevedono forme di autonomie più ampie rispetto a quelle già attribuite".

Lo Statuto speciale siciliano non prevede esplicitamente la materia "ambiente" e pertanto necessita verificare, di volta in volta, sotto quale aspetto la tutela ambientale venga considerata, poiché la Regione siciliana gode di competenza esclusiva sotto il profilo urbanistico e della tutela del paesaggio, ed è titolare di competenza legislativa concorrente sotto il profilo dell'igiene e della sanità.

Orbene, poiché la normativa in questione non è direttamente riconducibile ad alcuna delle materie di competenza regionale, compresa quella dell'agricoltura e foreste, deve concludersi che nel caso in specie sia attribuito allo Stato non solo il recepimento, ma anche la disciplina di attuazione della cennata direttiva europea 2008/98/CE.

E deve conseguentemente ritenersi applicabile in Sicilia l'impianto normativo statale sopra riassunto con conseguente illegittimità costituzionale di ogni norma regionale che abbia in qualunque modo l'effetto di attenuare, o come nel caso in specie, escludere l'applicazione delle determinazioni già assunte dallo Stato per rispondere ad esigenze considerate meritevoli di disciplina uniforme sull'intero territorio nazionale (sentenza C.C. n. 407/2002).

Con la disposizione in questione il legislatore regionale esorbita dalle competenze attribuitegli dallo Statuto speciale ed introducendo una deroga a quanto prescritto dall'articolo 185 del decreto legislativo n. 152/2006 rende lecita una condotta sanzionata dall'art. 256 del codice dell'ambiente con la pena dell'arresto da 3 mesi ad un anno o con l'ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro, interferendo così nella materia penale di esclusiva spettanza dello Stato. La norma viola pertanto l'articolo 117, 1° e 2° comma lett. s) Cost., nonché l'art. 14 dello Statuto Speciale per interferenza in materia penale.

Art. 11, comma 116 – In merito alla norma in esame si rileva che l'articolo 4 della legge n. 362/1991 stabilisce che il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione, che risultino disponibili per l'esercizio da parte dei privati, abbia luogo mediante concorso.

Il comma 2 del predetto articolo dispone che "Sono ammessi al concorso di cui al comma 1 i cittadini di uno Stato membro della Comunità economica europea maggiori di età, in possesso dei diritti civili e politici e iscritti all'albo professionale dei farmacisti che non abbiano compiuto i sessanta anni di età alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande".

La disposizione censurata prevede una deroga ai limiti di età indicati nel sopra citato comma 2 "nel caso in cui l'assegnazione della gestione provvisoria della sede farmaceutica sia avvenuta non oltre il 31 dicembre 2009".

In proposito, occorre osservare che la Corte Costituzionale ha più volte avuto occasione di sottolineare che, ai fini del riparto delle competenze legislative previsto dall'art. 117 della Costituzione, la materia dell'organizzazione del servizio farmaceutico deve essere ricondotta "al titolo di competenza concorrente della tutela della salute", in quanto "la complessa regolamentazione pubblicistica della attività economica di rivendita dei farmaci è infatti preordinata al fine di assicurare e controllare l'accesso dei cittadini ai prodotti medicinali ed in tal senso a garantire la tutela del fondamentale diritto alla salute (...)".



La norma di rango statale prevista dall'art. 4, comma 2, della legge n. 362/91 riveste la natura di "principio fondamentale", in quanto individua criteri generali relativi all'accesso al concorso che garantiscono unitarietà su tutto il territorio e parità di trattamento tra i farmacisti ai fini del conferimento delle sedi vacanti o di nuova istituzione.

Per tale ragione, pertanto, la sopracitata disposizione non può essere derogata dalla norma regionale in questione che si pone così in contrasto con gli artt. 3 e 117, 3° comma della Costituzione nonché dell'art. 17 dello Statuto speciale.

Art. 11, comma 118 – La disposizione è affetta da irragionevolezza ai sensi degli articoli 3 e 97 Cost. in quanto riproduce la norma del precedente comma 117.

Art. 11, comma 120 – La disposizione introduce forme di pubblicità degli appalti diverse da quelle previste dagli articoli 66 e 122 del Codice degli Appalti di cui al D. leg. vo n. 263/2006. Trattandosi di aspetti inerenti alle procedure di affidamento (così come acclarato da codesta Corte nella sentenza n. 411/2008) e quindi rientranti nella materia della tutela della concorrenza, le norme del predetto codice costituiscono un legittimo limite all'esplicarsi della potestà legislativa esclusiva della Regione. Questa, quindi, si ritiene non possa adottare, per quanto riguarda la tutela della concorrenza, una disciplina con contenuti difformi da quella assicurata dal legislatore statale con il D. Leg.vo n. 163/2006, in attuazione delle prescrizioni poste dalla U.E. (sentenza C.C. n. 221/2010). La norma è pertanto in contrasto con l'art. 117, 2° comma lett. e) Cost.

Art. 11, comma 121 – La disposizione è affetta da palese irragionevolezza ai sensi degli art. 3 e 97 Cost., in quanto non specifica l'esercizio finanziario a carico del quale viene posta l'erogazione del contributo in favore delle scuole paritarie.

Art. 11, comma 122 – La norma si pone in contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione in quanto prevede una diversa composizione del Consiglio di amministrazione dell'istituto dei ciechi "Opere Riunite Ignazio Florio e A. Salamone" di Palermo di cui all'art. 2 L.R. n. 16/1995 che non solo non tiene conto delle previsioni dello Statuto dell'Unione Italiana Ciechi ma anche privilegia inspiegabilmente una sezione provinciale (quella di Palermo) per la designazione dei rappresentanti di un Ente che svolge un'attività in ambito regionale.

Art. 11, commi 123, 124, 125, 126, e 127 – Le norme sono affette dal vizio dell'irragionevolezza ex artt. 3 e 97 della Costituzione in quanto identiche e/o confliggenti con il comma 22 dell'art. 6 e con il precedente comma 92 dell'art. 11.

Art. 11, comma 129 – La norma è in palese contrasto con l'art. 97 della Costituzione. Non appare invero conforme al principio di buon andamento della P.A. porre a carico della stessa gli oneri degli enti, associazioni e cooperative private nei confronti dei propri dipendenti. La disposizione arreca evidente aggravio sull'operato del personale dei pubblici uffici interessati e provoca negative influenze sulle operatività generale degli stessi. Gli oneri finanziari derivanti dalle anticipazioni delle somme dovute quale corrispettivi di servizi resi in concessioni e/o convenzioni da privati non risultano determinati in contrasto con l'art. 81 Cost.

Art. 11, commi dal 131 al 141 – Le norme si ritengono in contrasto con l'articolo 81 della Costituzione in quanto, nonostante siano stati richiesti formali chiarimenti all'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R.

488/1969 circa l'idoneità di copertura prevista dal comma 139 ovvero la disponibilità del POR per il fondo sociale europeo 2007-2013, la stessa non ha fornito alcun elemento chiarificatore.

Art. 11, comma 142 – La norma consente agli enti parco, agli operatori agricoli, alle associazioni di produttori ed operatori ambientali e ai comuni, allo scopo di incrementare la fruizione e lo sviluppo delle attività agricole di montagna di realizzare strutture precarie all'interno dei parchi regionali e dei boschi in assenza di qualsivoglia procedura autorizzatoria con grave compromissione della tutela del paesaggio ed ambientale. Essa, pertanto, viola gli articoli 9, 97 e 117 2° comma lett. s) della Costituzione.

Art. 11, comma 146 – La disposizione, ampliando la categoria dei possibili destinatari dei benefici previsti dall'art. 4 L.R. n. 20/1999, determina oneri non quantificati e si pone pertanto in contrasto con l'art. 81 della Costituzione.

Art. 11, comma 147 – La norma viola gli art. 3 e 97 della Costituzione in quanto modifica una disposizione statale.

Art. 11, comma 148 – Si ritiene che la norma sia in contrasto con l'art. 81 della Costituzione in quanto non determina gli oneri derivanti dalla stessa.

Art. 11, comma 152 – La norma appare affetta da irragionevolezza e quindi in contrasto con gli articoli 3 e 97 della Costituzione in quanto dispone l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per le finalità di cui all'art. 28 della L.R. n. 30/1997 senza però determinarne la dotazione ed indicare i mezzi di copertura dei nuovi oneri.

Art. 11 comma 153 – La disposizione in questione si ritiene anche essa irragionevole ai sensi degli articoli 3 e 97 della Costituzione.

Non può invero ritenersi ragionevole, al fine della disciplina dell'organizzazione degli uffici dell'amministrazione regionale e dei rapporti di lavoro della stessa, il rinvio operato dal legislatore alla norma transitoria del D. Leg.vo n. 29 del 1993 attinente all'amministrazione dello Stato. Quest'ultima ha infatti proprie peculiarità ordinarie riguardanti sia l'assetto organizzativo sia il trattamento giuridico del personale dirigenziale, non omogenee né assimilabili in alcun modo a quelle proprie della Regione siciliana.

La norma di asserita natura interpretativa appare piuttosto uno strumento surrettizio per ritenere i concorsi espletati dall'amministrazione per qualifiche professionali non dirigenziali idonei all'inquadramento dei relativi vincitori quali dirigenti, in palese violazione degli articoli 3, 97 e 81 della Costituzione.

Dall'eventuale applicazione della norma deriverebbe l'inquadramento nei ruoli regionali di un non precisato numero di dirigenti in sovrannumero rispetto alle esigenze dell'amministrazione con conseguente aggravio degli oneri a carico del bilancio, peraltro non quantificati e privi di idonea copertura.

Art. 11, commi da 154 a 157 – Le disposizioni prevedono l'istituzione dell'Ufficio regionale della persona disabile ma non contemplano né la quantificazione degli oneri né la relativa copertura ponendosi in palese contrasto con l'art. 81, 4° comma della Costituzione.

Nei chiarimenti forniti dall'Amministrazione regionale con nota 25726/A.07/01 del 24 aprile 2012 in proposito viene affermato che "stante la complessità della materia in atto non è stata formulata la relativa scheda tecnica".

## Per i motivi suesposti

e con riserva di presentazione di memorie illustrative nei termini di legge, il sottoscritto prefetto Carmelo Aronica, Commissario dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto speciale, con il presente atto

## Impugna

Art. 1, comma 2 per violazione degli artt. 117, 3° comma e 81, 4° comma della Costituzione;

## Art. 6:

- comma 3, lett. b) e c), per violazione degli articoli 81, 4° comma e 97 della Costituzione;
- commi 6, 7 e 8 per violazione dell'articolo 81, 4° comma della Costituzione;
- comma 10 per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- comma 15 per violazione degli articoli 81, 4° comma e 117, 3° comma della Costituzione;
- comma 18 per violazione degli articoli 81, 4° comma, 117, 2° comma lett. m) della Costituzione;
- comma 22 per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- comma 26 per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- commi 27 e 28 per violazione degli articoli 97 e 117, 2° comma lett. e) della Costituzione;
- comma 30 per violazione dell'articolo 36 dello Statuto speciale e degli articoli 23, 117, 1° comma e 120 della Costituzione;
- comma 34 per violazione dell'art. 97 della Costituzione;

## Art. 8:

- comma 8 per violazione art. 97 della Costituzione;
- comma 9 per violazione degli articoli 81, 4° comma e 97 della Costituzione;
- comma 10 per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- comma 12 limitatamente all'inciso "8, 9, 10 e" per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- commi dal 14 al 17 per violazione degli articoli 3 e 117, 2° comma lett. e) della Costituzione;
- comma 18 per violazione dell'art. 117, 1° e 2° comma lett. e) della Costituzione;

## Art. 11:

- comma 2 per violazione dell'art. 81, 4° comma della Costituzione;
- comma 3 lett. a) per violazione degli articoli 3, 97 e 117, 2° comma lett. l) e 3° comma della Costituzione;
- comma 4 per violazione degli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione;
- comma 12, limitatamente all'ultimo periodo, per violazione dell'articolo 117, 3° comma della Costituzione;
- comma 16 per violazione dell'art. 117, 2° comma lett. l) e 3° comma della Costituzione;
- commi 21 e 22 per violazione degli articoli 9, 11, 97 e 117, 1° comma lett. s) della Costituzione;
- comma 26 per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- commi 29 limitatamente all'inciso "e l'incompatibili-

tà con qualsiasi impiego pubblico" e 35 per violazione dell'articolo 117, 2° comma lett. l) della Costituzione;

- comma 42 per violazione dell'art. 117, commi 1 e 2 lett. s) della Costituzione;
- comma 57 per violazione dell'articolo 117, 2° comma lett. e) della Costituzione;
- comma 61 per violazione degli articoli 3, 97 e 117, 2° comma lett. l) della Costituzione;
- commi 82, 83 e 84 per violazione dell'articolo 117, 2° comma lett. e) della Costituzione;
- commi 86, 88, 92, 93, 94, 95 e 96 per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- comma 97 per violazione dell'art. 117, 2° comma lett. l) e 3° comma della Costituzione;
- comma 102 per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- comma 103 per violazione degli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione;
- comma 105 per violazione dell'articolo 97 della Costituzione;
- comma 109 limitatamente all'inciso "Qualora il gestore dell'impianto sia cittadino residente nel territorio regionale o società con sede legale in Sicilia, gli oneri di cui sopra sono ridotti nella misura del 30 per cento" per violazione degli articoli 3, 117, 1° comma, 120 della Costituzione;
- comma 112 per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- comma 113 per violazione dell'articolo 117, 1° e 2° comma lett. s) della Costituzione e per interferenza in materia penale in relazione ai limiti posti dall'art. 14 dello Statuto Speciale;
- comma 116 per violazione degli articoli 3, 117, 3° comma della Costituzione e 17 dello Statuto Speciale;
- comma 118 per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- comma 120 per violazione dell'art. 117, 2° comma lett. e) della Costituzione;
- commi 121, 122, 123, 124, 125, 126 e 127 per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- comma 129 per violazione degli articoli 81, 4° comma e 97 della Costituzione;
- commi 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140 e 141 per violazione dell'articolo 81, 4° comma della Costituzione;
- comma 142 per violazione degli articoli 9, 97 e 117, 2° comma lett. s) della Costituzione;
- comma 146 per violazione dell'articolo 81, 4° comma della Costituzione;
- comma 147 per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- comma 148 per violazione dell'art. 81, 4° comma della Costituzione;
- comma 152 per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione;
- comma 153 per violazione degli articoli 3, 97 e 81, 4° comma della Costituzione;
- commi 154, 155, 156 e 157 per violazione dell'articolo 81, 4° comma della Costituzione.

Palermo, 26 aprile 2012.

*Il Commissario dello Stato per la Regione siciliana:* ARONICA

**(2012.25.1883)046**

**Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale il 27 aprile 2012, recante: "Autorizzazione al ricorso ad operazioni finanziarie".**

*(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale).*

*(Ricorso n. 77 depositato l'8 maggio 2012)*

L'Assemblea regionale siciliana, nella seduta del 27 aprile 2012, ha approvato il disegno di legge n. 898 dal titolo "Autorizzazione al ricorso ad operazioni finanziarie", pervenuto a questo Commissariato dello Stato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto speciale, il successivo 28 aprile 2012.

Si ritiene che il provvedimento legislativo testé approvato sia in contrasto con gli articoli 81, 4° comma, 117, 3° comma e 119, 6° comma della Costituzione in quanto autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare operazioni finanziarie per investimenti non coerenti con quelli previsti dall'art. 3, comma 18 della legge n. 350 del 2003.

Il suddetto articolo, come modificato dall'articolo 62, comma 9 del D.L. n. 112 del 2008, convertito con modificazioni in legge n. 133 del 2008, al comma 16 prevede che: «Ai sensi dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, le regioni a statuto ordinario, gli enti locali, le aziende e gli organismi di cui agli articoli 2, 29 e 172, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. Le regioni a statuto ordinario possono, con propria legge, disciplinare l'indebitamento delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere e degli enti e organismi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, solo per finanziare spese di investimento».

Il successivo comma 17 definisce le operazioni finanziarie che costituiscono indebitamento.

Il comma 18 testualmente recita: «Ai fini di cui all'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, costituiscono investimenti: a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali; b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti; c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale; e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose; f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti; g) i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni; h) i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a

favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109; i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio».

Queste prescrizioni, secondo quanto affermato da codesta Corte nella sentenza n. 70 del 2012 "costituiscono contemporaneamente norme di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma della Costituzione (in quanto servono a controllare l'indebitamento complessivo delle amministrazioni nell'ambito della cosiddetta finanza allargata, nonché il rispetto dei limiti interni alla disciplina dei prestiti pubblici) e principi di salvaguardia dell'equilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 81, 4° comma della Costituzione".

Pertanto la loro mancata osservanza rende costituzionalmente illegittime le previsioni legislative regionali che se ne discostano.

Al riguardo codesta Corte nella sentenza n. 425 del 2004 ha avuto modo di affermare che l'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, nel testo novellato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001, non introduce nuove restrizioni all'autonomia regionale ma enuncia espressamente un vincolo - quello a ricorrere all'indebitamento solo per spese di investimento - che già nel previgente regime costituzionale e statutario il legislatore statale ben poteva imporre anche alle Regioni a statuto speciale, in attuazione del principio unitario (art. 5 della Costituzione) e dei poteri di coordinamento della finanza pubblica, nonché del potere di dettare norme di riforma economico-sociale vincolanti anche nei confronti della potestà legislativa primaria delle Regioni ad autonomia differenziata. E se quest'ultimo vincolo può non trovare più applicazione, in forza della clausola di salvaguardia dell'art. 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001, negli ambiti nei quali le Regioni ordinarie hanno acquisito potestà più ampie, ciò non può dirsi in ambiti, come quello dei principi di coordinamento finanziario (cfr. art. 117, terzo comma), in cui l'autonomia delle Regioni ordinarie incontra tuttora gli stessi o più rigorosi limiti (cfr. sentenza n. 536 del 2002).

La finanza delle Regioni a statuto speciale è infatti parte della «finanza pubblica allargata» nei cui riguardi lo Stato aveva, e conserva, poteri di disciplina generale e di coordinamento, nell'esercizio dei quali poteva, e può, chiamare pure le autonomie speciali a concorrere al conseguimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica, connessi anche ai vincoli europei.

Codesta Corte ha altresì sancito che spetta alla legge dello Stato definire cosa si intende a questi fini per "indebitamento" e per "spese di investimento".

Non si tratta infatti di nozioni il cui contenuto si può determinare a priori, in modo assolutamente univoco, sulla base della sola disposizione costituzionale, ma si è in presenza di concetti che si fondano su principi della scienza economica, che non possono dare spazio a regole di concretizzazione connotate da una qualche discrezionalità politica.

Peraltro, le definizioni date dal legislatore nell'articolo 3 della L. n. 350/2003 derivano da scelte di politica economica e finanziaria effettuate in stretta correlazione con i vincoli di carattere sovranazionale, cui anche l'Italia è assoggettata in forza dei Trattati europei e dei criteri politico-economici e tecnici adottati dagli organi dell'Unione europea nel controllare l'osservanza di tali limiti. La nozione adottata nella suddetta previsione legislativa appare, se-

condo quanto affermato da codesta Corte “estensiva rispetto ad un significato strettamente contabile, che faccia riferimento solo ad erogazioni di denaro pubblico cui faccia riscontro l’acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell’ente che effettua la spesa: comprende infatti ad esempio i trasferimenti in conto capitale destinati alla realizzazione degli investimenti di altri enti pubblici o gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica”.

Ciò posto è chiaro che non è ammissibile che ogni ente, e così come ogni regione, faccia in proprio le scelte di concretizzazione delle nozioni di investimento oppure riconduca alle definizioni date dal legislatore statale fattispecie in concreto difformi e non omogenee, come avviene nel caso in ispecie.

Invero, il legislatore statale confortato dalla giurisprudenza di Codesta Corte, nel recepire la nozione di investimento elaborata dalla contabilità pubblica, ha scelto di considerare tale esclusivamente quella spesa da cui deriva un accrescimento “diretto” del patrimonio dell’ente pubblico che la sostiene. In proposito va rilevato che non è un caso che nella Costituzione la limitazione dell’indebitamento alle spese di investimento è collocata nell’ambito della disposizione che attribuisce agli enti un proprio patrimonio (art. 119) ponendo in tal modo un nesso inscindibile, ed immediatamente significativo, tra quest’ultimo e gli investimenti. Per il legislatore costituente sono infatti inquadrabili nella nozione di investimento soltanto, ed esclusivamente, quegli interventi che generano un incremento patrimoniale per l’ente, un aumento del valore del patrimonio.

L’investimento finanziario dovrebbe, infatti, a rigore generare maggiori entrate (derivanti a seconda dell’intervento finanziario, dalle tariffe per l’uso delle infrastrutture ovvero dai flussi di ritorno causati dal plusvalore conseguito dall’ente), entrate che consentirebbero di pagare il servizio del debito senza aggravii di tassazione per le generazioni future.

Inoltre l’applicazione coerente e rigorosa delle disposizioni in questione consente di evitare, anche sul piano politico, istituzionale ed amministrativo, che la sfera di operatività degli enti sia compressa in ragione degli oneri del previsto contratto di mutuo per finanziare interventi non produttivi di utilità economica che rendono irrazionale la traslazione cronologica della spesa sulle generazioni future compromettendo durevolmente il necessario equilibrio fra entrate ed uscite.

E proprio alla luce di queste considerazioni codesta Corte nella prima citata sentenza n. 425 del 2004 ha escluso che possano farsi rientrare nella nozione di investimento, come definita dal comma 18 della legge 350 del 2003, non solo le erogazioni a favore di privati, sia pur effettuate per favorirne gli investimenti, in quanto le stesse non concorrono ad accrescere il patrimonio pubblico nel suo complesso, ma anche, le forme di cofinanziamento regionale di programmi comunitari “che di per sé possono attere a tipologie di spesa assai diverse fra di loro, non necessariamente definibili come investimenti secondo il criterio predetto”.

Orbene un primo profilo di censura del provvedimento legislativo in questione verte per l’appunto sul previsto ricorso all’indebitamento per cofinanziare la quota a carico della Regione del Piano operativo 2007/2013 per l’ammontare complessivo di 66.927 migliaia di euro per l’anno in corso per 69.975 migliaia di euro per l’esercizio 2013.

L’estrema genericità dell’autorizzazione contenuta nell’allegato e la conseguente mancata dimostrazione del rispetto dell’art. 3, comma 18, della legge n. 350/2003 rende necessario sottoporre al vaglio di codesta Corte la legge nella parte de qua.

Inoltre è a priori escluso che si possa ricorrere al mutuo per finanziare la quota regionale degli interventi a valere sul Fondo sociale europeo (FSE), in quanto quest’ultimo è rivolto a realizzare misure in favore dell’occupazione e del mercato del lavoro, difficilmente riconducibili alle tipologie di investimento di cui alla sopracitata normativa.

Nonostante siano stati formalmente richiesti utili elementi cognitivi all’Amministrazione regionale, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 488/1969, la stessa non ha fornito (all. 1) validi elementi chiarificatori sulle tipologie della spesa finanziate con i fondi strutturali europei.

Analoga necessità si avverte per gli interventi contemplati nei capitoli 546403, 550062, 554229, 554201, 776015, 776016 e 746401.

Nell’allegato alla legge in esame, in ossequio a quanto richiesto da codesta Corte nella recente sentenza n. 70 del 2012, sono riportate le U.P.B. per i capitoli di spesa relativi agli investimenti che si intendono finanziare a dimostrazione del rispetto dei principi posti dal più volte citato art. 3 della L. n. 350/2003 ai fini del ricorso all’indebitamento.

L’indicazione dei capitoli non è tuttavia sufficiente ad assicurare che il disposto ricorso all’indebitamento sia esente da vizi poiché non fornisce, così come richiesto da codesta ecc.ma Corte, “il dettaglio delle tipologie di investimento in concreto programmate” (punto 3.1 in diritto sent. 70/2012).

Poiché nella relazione tecnica al disegno di legge 801 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2012. Legge di stabilità regionale”, di cui il deliberato legislativo in esame costituisce parte integrante, sono assenti le indicazioni specifiche delle opere che si intendono realizzare, non resta che fare riferimento alla denominazione dei capitoli di spesa elencati, nonché alle relative leggi sostanziali che ne hanno autorizzato l’iscrizione in bilancio.

Orbene, dalla lettura della denominazione del capitolo 554201 per il quale è previsto il ricorso all’indebitamento nell’esercizio 2013 per 170 milioni di euro, emerge che le risorse stanziare sono destinate alla ricostituzione dei boschi deteriorati e distrutti da incendi, appartenenti non solo al demanio regionale ma anche a quelli a qualsiasi titolo nella disponibilità dell’Azienda regionale foreste demaniali. Pertanto, in ipotesi, ben potrebbero essere svolti interventi di rimboschimento e miglioramento fondiario anche in favore di terreni non appartenenti al patrimonio pubblico in evidente contrasto con quanto richiesto dall’art. 3 della legge n. 350/2003.

Inoltre le ulteriori opere finanziabili “piccole opere di bonifica connesse, risarcimenti cure colturali e recinzioni” pur se riconducibili in astratto alla categoria delle spese in conto capitale, non appaiono assumere i connotati della comune nozione di investimento. Ovverossia e più semplicemente, non appaiono poter essere ricomprese tout court nell’ambito della categoria delle opere di manutenzione straordinaria giacché gli investimenti finanziabili sembrerebbero assicurare piuttosto la conservazione in buono stato dei beni.

Non secondaria è inoltre la considerazione che tali opere, di norma, sono eseguite dall’Amministrazione regionale in economia, come riconosciuto dalla stessa nei

chiarimenti forniti con l'allegata nota, avvalendosi direttamente delle prestazioni di circa 27.000 operai stagionali, che fruiscono delle c.d. garanzie occupazionali previste dalla legge regionale n. 16/1996, legge questa puntualmente riportata nel nomenclatore del capitolo di spesa.

Proprio il prevalente ricorso alla procedura di amministrazione diretta ed il rinvio fatto nei chiarimenti forniti dall'amministrazione regionale alla recente legge regionale n. 24/2012 induce a ritenere che si tratti di lavori di mera manutenzione forestale.

Al riguardo si rammenta che l'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici nella determinazione n. 9 del 2001, nell'escludere dalla generale limitazione di importo per i lavori in economia quelli agricoli-forestali, ebbe a rilevare che gli stessi non attengono ad opere realizzate né ad impianti ma, piuttosto, si concretano in interventi che fanno rimanere salve le situazioni naturali trattandosi di opere di mera manutenzione forestale.

Ed invero lo stesso legislatore al comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 24/2012 dal titolo "lavori in economia nel settore forestale" rinvia, nel caso in cui si debbano realizzare o mantenere opere o impianti, alla norma generale del Codice degli appalti in tema di affidamento dei lavori.

Orbene, nei chiarimenti forniti l'Amministrazione regionale ha tenuto a "sottolineare" che gli interventi di forestazione (ed anche di meccanizzazione) "sono effettuati dalle rispettive amministrazioni prevalentemente con le procedure di amministrazione diretta" con ciò implicitamente confermando che si è in presenza di opere di mera manutenzione forestale.

Al riguardo, si può quindi legittimamente ipotizzare che si intendono finanziare interventi di carattere generico in base ad un programma manutentivo, finalizzato alla conservazione del bene, e che il ricorso all'indebitamento consente di acquisire una provvista finanziaria da utilizzare nell'arco dell'anno.

Nella fattispecie, ai fini del rispetto dei principi posti dal legislatore statale, non rileva la distinzione tra spesa di investimento o spesa in conto capitale o corrente, tra manutenzione straordinaria ed ordinaria, quanto piuttosto l'ammissibilità stessa dell'indebitamento che dalla legge de qua verrebbe autorizzato senza conoscere la natura della spesa, quasi una sorta di sottoscrizione in bianco senza cognizione in concreto della destinazione del debito per finalità produttive o di arricchimento patrimoniale o per spese correnti, illegittime in quanto tali.

Infine determinante è la considerazione che l'intervento in questione, così come quello previsto dal capitolo 554229, è stato inserito dal legislatore nella tipologia della lett. b) del comma 18 dell'art. 3 della legge n. 350/2003 ovvero "costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e di impianti".

Orbene, nonostante sia stato formalmente richiesto all'Amministrazione regionale di indicare le opere e gli impianti destinatari degli interventi di cui sopra, la stessa ha elencato una serie di attività, tutte riconducibili alla manutenzione, salvaguardia e vigilanza del territorio boschivo ma ha ommesso il dovuto riferimento alle opere ed impianti posto a sostegno dell'inserimento degli investimenti in questione nella cennata lett. b) del comma 18.

Medesime considerazioni vanno svolte per il capitolo 554229 le cui disponibilità dovrebbero finanziare indistintamente "interventi per la rinaturalizzazione del territorio, tutela della diversità biologica e valorizzazione della dimensione sociale turistica e culturale delle foreste".

Dai chiarimenti forniti si evince che si tratta di interventi per i quali la Regione aveva richiesto di utilizzare i fondi FAS e che, in mancanza dei relativi trasferimenti da parte dello Stato, li ha posti a proprio carico finanziandoli con il ricorso al mercato.

La maggior parte degli interventi, per stessa ammissione dei competenti organi regionali, come prima rilevato, sono diretti alla salvaguardia e vigilanza del territorio boschivo.

In assenza di una precisa ed univoca attestazione riguardo alle tipologie di interventi previsti, e quindi nell'impossibilità di verificare se gli stessi siano riconducibili o meno nel concreto alla definizione di investimento posta dal legislatore statale, non ci si può esimere dal sottoporre al vaglio di codesta Corte la parte de qua della legge.

Le stesse censure vanno rivolte per gli "interventi" di cui al capitolo 550062 anch'esso inserito dal legislatore nella categoria di cui alla lett. b) del comma 18 dell'art. 3 della legge n. 350/2003 "Costruzioni, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere ed impianti". La denominazione del capitolo è infatti "interventi per la prevenzione ed il controllo degli incendi boschivi nonché interventi di tipo conservativo e per l'utilizzo delle tecnologie innovative per la difesa dell'ambiente".

Sembrerebbe invero che non si sia in presenza di opere esclusivamente volte ad incrementare il valore patrimoniale di un'opera e/o impianto pubblico bensì nel campo dell'istituzionale attività volta ad evitare il danneggiamento e il depauperamento del patrimonio boschivo stesso (prevenzione e controllo degli incendi), così come peraltro confermato nei chiarimenti forniti dall'Amministrazione regionale.

In assenza di certezze circa l'utilizzo dell'indebitamento per finanziare opere riconducibili al più volte citato art. 3, comma 18 legge n. 350/2003 si ritiene necessario sottoporre al vaglio di codesta Corte la parte de qua della legge.

Anche gli interventi previsti dal capitolo 546403 "somme da trasferire all'Ente di sviluppo agricolo per la campagna di meccanizzazione agricola", per i quali sono destinati 12.072 migliaia di euro, non appaiono riconducibili alle definizioni di investimento.

Dalle leggi riportate nel nomenclatore del capitolo emerge che il trasferimento di risorse all'Ente di sviluppo agricolo è destinato a finanziare l'utilizzo da parte del predetto ente di personale operaio precario, cui la legge regionale n. 4/2006 all'art. 2 ha assicurato garanzie occupazionali per 179 giornate lavorative. I lavoratori in questione sono utilizzati per lo svolgimento della campagna di meccanizzazione agricola, di cui alla legge regionale n. 51/1950, consistente nel fornire prestazioni con le macchine agricole di proprietà dell'ente sia per conto terzi sia in favore di associazioni di piccoli e medi coltivatori diretti.

Peraltro a seguito dell'avvio della procedura di infrazione ex art. 93 par. 2 del Trattato CE avverso la cennata disposizione e le successive leggi di rifinanziamento (ex plurimis legge regionale n. 16/1998) il personale operaio in questione ed i mezzi tecnici possono essere anche utilizzati da amministrazioni comunali e provinciali che ne facciano richiesta oltre che dall'Amministrazione regionale delle foreste.

L'art. 1 della cennata legge regionale n. 16/1998 prevedeva inoltre che il servizio di meccanizzazione agricola dovesse essere riorganizzato da parte dell'ESA, entro un biennio, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità di gestione e prioritariamente con la revisione

delle relative tariffe in modo da assicurare la copertura minima del 40% della spesa.

Tale obiettivo a tutt'oggi, tuttavia, non sarebbe stato raggiunto tant'è che il legislatore, con l'articolo 19 del ddl 732 dal titolo "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio" approvato dall'Assemblea siciliana il 9 novembre 2011 (ed impugnato dallo scrivente innanzi a codesta Corte per violazione dell'art. 97 della Costituzione il successivo 17 novembre 2011), aveva proposto il differimento del termine per la riorganizzazione del servizio in questione al 2013.

È di tutta evidenza che l'intervento di cui trattasi non assume connotati tali da poterlo qualificare come investimento finanziabile con l'indebitamento e che, pertanto, lo stesso rende conseguentemente illegittima la legge nella parte de qua; d'altronde la stessa Amministrazione regionale, nel chiarire gli interventi finanziabili con il ricorso all'indebitamento, include anche opere quali "lo scerbamento della vegetazione presente nelle strade" che non sono riconducibili alla comune nozione di investimento.

Sostanzialmente per le medesime ragioni non ci si può esimere dal sottoporre all'esame di codesta Corte anche gli interventi di cui ai capitoli 776015, 776016 e 746401.

I capitoli contemplano nelle rispettive denominazioni anche interventi inequivocabili di parte corrente non suscettibili di finanziamento con il ricorso all'indebitamento.

Per espressa ammissione dell'Amministrazione regionale negli allegati chiarimenti "gli interventi finanziabili con le risorse di cui ai capitoli 776015 e 776016 si riferiscono prevalentemente ad interventi di somma urgenza per lavori di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione di monumenti e siti archeologici, nonché per la tutela, la custodia e la manutenzione, la conservazione ed il restauro di beni monumentali naturalistici ed ambientali.

Non viene, invero, esplicitato se gli interventi di manutenzione siano ordinari o straordinari cioè se gli stessi apportino miglioramenti di rilievo ai beni patrimoniali che superano di gran lunga quelli richiesti per conservarli in buono stato o, piuttosto, si limitano al mantenimento della loro funzionalità o alla conservazione degli stessi.

Invero l'asserito finanziamento di lavori di "somma urgenza" (cagionati dal verificarsi di eventi eccezionali o imprevedibili) per le opere realizzate appare di difficile riconduzione alla nozione di investimento.

Si sarebbe infatti in presenza di interventi rapidi di ripristino dell'efficienza del bene messo in discussione da eventi imprevedibili, eseguiti in via straordinaria dal mero punto di vista temporale e procedurale, derogando alle normali procedure amministrativo-contabili.

Questi lavori invero, proprio per il carattere intrinseco di straordinarietà ed urgenza, risultano già iniziati, o addirittura ultimati, al momento in cui si perfeziona l'indebitamento, per cui non è neanche un finanziamento ex ante ma una ratifica ex post per fini contabili della spesa. Le risorse finanziarie acquisite attraverso l'indebitamento sarebbero introitate ai soli fini di cassa e di fatto potrebbero finanziare interventi diversi.

Per di più il capitolo 776016 prevede, oltre alla spesa per la tutela, custodia, conservazione e restauro dei beni monumentali, naturali ed ambientali, anche quella per la loro manutenzione, non specificando tuttavia se questa sia ordinaria o straordinaria, nonché gli oneri relativi per la direzione lavori ed assistenza ai lavori, di certo non

riconducibili alla nozione di investimento così come definito dall'art. 3, comma 18, legge n. 350/2003.

Il solo fatto che gli oneri siano inseriti nell'aggregato economico 6 "spese per investimenti" non fa assumere agli stessi tale natura, ed in assenza di espressa specificazione da parte dell'Amministrazione regionale sulla tipologia degli interventi autorizzati, non si può che rilevare la non coerenza degli stessi con il più volte citato art. 3, comma 18, L. 350/2003.

Il capitolo 746401, anch'esso inserito nell'aggregato economico 6 "spese per investimenti" prevede addirittura che il contributo in favore dei consorzi ittici costituiti da enti pubblici locali possa essere destinato al funzionamento degli stessi e pertanto non è compatibile con la definizione di investimento finanziabile attraverso il ricorso all'indebitamento.

In conclusione, benché quasi tutti gli interventi oggetto di censura possano essere ricondotti in astratto alla categoria delle spese in conto capitale, non si ha la certezza, in assenza di idonea, dettagliata ed univoca documentazione fornita dall'Amministrazione, che siano atti ad assumere il carattere di investimento diretto che legittima il ricorso all'indebitamento pubblico e gli stessi pertanto si pongono in contrasto con gli articoli 81, 4° comma, 117, 3° comma e 119, 6° comma della Costituzione.

Per i motivi suesposti

e con riserva di presentazione di memorie illustrative nei termini di legge, il sottoscritto prefetto Carmelo Aronica, Commissario dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto speciale, con il presente atto

Impugna

L'allegato 1 del disegno di legge n. 898 dal titolo "Autorizzazione al ricorso ad operazioni finanziarie", approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 27 aprile 2012, limitatamente agli interventi contemplati nei capitoli 776015 e 776016 (U.P.B. 3.2.2.6.3), 554201 e 554229 (U.P.B. 10.5.2.6.1), 550062 (U.P.B. 12.4.2.6.4), 546403 (U.P.B. 10.3.2.6.5), 746401 (U.P.B. 10.4.2.6.1), ed i cofinanziamenti P.O. 2007-2013 FSE, FEASR e FEP per violazione dell'articolo 3 della legge n. 350/2003 così come modificato dall'art. 62, comma 9, D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 e degli articoli 81, 4° comma, 117, 3° comma e 119, 6° comma della Costituzione.

Palermo, 3 maggio 2012.

*Il Commissario dello Stato per la Regione siciliana: ARONICA*

**(2012.25.1882)046**

## PRESIDENZA

**Comunicato relativo all'approvazione del piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il terzo trimestre 2012.**

Si rende noto che, con delibera n. 6 del 20 giugno 2012 del Comitato regionale per le comunicazioni è stato approvato il piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il terzo trimestre 2012; la relativa graduatoria si potrà visionare nel sito istituzionale dell'ufficio all'indirizzo: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_PresidenzadellaRegione/PIR\\_SegreteriaGenerale/PIR\\_Area1/PIR\\_UOCoReCom](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_SegreteriaGenerale/PIR_Area1/PIR_UOCoReCom).

**(2012.26.1936)088**

**ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE****Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 802 del 22 maggio 2012 l'avv. Matteo Giovanni Guarino nato a Palermo il 23 aprile 1977 è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Pescatori Harmony 2000, con sede in Patti (ME), in sostituzione dell'avv. Luciano Mina.

**(2012.23.1717)041**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 809 del 29 maggio 2012 l'avv. Michele La Placa nato a Agrigento il 21 settembre 1963 è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Nuova Realtà FAI, con sede in Villafranca Tirrena (ME), in sostituzione dell'avv. Cinzia Crisafulli.

**(2012.23.1725)041****Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1972/6 del 24 maggio 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Consorzio edile Castiddazzu	Casteldaccia	03542990829	1972/6
Consorzio Forestazione Sicilia	Palermo	04921090827	1972/6
Consorzio ittico Mare Blù	Palermo	05020750823	1972/6
Consorzio MCQ Group	Palermo	05089300825	1972/6
Delfino	Cefalù	04772500825	1972/6
Geosit	Corleone	04705680827	1972/6
Le Pleiadi	San Cipirello	05084270825	1972/6
Media Staff	Palermo	04738950825	1972/6

**(2012.23.1724)040**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1973/6 del 24 maggio 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Demetra	Castellana Sicula	04512470826	1973/6

**(2012.23.1723)040**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1974/6 del 24 maggio 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
S.E.L.E.T.	Messina	02539640835	1974/6

**(2012.23.1722)040**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1975/6 del 24 maggio 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Biotek	Palermo	04992960825	1975/6
Policar Service	Torretta	04612100828	1975/6
Sud	Palermo	04524930825	1975/6

**(2012.23.1758)040**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1978/6 del 24 maggio 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
L'Occasione	Siracusa	00925970899	1978/6
Maiores	Siracusa	01308590890	1978/6
Mainframe	Siracusa	01538450899	1978/6
Mare Azzurro	Siracusa	00813530896	1978/6
Medi@tec@	Siracusa	01279780892	1978/6
Micale & Farinetti	Siracusa	01243030895	1978/6
Moda Italiana	Siracusa	01440240891	1978/6
Mondo Solidale	Siracusa	01272290899	1978/6

**(2012.23.1748)040**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1979/6 del 24 maggio 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Monti Iblei	Sortino	00959090895	1979/6
Multiservizi	Siracusa	01482320890	1979/6
Nuova Belvedere	Siracusa	01335670897	1979/6
Protejus	Siracusa	01515250890	1979/6
PRES.MEC.	Siracusa	01325540894	1979/6
Preveno	Siracusa	00602600892	1979/6
Prometeo	Siracusa	01254410895	1979/6
Ramtronic	Siracusa	00830420899	1979/6

**(2012.23.1749)040**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1980/6 del 24 maggio 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Re Fish	Siracusa	01549450896	1980/6
S.A.M. Costruzioni e Movimento Terra	Lentini	01150920898	1980/6
S. Alfano	Canicattini Bagni	01357670890	1980/6
S.C.M.	Carlentini	01223110899	1980/6
Servizi Forestali Pino di Aleppo	Buscemi	00982200891	1980/6
Sole del Sud	Siracusa	01410940892	1980/6
SI-Tourist	Siracusa	00796070894	1980/6
S. Michele	Canicattini Bagni	00898570890	1980/6

**(2012.23.1757)040**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 2071/6 del 29 maggio 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Poliagricola 285	Sambuca di Sicilia	00280860842	2071/6

**(2012.23.1686)040****Proroga della gestione commissariale della cooperativa La Gardenia, con sede in Messina.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 812 del 29 maggio 2012, è stata prorogata per sei mesi la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 563 del 23 novembre 2011, della cooperativa "La Gardenia" avente sede in Messina. Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario dott. Salvatore Pasqualetto.

**(2012.23.1733)040**

## ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

**Nomina della commissione di collaudo per la fornitura di beni e prestazioni di servizio, oggetto di contratto del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale nonché dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale n. 2966 del 15 maggio 2012, vistato dalla competente ragioneria in data 29 maggio 2012 al n. 574, la composizione della commissione di collaudo, per l'anno 2012, delle forniture di beni e delle prestazioni di servizio acquisiti con fondi di competenza del dipartimento della funzione pubblica e del personale, dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, è così composta:

- sig. Vincenzo Armetta - presidente;
- sig. Salvatore Guida - componente amministrativo;
- sig. Rosa Durante - componente amministrativo;
- sig. Vincenzo Vitale - componente tecnico;
- sig.ra Rosalia Patrizia Cardella - componente amministrativo supplente;
- sig. Giuseppe Amodeo - componente tecnico supplente.

(2012.23.1727)008

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

**Albo regionale degli ispettori contabili, istituito dall'art. 53, comma 7, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, aggiornato al 30 aprile 2012.**

N. Albo	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
1	Saladino	Vito	Trapani	13/03/1962
2	Orlando	Gioacchino	Palermo	18/10/1965
4	Spartà	Salvatore	Randazzo	06/08/1964
5	Lombardo	Salvatore	San Biagio Platani	20/01/1960
6	Mannone	Francesco	Marsala	21/08/1954
7	Acquaviva	Domenico	Palermo	01/03/1954
8	Innaimi	Maria Gabriella	Palermo	13/02/1967
9	Mazzaglia	Antonino	Messina	24/03/1959
10	Garigali	Giovanna	Messina	26/02/1963
12	Anastasi	Pasquale	Messina	23/09/1960
15	Calderone	Loredana	Palermo	30/06/1967
16	Leone	Giuseppe	Cinisi	15/11/1963
17	Gulli	Giuseppe	Palermo	11/07/1957
18	Cutrone	Girolamo	Corleone	21/06/1961
19	Bologna	Tommaso	Palermo	21/03/1953
20	Coniglio	Leonardo	Baucina	11/06/1965
21	Di Puma	Giorgio	Corleone	18/06/1963
22	Silvia	Gianni	Palermo	08/12/1956
23	Livolsi	Salvatore	Favignana	24/07/1961
24	Calandra	Luciano	Palermo	08/04/1967
25	Roccella	Leonardo	Palermo	25/04/1966
26	Giannone	Mario	Palermo	24/04/1959

N. Albo	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
27	Asaro	Andrea	Mazara del Vallo	06/10/1960
28	Ballarò	Rosario Giovanni	Palermo	07/10/1954
29	Galizzi	Nicola	Palermo	05/06/1967
30	Intravaia	Placido	Palermo	20/04/1965
31	Vinci	Gaetano	Palma di Montechiaro	30/11/1953
32	Bellomo	Michela	Palermo	25/02/1963
33	Nicastro	Angelo Salvatore	Corleone	11/04/1963
34	Librizzi	Giuseppe	Palermo	09/07/1963
35	Tubiolo	Natale	Misilmeri	18/11/1959

(2012.23.1711)017

## ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Rinnovo dell'autorizzazione alla ditta Global Ecologic s.r.l., con sede in Agrigento, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.**

Con decreto n. 854 del 28 maggio 2012, del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata rinnovata fino all'8 marzo 2021 l'ordinanza commissariale n. 207 dell'8 marzo 2006, così come modificata dall'ordinanza commissariale n. 90 del 4 aprile 2008, con la quale è stata concessa alla ditta Global Ecologic s.r.l., con sede legale ed impianto in via Piersanti Mattarella n. 33 bis - contrada Ponte Rotto nel comune di Agrigento, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.

(2012.23.1719)119

**Rinnovo dell'autorizzazione al comune di Lentini per lo scarico di acque reflue depurate.**

Con decreto n. 883 del 29 maggio 2012, il dirigente del servizio 1 del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Lentini, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel fiume San Leonardo, delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione sito in contrada Ponterotto a servizio dei comuni di Lentini e Carlentini.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2012.23.1718)006

**Rinnovo dell'autorizzazione alla società Raffinerie di Gela, con sede in Gela, per il trattamento delle acque emunte dalla falda nell'impianto TAS.**

Con decreto n. 910 dell'1 giugno 2012 del dirigente di servizio del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato rinnovato, nelle more della definizione della procedura IPPC (Autorizzazione Integrata Ambientale) e, comunque, per un periodo non superiore a 90 giorni, il D.D.G. n. 681 del 31 maggio 2011 di autorizzazione al trattamento delle acque emunte dalla falda, nell'impianto TAS, rilasciato alla Società Raffinerie di Gela, con sede legale ed impianto in contrada Piana del Signore, Gela (CL).

(2012.23.1698)006



## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

**Comunicato relativo all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e finanziabili di cui all'avviso n. 1/2011.**

Si informa che nei siti <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> e <http://www.sicilia-fse.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali n. 869 del 9 maggio 2012 di approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e finanziabili dell'avviso 1/2011 priorità C "Donne, donne vittime di violenza, madri con figli minori in condizione di disagio sociale".

(2012.26.1988)012

**Modifiche periodiche avvisi pubblici nn. 1 e 2 del 9 febbraio 2010 del PO FSE 2007-2013.**

Si comunica che nel sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_La-NuovaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR\\_AgenziaImpiegoFP](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_La-NuovaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_AgenziaImpiegoFP) e nel sito istituzionale del Fondo sociale europeo all'indirizzo [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) è stato pubblicato il comunicato del 14 giugno 2012. Agli organismi titolari dei progetti di cui all'avviso pubblico 1 del 9 febbraio 2010 ed avviso pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010 - Modifiche "Avviso pubblico n. 1 del 9 febbraio 2010" e "Avviso pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010".

(2012.26.2001)132

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

**Impegno di somma in favore della Fondazione Istituto S. Vincenzo de Paoli nel comune di Bronte per la realizzazione di lavori.**

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1256 del 20 aprile 2012, registrato alla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 30 aprile 2012, al n. 38, è stato assunto l'impegno di € 658.667,55 in favore della Fondazione Istituto S. Vincenzo de Paoli nel comune di Bronte per i lavori di messa a norma ed adeguamento alle normative antincendio della Fondazione Istituto S. Vincenzo de Paoli - Padre Antonino Marcantonio.

Il presente provvedimento è pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2012.23.1697)090

**Impegno di somma in favore del comune di Calatabiano per la realizzazione di lavori.**

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1264/S7.01 del 20 aprile 2012, registrato alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 30 aprile 2012, al n. 3 - scheda n. 24, è stata impegnata l'ulteriore somma di € 316.306,10 in favore dell'amministrazione comunale di Calatabiano per la realizzazione di un centro culturale polivalente tramite il recupero funzionale dell'ex cine teatro comunale. Il presente provvedimento è pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2012.23.1701)090

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Comunicato relativo all'ordinanza n. 1 del 15 giugno 2012, concernente trasferimento degli insegnanti e degli assistenti di ruolo delle scuole dell'infanzia regionali per l'anno scolastico 2012/2013.**

Si rende noto che nel sito del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it) è stata

pubblicata l'ordinanza dirigenziale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1 del 15 giugno 2012 comprensiva di allegati aventi per oggetto: trasferimenti del personale delle scuole dell'infanzia regionali per l'anno scolastico 2012-2013.

(2012.26.1989)088

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

**Provvedimenti concernenti nomina di commissari straordinari presso vari Consorzi di ripopolamento ittico.**

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 186/Pesca del 17 maggio 2012, è stato nominato, per la durata di 12 mesi, commissario straordinario del Consorzio di ripopolamento ittico denominato "Golfo di Catania", con i poteri del consiglio di amministrazione, il dott. Piazza Fausto, nato a Catania il 23 aprile 1953.

(2012.24.1770)039

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 187/Pesca del 17 maggio 2012, è stato nominato, per la durata di 12 mesi, commissario straordinario del Consorzio di ripopolamento ittico denominato "Villafranca - Pace del Mela", con i poteri del consiglio di amministrazione, il dott. Rovito Giovanni, nato a Messina il 12 luglio 1965.

(2012.24.1771)039

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 188/Pesca del 17 maggio 2012, è stato nominato, per la durata di 12 mesi, commissario straordinario del Consorzio di ripopolamento ittico denominato "Nebrodi", con i poteri del consiglio di amministrazione, il dott. Rovito Giovanni, nato a Messina il 12 luglio 1965.

(2012.24.1773)039

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 189/Pesca del 17 maggio 2012, è stato nominato, per la durata di 12 mesi, commissario straordinario del Consorzio di ripopolamento ittico denominato "Agrigento 1", con i poteri del consiglio di amministrazione, il dott. Campo Bernardo, nato a Palermo il 25 agosto 1965.

(2012.24.1779)039

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 190/Pesca del 17 maggio 2012, è stata nominata, per la durata di 12 mesi, commissario straordinario del Consorzio di ripopolamento ittico denominato "Golfo di Patti", con i poteri del consiglio di amministrazione, la dott.ssa Sabbatino Donatella, nata a Messina il 10 luglio 1963.

(2012.24.1781)039

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 191/Pesca del 17 maggio 2012, è stato nominato, per la durata di 12 mesi, commissario straordinario del Consorzio di ripopolamento ittico denominato "Golfo di Castellammare", con i poteri del consiglio di amministrazione, il p. agr. Lo Castro Vincenzo, nato a Salemi (TP) il 16 settembre 1942.

(2012.24.1782)039

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 249/Pesca del 31 maggio 2012, è stato nominato, per la durata di 12 mesi, commissario straordinario del Consorzio di ripopolamento ittico denominato "Golfo di Gela", con i poteri del consiglio di amministrazione, il dott. Ballanti Sebastiano, nato a Barrafranca (EN) il 9 maggio 1946.

(2012.24.1786)039

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 250/Pesca del 31 maggio 2012, è stata nominata, per la durata di 12 mesi, commissario straordinario del Consorzio di ripopolamento ittico denominato "Eolie", con i poteri del consiglio di amministrazione, la dott.ssa Sabbatino Donatella, nata a Messina il 10 luglio 1963.

**(2012.24.1787)039**

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 251/Pesca del 31 maggio 2012, è stato nominato, per la durata di 12 mesi, commissario straordinario del Consorzio di ripopolamento ittico denominato "Peloritani Ionici", con i poteri del consiglio di amministrazione, il dott. Piazza Fausto, nato a Catania il 23 aprile 1953.

**(2012.24.1788)039**

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 252/Pesca del 31 maggio 2012, è stato nominato, per la durata di 12 mesi, commissario straordinario del Consorzio di ripopolamento ittico denominato "Taormina", con i poteri del consiglio di amministrazione, il dott. Campo Bernardo, nato a Palermo il 25 agosto 1965.

**(2012.24.1789)039**

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 253/Pesca del 31 maggio 2012, è stato nominato, per la durata di 12 mesi, commissario straordinario del Consorzio di ripopolamento ittico denominato "Golfo di Siracusa", con i poteri del consiglio di amministrazione, il dott. Polizzi Gianni, nato a Vittoria (RG) il 10 aprile 1976.

**(2012.24.1790)039**

**Riconoscimento alla ditta soc. coop. agr. zoot. a.r.l. San Giorgio, con sede in Gangi, quale acquirente di latte bovino.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 1667-SV02 del 29 maggio 2012 è stato concesso il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta soc. coop. agr. zoot. a.r.l. San Giorgio, con sede legale e stabilimento in contrada Magione sn, Gangi (PA), ai sensi della legge 30 maggio 2003, n. 119, art. 4 e del reg. CE n. 595/04, art. 23.

**(2012.23.1741)003**

**Revoca del riconoscimento concesso alla ditta Il Gaetello s.r.l., con sede in Raddusa.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 1668 del 29 maggio 2012, è stato revocato il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Il Gaetello s.r.l. con sede in Raddusa (CT), ai sensi di quanto previsto dal D.M. 5 luglio 2007.

**(2012.23.1747)003**

**PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Il distretto turistico rurale del GAL Metropoli Est" - Avviso di concessione proroga scadenza delle manifestazioni di interesse afferenti alla misura 313, azioni A e B.**

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Il Distretto turistico rurale del GAL Metropoli Est", è stata pubblicata nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it), [www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste](http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste), nonché nel sito del GAL "Metropoli Est" [www.galmetropoest.org](http://www.galmetropoest.org) una proroga di giorni 11 per la scadenza di manifestazioni di interesse afferenti alle seguenti misure attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali" - Azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".

Le domande dovranno essere presentate entro il 30 giugno 2012, data corrispondente alla scadenza della proroga dei bandi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte II n. 16 del 20 aprile 2012.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dalle manifestazioni di interesse sopra indicate.

**(2012.25.1902)003**

**PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Calatino" - Avviso di concessione proroga per la scadenza di bandi afferenti alle misure 321, sottomisura A, azione 1, e 322.**

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Calatino", è stata pubblicata nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e Alimentari: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it), [www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste](http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste), nonché nel sito del GAL "Kalat" [www.galkalat.it](http://www.galkalat.it) una proroga di giorni 30 per la scadenza di due bandi afferenti alle seguenti misure attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Sottomisura A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - Azione 1) "Servizi commerciali rurali"; (bando).

- Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"; (bando).

Le domande dovranno essere presentate entro il 19 luglio 2012, data corrispondente alla scadenza della proroga dei bandi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte II n. 16 del 20 aprile 2012.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dalle manifestazioni di interesse sopra indicate.

**(2012.25.1901)003**

**PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "La Terra degli Elimi" - Avviso di pubblicazione della manifestazione di interesse afferente alla misura 323, azioni A e B.**

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "La Terra degli Elimi", è stata pubblicata nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it), [www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste](http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste), nonché nel sito del GAL "Elimos" [www.galelimos.it](http://www.galelimos.it) una manifestazione di interesse afferente alla seguente misura attivata tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Azioni A) "Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico", B) "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale" (Manifestazione di interesse).

Le domande dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I.

Per le modalità di presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dal bando sopra indicato.

**(2012.25.1900)003**

**Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013, misura 214/1G "Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agrario tradizionale" e misura 216, azione A2 "Investimenti non produttivi in aziende agricole associati alla misura 214 - azione 214/1G" - Ulteriore proroga dei termini.**

In accoglimento delle diverse richieste di proroga pervenute a questa Amministrazione, alla luce delle difficoltà operative riscontrate,

trate nella definizione dei progetti relativi alle misure di cui sopra, si dispone una ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17, parte I, del 27 aprile 2012, al 25 luglio 2012, in luogo della precedente data di scadenza a suo tempo fissata al 2 luglio 2012.

**(2012.26.1940)003**

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

### Istituzione del Comitato regionale di sorveglianza delle reazioni avverse da vaccino.

Con decreto n. 975 del 23 maggio 2012 dell'Assessore regionale per la salute, è stato costituito, presso il dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute, il Comitato regionale di sorveglianza delle reazioni avverse da vaccini deputato a collaborare con il Centro regionale di vaccinovigilanza nella valutazione del nesso di causalità tra vaccino somministrato ed evento segnalato. Il suddetto Comitato avrà anche funzione di supportare l'Assessorato della salute nell'ambito del progetto multiregionale "Sorveglianza sulle reazioni avverse da vaccino" di cui alla Convenzione del 12 dicembre 2011, approvata con il D.D.G. n. 172 del 2 febbraio 2012, tra Assessorato della salute e Agenzia italiana del farmaco.

Il Comitato regionale di sorveglianza delle reazioni avverse da vaccini è così costituito:

- dr. Mario Palermo, del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute e responsabile scientifico per la Sicilia del Progetto multiregionale "Sorveglianza sulle reazioni avverse da vaccino" e coordinatore dei lavori;

- prof. Francesco Vitale del dipartimento di scienze per la promozione della salute - sezione di igiene dell'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo;

- prof. Giovanni Corsello del dipartimento materno infantile dell'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo;

- dr.ssa Milena Lo Giudice, pediatra di libera scelta;

- dr. Vincenzo Portelli, responsabile dell'U.O.C. di malattie infettive dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani;

- dr. Giuseppe Piraino del dipartimento materno infantile dell'Azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello" di Palermo;

- dr.ssa Maria Paola Cutroneo del Centro referente per la segnalazione spontanea organizzata presso l'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina;

- dr. Pasquale Cananzi del Centro regionale di farmacovigilanza presso il servizio 7 "Farmaceutica" del dipartimento pianificazione strategica dell'Assessorato della salute.

Il suddetto Comitato può essere integrato con ulteriori esperti di settore per l'esame di particolari tematiche.

**(2012.23.1692)102**

### Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 984 del 25 maggio 2012, è stato autorizzato il trasferimento del rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dall'ambulatorio odontoiatrico dott.ssa Morana Ivana alla società denominata "Morana Ivana & Adragna Rosario - studio medico dentistico s.n.c." sita in Palermo viale Regina Margherita n. 2/b.

**(2012.23.1691)102**

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 985 del 25 maggio 2012, è stato autorizzato il trasferimento del rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dall'ambulatorio odontoiatrico dott.ssa Concettina Lombino alla società denominata "Dott.ssa Concettina Lombino & C. s.a.s." con sede in Cammarata (AG) corso Matteotti n. 17.

**(2012.23.1700)102**

### Revoca della sospensione del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Amato Giuseppa, con sede in Palazzo Adriano.

Con decreto del dirigente del servizio igiene degli alimenti del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1016/12 del 29 maggio 2012, il decreto dirigenziale n. 287/12 di sospensione dell'approval number 19 364 attribuito allo stabilimento della ditta Amato Giuseppa, con sede in Palazzo Adriano (PA) nella contrada Montagna Sierza, è stato revocato.

**(2012.23.1693)118**

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 302 del 31 maggio 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni alla ditta Alcatel Vacuum System S.p.A., con sede legale nel comune di Settimo Milanese (MI), via delle Campagne n. 1/3, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di assistenza, gestione, installazione e manutenzione dei sistemi di pompaggio della S.T. Microelectronics da svolgere nello stabilimento sito nel comune di Catania, Z.I. Pantano d'Archi, contrada Torre Allegra.

**(2012.23.1696)119**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 303 del 31 maggio 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta CO.MA.C. s.r.l., con sede nella zona industriale San Cataldo Scalo s.n. di Caltanissetta, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di manufatti in cemento.

**(2012.23.1689)119**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 304 del 31 maggio 2012, è stato concesso, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Ediltubi s.n.c., con sede nella zona industriale - IV Strada di Gela (CL), il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di un impianto di produzione di manufatti in cemento, già autorizzata con D.R.S. n. 1033 del 5 ottobre 2004.

**(2012.23.1694)119**

### Comunicato relativo alla circolare 12 giugno 2012, n. 3.

Si rende noto che nel sito web dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, all'indirizzo [www.artasicilia.eu](http://www.artasicilia.eu), è stata pubblicata la nota circolare n. 3/DRU/2012 di prot. n. 13055 del 12 giugno 2012, avente ad oggetto:

— Art. 41, legge regionale 9 maggio 2012, n. 26. Caso EU Pilot 1654/10/ENVI: possibili non conformità del quadro normativo della Regione siciliana con la direttiva 2001/42/CE - Conseguenti indirizzi applicativi delle disposizioni contenute nell'articolo 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6".

**(2012.26.1996)048**

### Comunicato relativo alla circolare 12 giugno 2012, n. 4.

Si rende noto che nel sito web dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, all'indirizzo [www.artasicilia.eu](http://www.artasicilia.eu), è stata pubblicata la nota circolare n. 4/DRU/2012 di prot. n. 13058 del 12 giugno 2012, avente ad oggetto: Art. 11, comma 17, legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 - Art. 19 legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 - Modifiche in materia di procedimento per il rilascio della concessione edilizia.

**(2012.26.1995)048**

## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

### Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1185/S.9 del 28 maggio 2012, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Candeloro Sandro, nato a Roma il 9 novembre 1967 e residente a Scordia (CT), via dello Stadio n. 37, all'albo regionale delle guide subacquee.

**(2012.23.1706)111**

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1186/S.9 del 28 maggio 2012, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Bascetta Salvatore, nato a Siracusa l'1 agosto 1965 e residente a Nicolosi (CT), viale della Regione n. 13/a, all'albo regionale delle guide subacquee.

**(2012.23.1705)111**

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1187/S.9 del 28 maggio 2012, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Franceschini Guerriero, nato ad Acicastello (CT) il 24 luglio 1967 e ivi residente in via Autieri n. 23/25, all'albo regionale delle guide subacquee.

**(2012.23.1708)111**

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1188/S.9 del 28 maggio 2012, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Lo Bue Andrea Giuseppe, nato a Catania il 7 novembre 1979 e residente a San Giovanni La Punta (CT), via Duca degli Abruzzi n. 83, all'albo regionale delle guide subacquee.

**(2012.23.1707)111**

### **Aviso relativo alla circolare 28 dicembre 2011, n. 29598, concernente procedure e modalità di presentazione delle istanze per il sostegno alle spese di realizzazione delle manifestazioni turistiche promosse ai sensi del comma 2 dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni.**

Si comunica che a seguito della pubblicazione del decreto presidenziale n. 36 del 27 marzo 2012, il penultimo comma della lettera A1 della circolare del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 29598 del 28 dicembre 2011, relativa alla costituzione di una commissione di valutazione per l'esame delle proposte di iniziative direttamente promosse, da assumere oltre quelle intraprese dall'amministrazione, è abrogato. Analogamente è soppresso il 1° comma della lettera B3 della stessa circolare.

Restano fermi i criteri di selezione e le modalità di individuazione dei beneficiari previsti nella medesima circolare.

**(2012.26.1982)111**

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

CIRCOLARE 22 giugno 2012, n. 21.

**Cap. 3777893 - Assegni e contributi dovuti ad accademie e società di storia patria, a corpi scientifici e letterari operanti in Sicilia il cui statuto risulta approvato con decreto del Capo dello Stato (ex art. 2 del cap. 377708). Modalità di richiesta dei contributi, esercizio finanziario 2012.**

Nel descrivere di seguito le modalità per accedere ai contributi previsti dal capitolo di bilancio in oggetto indicato si precisa preliminarmente che, come si evince dall'allegato 1 alla legge regionale 1 giugno 2012, pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 dell'8 giugno 2012, la dotazione del capitolo, per il corrente esercizio finanziario, è pari ad € 36.000,00.

#### *Requisiti per richiedere i contributi*

Possono accedere ai contributi le accademie, società di storia patria, fondazioni, associazioni, corpi scientifici ecc. operanti in Sicilia il cui Statuto risulta approvato con decreto del Capo dello Stato (rif. leg.vo D.P.R. n. 635/75). A tale proposito, essendo transitate alla Regione siciliana con decreto legislativo n. 26 del 29 gennaio 1997 le competenze in materia di riconoscimento giuridico, possono presentare istanza di contributo anche gli enti dotati di personalità giuridica il cui statuto sia stato approvato con decreto del Presidente della Regione o dell'Assessore regionale per i beni culturali. Dall'enunciato del capitolo di bilancio risulta evidente che le istituzioni suddette devono svolgere e fornire servizi e promuovere attività di

accertato e rilevante valore culturale, collegate alla consolidata ricerca e conservazione del patrimonio culturale e scientifico, con particolare riguardo alle fonti documentarie e bibliografiche. Non sono compresi gli enti destinatari di un contributo individuati per legge, alle cui esigenze si fa fronte con capitoli specifici.

#### *1. Istanza*

Gli istituti in possesso dei requisiti devono presentare a questo Assessorato, in duplice copia, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (fa fede il timbro postale), apposita istanza in carta legale (a meno delle esenzioni per legge) e copia conforme, contenente, ai fini dell'erogazione di una prima quota pari al 80% della somma assegnata:

- la denominazione dell'ente richiedente;
- le generalità del legale rappresentante;
- la sede legale;
- il codice fiscale e/o partita IVA;
- il numero di conto corrente bancario sul quale accreditare il contributo.

Alla domanda devono essere allegati, in duplice copia:  
1) il programma dell'attività prevista per l'anno 2012 nel quale devono essere indicati:

- i convegni, le mostre e le altre manifestazioni di valore scientifico e culturale, in relazione all'attività svolta dall'ente, con analitico preventivo di spesa e indicazione dei tempi, luoghi e relatori delle iniziative;
- le attività di ricerca e di elaborazione culturale documentate e fruibili, volte all'ampliamento delle conoscenze e realizzate anche attraverso seminari, gruppi di studio, corsi, concorsi, attribuzione di borse di studio ed

iniziative programmate di diffusione culturale anche mediante collegamenti con altre istituzioni di ricerca;

- i servizi da fornire al pubblico relativamente alla fruizione del patrimonio posseduto, con particolare riguardo a quello bibliografico, documentario e storico artistico;
- le attività editoriali o di promozione di pubblicazioni rispondenti ai fini istituzionali;
- le attività di catalogazione tramite l'utilizzo di tecniche tradizionali o informatizzate del patrimonio posseduto;
- le spese da sostenere per il funzionamento dell'istituto e per le attività programmate;
- la scheda richiesta notizie, allegato b) alla presente circolare.

2) Copia dello statuto vigente, comprese eventuali variazioni statutarie.

3) Documentazione dalla quale si evinca il possesso della personalità giuridica.

4) Bilancio di previsione per l'anno in corso, approvato dagli organi statutari, e relativo verbale.

5) Bilancio consuntivo dell'anno precedente, approvato dagli organi statutari, e relativo verbale.

6) Dettagliata relazione dell'attività svolta nell'ultimo triennio.

Nelle voci di bilancio, sia consuntivo che preventivo, deve essere ben evidenziato se l'ente ha beneficiato o prevede di beneficiare di altri contributi pubblici o privati, la provenienza, la destinazione e l'entità degli stessi.

7) Fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.

Esaminata la documentazione, ai fini della determinazione del contributo da assegnare, questo Assessorato si atterrà prioritariamente ai seguenti criteri:

1. rilevanza del programma annuale, compresa l'attività editoriale e di ricerca;
2. consistenza del patrimonio bibliografico, archivistico, museale, storico e i servizi attivati per la conservazione, tutela, valorizzazione e fruizione dello stesso;
3. incremento del patrimonio librario e documentario corrente e mezzi utilizzati per la valorizzazione e fruizione dello stesso.

Non verrà, di conseguenza, accolta un'istanza in cui non siano presenti e ben motivatamente equilibrate le voci rispondenti ai tre superiori criteri.

## 2. Documentazione consuntiva

Ai fini dell'erogazione del saldo è necessario, ai sensi dei commi 4, lett. b e 7 dell'art. 128 della citata legge regionale n. 11/2010 e dell'art. 2 della legge regionale n. 24 del 4 novembre 2011, presentare, ad approvazione del bilancio consuntivo, relativamente all'attività svolta nell'anno cui fa riferimento il contributo:

1. richiesta di erogazione del saldo, sottoscritta dal legale rappresentante;
2. dettagliata relazione dell'attività svolta, dalla quale dovrà evidenziarsi la conclusione di tutte le attività intraprese ed inserite nel programma;
3. documenti di spesa in doppia copia, conformi all'originale, come previsto dalle vigenti norme (art. 128 legge regionale n. 11/2010 comma 7, punto 3 e comma 8) e comprendenti fatture, debitamente quietanzate, ricevute fiscali e scontrini parlanti, si ricorda che dovranno essere prodotte le seguenti dichiarazioni rese a norma delle vigenti leggi in materia di autocertificazione:

- che la documentazione originale giustificativa della spesa utilizzata a carico del contributo è conservata presso la sede dell'ente;
- che per le spese giustificative del contributo e per la parte da questo coperta non è stata richiesta o ottenuta

altra sovvenzione o contribuzione da altri soggetti pubblici o privati;

- che l'Ente ha assolto gli obblighi in materia contributiva, assicurativa e fiscale.

Per una più rapida ed efficiente verifica della documentazione presentata, la stessa dovrà essere ordinata secondo le voci di spesa e corredata da relativo elenco in formato elettronico (foglio di calcolo) da inviare, tramite-mail all'indirizzo del servizio promozione e valorizzazione: [serv.promozionebci@regione.sicilia.it](mailto:serv.promozionebci@regione.sicilia.it).

4. Bilancio consuntivo dell'anno cui si riferisce il contributo, con relativo verbale di approvazione.

Si ricorda che sul contributo possono gravare le spese connesse alla realizzazione dell'attività oggetto dello stesso, le spese generali e quelle di funzionamento (se poste in relazione alle iniziative effettuate, intendendo con ciò che in caso di ridotta attività dell'ente, l'Assessorato si riserva di valutare se le stesse siano del tutto giustificate).

Qualora questa Amministrazione accerti che il finanziamento non è stato utilizzato per gli scopi preventivati, o che il programma previsto non è stato realizzato, si procederà alla revoca parziale o totale secondo i casi, del contributo, con recupero di quanto già erogato. Le somme dovranno essere restituite in conto entrata al bilancio regionale comprensive degli interessi legali maturati e la quietanza relativa al versamento andrà trasmessa a questo Assessorato.

Per le pubblicazioni realizzate con spese a carico del contributo, si avverte che:

1. le pubblicazioni a stampa e audiovisive dovranno riportare la chiara indicazione della realizzazione "con il contributo dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana".

2. Per le monografie, l'ente dovrà raccordarsi prima della stampa, con la Biblioteca centrale della Regione siciliana (corso Vittorio Emanuele n. 429, Palermo, tel. 091 7077642) per l'elaborazione della scheda CIP che deve essere stampata nel verso del frontespizio. La scheda fornisce l'accesso catalografico alla pubblicazione, consentendo conoscenza e diffusione della stessa attraverso il suo inserimento nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN, [www.sbn.it](http://www.sbn.it)). Maggiori informazioni, ivi comprese le modalità di obbligatoria adesione al Servizio CIP, sono disponibili nel sito della Biblioteca, [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali).

3. Il 20% della tiratura prodotta dovrà essere consegnato, previo accordo per le effettive modalità di consegna a questo dipartimento, nella seguente misura: il 5% al servizio Promozione e di conseguenza alla competente U.O., a corredo della documentazione a saldo. Il restante 15% all'Area affari generali che ne curerà la distribuzione alle biblioteche e a eventuali altri richiedenti.

Deve essere altresì allegato, il piano di distribuzione delle pubblicazioni e di quanto altro edito.

Si ricorda, infine, l'obbligo di apporre il logo della Regione siciliana e la dicitura: "Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana" in manifesti e inviti realizzati con le spese a carico del contributo, e di far conoscere per tempo le date di svolgimento delle manifestazioni, per consentire sia l'eventuale partecipazione di questo Assessorato, sia la diffusione delle notizie anche tramite il sito internet dell'Amministrazione ([www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)).

*Il dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana: CAMPO*

**Regione Siciliana**  
**Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana**  
**Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana**  
**Servizio promozione e valorizzazione**

**Istituti destinatari di contributi. Scheda informativa anno 2012.**

Le informazioni devono essere compilate esclusivamente a macchina o tramite stampante e contenute negli spazi previsti.

<b>1</b>	<b>Identificazione dell'istituto</b>	<b>Capitolo</b>	
<b>1.1</b>	<b>Denominazione</b>		
	<b>Codice Fiscale</b>		<b>Partita Iva</b>
<b>1.2</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Cap</b>	<b>Città</b>
	<b>Via</b>		
	<b>Telefono</b>		<b>Fax</b>
	<b>Indirizzo di posta elettronica</b>		
	<b>Sito internet</b>		
<b>1.3</b>	<b>Data di costituzione</b>		
<b>1.4</b>	<b>Fonti normative</b>		
	<b>Legge istitutiva</b>		
	<b>Riconoscimento personalità giuridica</b>		
	<b>Estremi dell'atto costitutivo</b>		
	<b>Statuto e relativi provvedimenti di approvazione</b>	<b>Data</b>	
	<b>Regolamenti e relativi provvedimenti di approvazione</b>	<b>Data</b>	
<b>1.5</b>	<b>Organi statutari</b>		
	<b>Legale rappresentante</b>	<b>Cognome</b>	
		<b>Nome</b>	
	<b>Nato a</b>		<b>II</b>

Istituto/ente: \_\_\_\_\_

<b>1.6 Sede</b>	<b>Di proprietà dell'ente</b>		<b>Di proprietà demaniale</b>		<b>Con canone ricognitorio di cui alla legge 390/86</b>	<b>SI</b>	
	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		<b>NO</b>	
	<b>Di proprietà di ente pubblico</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Ente</b>		
	<b>In locazione</b>		<b>dal</b>		<b>Locatario:</b>		
	<b>In uso gratuito</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Privato</b>		
	<b>Superficie mq.</b>				<b>Di particolare interesse artistico</b>		<b>SI</b>
							<b>NO</b>
<b>Descrizione</b>							
<b>1.7 Attrezzature ed impianti</b>	<b>Video e magnetiche</b>		<b>SI</b>		<b>Elettroniche e digitali</b>		<b>SI</b>
			<b>NO</b>				<b>NO</b>
	<b>Per la fruizione del patrimonio</b>		<b>SI</b>		<b>Per la conservazione del patrimonio</b>		<b>SI</b>
			<b>NO</b>				<b>NO</b>
	<b>Impianti per la tutela</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Antincendio</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Antitaccheggio</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>				
<b>2</b>	<b>Caratteristiche dell'istituto</b>						
<b>2.1</b>	<b>Fini e compiti istituzionali</b>						
<b>2.2</b>	<b>Notizie storiche</b>						
<b>3</b>	<b>Attività</b>		<b>Settori di attività, riferiti agli ultimi quattro anni</b>				
		<b>Arte</b>	<b>Musica</b>		<b>Letteratura</b>		<b>Filologia e linguistica</b>
		<b>Scienze storiche</b>	<b>Scienze demografiche e antropologiche</b>		<b>Scienze politiche</b>		<b>Scienze sociali</b>
		<b>Scienze filosofiche</b>	<b>Scienze fisiche</b>		<b>Scienze giuridiche</b>		<b>Scienze matematiche</b>
		<b>Scienze mediche</b>	<b>Scienze naturali</b>		<b>Spettacolo</b>		<b>Altro</b>



Istituto/ente: \_\_\_\_\_

<b>3.1</b>	<b>Attività di ricerca</b>						
<b>3.2</b>	<b>Attività editoriale</b> (indicare il numero delle pubblicazioni, delle collane e dei periodici curati negli ultimi quattro anni, ed elencare, con foglio a parte, per ciascuna tipologia, i titoli dei volumi nonché il numero dei fascicoli dei periodici pubblicati)						
		<b>Monografie</b>					
		<b>Collane</b>					
		<b>Periodici</b>					
<b>3.3</b>	<b>Attività di promozione culturale</b> (barrare una o più caselle)	<b>Seminari Permanenti</b>	<b>Gruppi di Studio</b>	<b>Borse di Studio</b>	<b>Conferenze</b>		
		<b>Corsi</b>	<b>Convegni</b>	<b>Mostre</b>	<b>Altro</b>		
<b>3.4</b>	<b>Rapporti con altri enti culturali</b> (descrivere)						
<b>3.5</b>	<b>Livello di diffusione</b>	<b>regionale</b>	<b>nazionale</b>	<b>internazionale</b>			
<b>4</b>	<b>Patrimonio documentario</b>						
<b>4.1</b>	<b>Biblioteca</b>	<b>Aperta al pubblico</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Orario</b>	<b>Volumi</b>	
	<b>Nuove accessioni</b>						
	<b>Periodici</b>	<b>cessati</b>			<b>correnti</b>		
	<b>Nuove accessioni periodici</b>						
	<b>Fondi di particolare interesse</b>	<b>Manoscritti</b>	<b>Incunaboli</b>	<b>Cinquecentine</b>	<b>Disegni, stampe</b>		
	<b>Cataloghi</b>	<b>Carte geografiche</b>	<b>Altro:</b>				
			<b>Autore</b>	<b>Soggetto</b>	<b>A schede</b>	<b>Informatizzato</b>	
<b>4.2</b>	<b>Archivio corrente</b>	<b>Aperto al pubblico</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Orario</b>		
	<b>Archivio storico</b>	<b>Date estremi consistenza</b>					
		<b>Archivi aggregati</b>					
		<b>Denominazioni</b>			<b>Consistenza</b>		
		<b>Inventari</b>			<b>Consistenza</b>		
		<b>Notifica ex art. 36 del DPR 30/9/1963 n. 1409</b> (data del provvedimento)					





Istituto/ente: \_\_\_\_\_

4.3 Museo	Aperto al pubblico	SI	NO	Orario	
	Consistenza attuale			Incremento ultimi 4 anni	
4.4 Gabinetto scientifico	Aperto al pubblico	SI	NO	Orario	
	Consistenza attuale			Incremento ultimi 4 anni	
4.5 Archivio audiovisivi (discoteca, fototeca, nastroteca, ...)	Aperta al pubblico	SI	NO	Orario	
	Consistenza attuale			Incremento ultimi 4 anni	
4.6 Altre collezioni o raccolte (anche su supporto informatico)					
5	<b>Applicazioni informatiche</b>				
Descrivere qui eventuali altre notizie utili:	Adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale SBN	SI	Adesione al Servizio Bibliotecario Regionale SBR	SI	Realizzazione banche dati e immagini e relativa disponibilità
		NO		NO	
6	<b>Collaboratori e/o dipendenti</b>				
	Qualifica	Nr.		Tipo rapporto	
	Qualifica	Nr.		Tipo rapporto	
	Qualifica	Nr.		Tipo rapporto	
7	<b>Eventuali altri notizie</b>				
8	<b>Compilazione</b>	<b>Data</b>		<b>Timbro</b>	
	Firma del legale rappresentante				

CIRCOLARE 22 giugno 2012, n. 22.

**Modalità di richiesta, rendicontazione ed erogazione dei contributi di cui ai seguenti capitoli del bilancio della Regione siciliana, rubrica dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana: 377331, 377756, 377909, 377735, 377313, 377704, 377755, 377904, 377905, 377906, 377907, 377301, 377702, 377706, 377708, 377709, 377710, 377714, 377715, 377716, 377718, 377719, 377720, 377725, 377727, 377728, 377736, 377744, 377746, 377747, 377750, 377751, 377752, 377754, 377890, 377891, 377892, 377894, 377895, 377896, 377898, 377899, 377900, 377901, 377902, 377903, 377908, 377910, 377911, 378103.**

Ai fini dell'erogazione del contributo agli enti beneficiari del sostegno economico il cui finanziamento è compreso nei capitoli succitati del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012, si richiamano le disposizioni dell'art. 128 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, dell'art. 2 della legge regionale 4 novembre 2011 n. 24, dell'art. 6, comma 16, punto f) della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 e della legge regionale 1 giugno 2012 n. 33, nel cui allegato 1 sono descritti i capitoli in oggetto indicati e specificati gli importi agli stessi pertinenti per il corrente esercizio finanziario.

A supporto di tali direttive si precisa quanto segue:

la domanda, da trasmettere al competente Servizio promozione e valorizzazione delle tradizioni e dell'identità siciliana, via delle Croci 8, 90139 Palermo, deve riportare:

- la denominazione dell'ente richiedente;
- le generalità del legale rappresentante;
- la sede legale;
- il codice fiscale e/o partita IVA;
- il numero di conto corrente bancario sul quale accreditare il contributo.

Alla domanda devono essere allegati, in duplice copia:

1) copia dello statuto vigente, comprese eventuali variazioni statutarie.

2) Relazione illustrativa di cui al comma 4 dell'art. 128 succitato, cioè una dettagliata descrizione dell'attività svolta nell'ultimo triennio con indicazione di obiettivi prefissati, obiettivi raggiunti, partecipanti all'iniziativa (visitatori, convegnisti, etc.), costi per iniziativa, rilievo sui mass media locali e nazionali, personale utilizzato, premi e riconoscimenti ottenuti.

3) Piano analitico del programma che l'Ente intende realizzare nell'anno di richiesta del contributo, individuando puntualmente le iniziative che si intendono promuovere in collaborazione con l'Assessorato BB. CC. e I.S. Nello stesso dovrà darsi risalto, oltre che ai servizi da offrire alla rispettiva utenza anche alle spese da sostenere per il funzionamento dell'ente e ai benefici presunti per la collettività e l'utenza. Si ricorda, allo scopo, come recita il comma 1 dell'art. 128 ex legge regionale n. 11/2010, che il sostegno viene concesso "per la realizzazione di iniziative aventi rilevanza sociale, socio-sanitaria, culturale, storica, ricreativa, artistica, sportiva, ambientale, di promozione dell'immagine della Regione e dell'economia locale, la cui attività si ripercuote con riflessi positivi sull'economia del territorio".

4) Bilancio di previsione per l'anno in corso, approvato dagli organi statutari, e relativo verbale.

5) Bilancio consuntivo dell'anno precedente, approvato dagli organi statutari, e relativo verbale.

Nelle voci di bilancio, sia consuntivo che preventivo, deve essere ben evidenziato se l'ente ha beneficiato o prevede di beneficiare di altri contributi pubblici o privati, la provenienza, la destinazione e l'entità degli stessi.

6) Fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.

7) La scheda richiesta notizie, allegata alla presente circolare.

Per gli enti il cui contributo supera la somma di € 154.937,07 questo dipartimento provvederà a richiedere alla competente Prefettura la prescritta certificazione antimafia.

Con riferimento alla quantificazione dei finanziamenti in relazione ai capitoli che comprendono più enti (Capp. 377736, 377899, 377908), si fa presente, quanto alla misura di ciascun contributo, che lo stesso verrà quantificato sulla base proporzionale delle leggi istitutive.

Per le modalità di erogazione, fermo restando quanto previsto dal più volte menzionato art. 128 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare dal comma 16, punto f) della legge regionale n. 26/12, nella considerazione che lo stesso art. 128 rinvia a quanto contemplato dalla vigente legislazione di settore, gli Enti ex capitoli: 377735, 377702, 377706, 377714, 377725, 377890, 377891, 377892 verranno liquidati in unica soluzione. Pertanto la documentazione che i soggetti destinatari dei contributi in questione devono trasmettere ai fini del pagamento deve comprendere tutto quanto si riferisce al consuntivo dell'es. fin. 2011 e al preventivo 2012, con particolare attenzione ai bilanci, oltre alla fatturazione e alle dichiarazioni prescritte.

Per quanto concerne i seguenti enti ex legge regionale n. 15/79 e successive modifiche e integrazioni, compresi nel capitolo 377795: AICS, ARCI, UNASP ACLI, ENDAS, considerato che le norme con le quali a suo tempo venne stabilita la concessione del contributo in favore dei comitati regionali degli enti in questione prevedono che l'erogazione avvenga in due soluzioni, delle quali la prima è pari al 50% del contributo, tale modalità di pagamento continuerà ad essere adottata.

#### SALDO

Ai fini del saldo, da richiedere, ai sensi dell'art. 2 della citata legge regionale n. 24/11 a presentazione dei bilanci consuntivi per l'anno precedente, in coerenza con l'attività programmata per l'anno di riferimento, occorre trasmettere la dettagliata relazione che evidenzia la conclusione di tutte le attività intraprese ed inserite nel programma e l'utilizzazione dei finanziamenti pubblici e privati preventivati. La mancata presentazione del rendiconto comporta l'esclusione dal finanziamento per gli anni successivi. Oltre alle copie dei documenti di spesa in doppia copia, conformi all'originale, come previsto dalle vigenti norme (art. 128 legge regionale n. 11/2010 comma 7, punto 3) e comprendenti fatture, debitamente quietanzate, ricevute fiscali e scontrini parlanti, copia dei bonifici o degli estratti conto dai quali si desuma l'avvenuto pagamento, si ricorda che dovranno essere prodotte le seguenti dichiarazioni rese a norma delle vigenti leggi in materia di auto-certificazione:

- che la documentazione originale giustificativa della spesa utilizzata a carico del contributo è conservata presso la sede dell'ente;

- che per le spese giustificative del contributo e per la parte da questo coperta non è stata richiesta o ottenuta altra sovvenzione o contribuzione da altri soggetti pubblici o privati;

- che l'ente ha assolto gli obblighi in materia contributiva, assicurativa e fiscale.

Per una più rapida ed efficiente verifica della documentazione presentata, la stessa dovrà essere ordinata

secondo le voci di spesa e corredata da relativo elenco in formato elettronico (foglio di calcolo) da inviare, tramite mail all'indirizzo del servizio promozione e valorizzazione: [serv.promozionebci@regione.sicilia.it](mailto:serv.promozionebci@regione.sicilia.it).

Nel richiamare inoltre il dettato dei commi 8 e 9 del più volte citato art. 128 legge regionale n. 11/2010, si ribadisce che questo Assessorato, provvederà alla revoca del contributo, con recupero parziale o totale delle somme non utilizzate, comprensive degli interessi legali maturati, qualora le spese non siano impostate a criteri di economicità ed efficacia o si accerti che il programma previsto non sia stato realizzato come preventivato o che le spese generali e di funzionamento siano proporzionalmente eccessive rispetto alle iniziative programmate.

In merito ai capp. 377751 e 377908, Centro Studi Pio La Torre e Associazioni, Fondazioni e centri studi impegnati nella lotta alla mafia, si ricorda che, quanto alle borse di studio che detti enti promuovono, per norma di legge o autonoma iniziativa, con finanziamento gravante sul contributo regionale, dovranno essere inviati, congiuntamente alla richiesta di saldo:

- a) il bando pubblico
- b) il verbale di assegnazione
- c) i dati anagrafici dei beneficiari
- d) il cronogramma di espletamento delle stesse.

Esclusivamente in presenza di tale documentazione, si ammetterà a pagamento il saldo comprensivo della quota eventualmente ancora da assegnare per il completamento delle attività oggetto delle borse di studio di cui trattasi, e gli enti assumeranno l'impegno per la completa erogazione delle stesse. Qualora detti enti non provvedano a rendicontare integralmente, entro il 31 dicembre 2013, la spesa per il completamento dei pagamenti delle borse in questione, questa Amministrazione regionale richiederà la restituzione delle somme non utilizzate.

Infine, per le pubblicazioni che tutti gli enti intendano produrre con spese a carico del contributo, si avverte che:

- le pubblicazioni a stampa o gli audiovisivi dovranno riportare la chiara indicazione della realizzazione "con il contributo dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Per le monografie l'ente dovrà raccordarsi prima della stampa, con la Biblioteca centrale della Regione siciliana (corso Vittorio Emanuele n. 429, Palermo, tel. 091 7077642) per l'elaborazione della scheda CIP che deve essere stampata nel verso del frontespizio. La scheda fornisce l'accesso catalografico alla pubblicazione, consentendo conoscenza e diffusione della stessa attraverso il suo inserimento nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN, [www.sbn.it](http://www.sbn.it)). Maggiori informazioni, ivi comprese le modalità di obbligatoria adesione al Servizio CIP, sono disponibili nel sito della Biblioteca, [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), il 20% della tiratura prodotta dovrà essere consegnato, previo accordo per le effettive modalità di consegna a questo Dipartimento, nella seguente misura: il 5% al servizio promozione e di conseguenza alla competente U.O., a carico della documentazione a saldo. Il restante 15% all'area affari generali che ne curerà la distribuzione alle biblioteche e a eventuali altri richiedenti. Deve essere altresì allegato, il piano di distribuzione delle pubblicazioni e di quanto altro edito.

Si ricorda, infine, l'obbligo di apporre il logo della Regione siciliana e la dicitura: "Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana" in manifesti e inviti

realizzati con le spese a carico del contributo, e di far conoscere per tempo le date di svolgimento delle manifestazioni, per consentire sia l'eventuale partecipazione di questo Assessorato, sia la diffusione delle notizie anche tramite il sito internet dell'amministrazione ([www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)).

La presente circolare verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito del dipartimento beni culturali e identità siciliana.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana: CAMPO*

*N.B. La scheda informativa anno 2012 è uguale a quella allegata alla circolare n. 21 del 22 giugno 2012 pubblicata a pag. 76 di questa Gazzetta.*

**(2012.26.1934)088**

## **ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

CIRCOLARE 20 giugno 2012, n. 19.

**Aggiornamento delle norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti - disciplinare regionale produzione integrata.**

In conformità alle linee guida nazionali di produzione integrata 2012, quest'Amministrazione ha provveduto ad aggiornare le norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti, di seguito denominate norme tecniche di difesa e riportate nell'allegato, a seguito di parere espresso dal gruppo nazionale di difesa integrata.

Pertanto, con la presente circolare si procede all'attuazione delle norme tecniche di difesa di cui all'allegato suddetto, che costituiscono anche l'aggiornamento delle norme tecniche in materia fitosanitaria, richiamate nel PSR Sicilia 2007/2013 (Reg. n. 1698/2005), al cui rispetto sono tenuti i beneficiari della misura 214, azione 214/1A "Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili".

Si ribadisce che, per i beneficiari di cui sopra, l'inservanza delle norme tecniche di difesa comporta l'applicazione delle previste riduzioni, esclusioni o decadenze dai premi comunitari, così come disposto negli specifici documenti attuativi dei PSR.

Si rappresenta, inoltre, che le aziende assoggettate agli impegni di cui alle misure agroambientali in questione, potranno ottenere le deroghe previste dalle norme tecniche, solo per la difesa fitosanitaria, mentre per quanto riguarda il controllo chimico delle infestanti, dovranno attenersi a quanto disposto dagli stessi PSR e alle relative prescrizioni obbligatorie, riportate nelle norme tecniche di difesa.

Le norme tecniche di difesa, allegate alla presente circolare, sono applicate a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, nel sito istituzionale di questo Assessorato [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it).

*Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI*

*N.B.: Le norme tecniche di difesa allegate alla circolare sono visionabili nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari nel link del servizio 5 Fitosanitario regionale.*

**(2012.26.1941)003**



# RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

## AVVISO DI RETTIFICA

### ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 30 aprile 2012.

**Approvazione delle disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e azione C "Investimenti priorità ambientali".**

Nel decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 25 del 22 giugno 2012, vanno apportate le seguenti rettifiche:

- Al punto 9 **Criteri di selezione e priorità**, delle medesime disposizioni, la frase "Il punteggio massimo ottenibile è 100. Saranno dichiarate ricevibili le istanze con un punteggio minimo pari a 20. Nel caso di richiesta di benefici sia ai sensi dell'azione B che dell'azione C, considerato che la graduatoria delle istanze ammissibili sarà unica, il punteggio relativo alla voce "Territoriali" potrà essere attribuito esclusivamente per una sola azione", va sostituita come segue: "Il punteggio massimo ottenibile è 100. Saranno dichiarate ricevibili le istanze con un punteggio minimo pari a 20. Nel caso di richiesta di benefici sia ai sensi dell'azione B che dell'azione C, considerato che la graduatoria delle istanze ammissibili sarà unica, i punteggi relativi alla voce "Qualificazione del soggetto proponente" ed alla voce "Territoriali" potranno essere attribuiti esclusivamente per una sola azione"
- Alla fine del punto 12 **Massimali e limiti di spesa**, delle medesime disposizioni, viene aggiunta la seguente frase: "È opportuno precisare che nell'ambito degli ATS, il tetto massimo finanziabile per ettaro andrà comunque rispettato anche per i singoli imprenditori facenti parte dell'ATS medesimo; pertanto, all'interno dell'ATS, dovrà essere previsto un costo degli investimenti commisurato alla superficie territoriale posseduta da ciascun imprenditore. Qualora vi fossero delle necessità inderogabili relative alla validità del progetto, ampiamente motivate e dettagliate in sede di presentazione dello stesso, potranno essere riconosciute, in fase istruttoria da parte dei funzionari preposti, eventuali deroghe a tale principio, entro una tolleranza massima del 10%. Si precisa infine che il tetto massimo per ettaro è da riferire alle superfici aziendali effettivamente interessate dal progetto, qualunque siano i beneficiari."
- Al punto 16.1 **Documentazione essenziale**, delle medesime disposizioni, laddove si elenca la documentazione da allegare alla domanda cartacea, viene erroneamente riportato il "certificato di destinazione urbanistica riguardante tutte le superfici oggetto di investimento con l'indicazione di tutti i vincoli gravanti sul fondo, in corso di validità". La frase sopra riportata deve essere corretta come segue: "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa alla situazione urbanistica delle superfici oggetto di investimento e dei fabbricati, con l'indicazione di eventuali vincoli, in applicazione della Legge 183/2011, art. 15 in materia di certificati e dichiarazioni, redatta sulla base del modello allegato 3".
- Al punto 18.1 **Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**, delle medesime disposizioni, si elenca erroneamente, tra la documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo, il "certificato di iscrizione alla Camera di commercio nel registro delle imprese secondo le normative vigenti e con la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252/98, per richieste di contributo superiori a euro 154.937,06; in alternativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la validità del certificato camerale già prodotto in sede di richiesta di contributo". La frase sopra riportata deve essere corretta come segue: "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione alla Camera di Commercio con le modalità previste dalla nota prot. n. 7605 del 7 febbraio 2012 dell'Area 3 di questo Assessorato, in applicazione della Legge 183/2011, art. 15 in materia di certificati e dichiarazioni (modello A, B e C)".

**Allegato 3**

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

..... sottoscritto ..... nato a .....  
 il ..... e residente a ..... via ..... n. ....  
 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in relazione al proprio progetto di partecipazione alla seconda sottofase della misura 216 azioni B e C del PSR Sicilia 2007/2013

dichiara

che la destinazione urbanistica di tutte le superfici oggetto di investimento è la seguente:

\* Comune di ..... foglio n. .... particella n. ....  
 fabbricati presenti si/no tipologia .....  
 \*\* vincoli presenti si/no descrizione .....



.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Luogo e data .....

Firma  
.....

- \* indicare ogni Comune, foglio di mappa e particella interessata dal progetto;
- \*\* indicare tutte le tipologie di vincoli esistenti (ad es. idrogeologico, architettonico, ambientale ecc...)

NOTA  
Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione-domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, l'Amministrazione si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopracitata nei soli limiti sopra specificati. Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Regione, nei confronti della quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.

**(2012.26.1993)003**

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Esseggi s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

---

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

---

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

---